QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 48-040

LA STAMPA

Fremgar, non flectar

GIOVEDI' 13 Giugno 1957
Anno XIII - N. 140
L. 33 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via 9, Teresa 7, tel. 40-033, 40-900, 48-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annessi commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30715): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

IL GIOCO POLITICO

Incertezza

Per gli uomini di buon senso, il gioco politico è spesso sconcertante. Due soli motivi potevano giustificare la fine del governo Segni: la volontà, nei partiti che l'hanno provocata, di indire le elezioni per l'autunno; oppure la speranza che la crisi fosse una prima tappa necessaria verso l'unità socialista. Invece tutti i gruppi, esclusi forse i liberali, sembrano concordi nel voler rinviare alla primavera del '58 la consultazione elettorale; ed i seguaci di Nenni e di Saragat non sono oggi più vicini di ieri, né un riavvicinamento appare verosimile nelle prossime settimane.

A queste contraddizioni si deve l'intermezzo Zoli, che dal canto suo ne ha aggiunto delle altre. Il presidente del Consiglio, ora dimissionario, ha esposto alle Camere un programma di centro-sinistra, accompagnandolo con un aspro discorso contro gli alleati di ieri e particolarmente contro i socialdemocratici. Che cosa poteva attendersi? Al momento del voto ha trovato, oltre all'adesione del suo partito, l'appoggio dell'estrema destra che — pur decisa avversaria del suo programma — ha cercato con tale manovra di inserirsi nel gioco democratico. L'on. Zoli, repubblicano ed antifascista, ha respinto questi suffragi e si è dimesso. Il fatto non è privo di importanza politica e dovrà essere meditato dal suo successore; né la D.C. potrà dimenticare il vivo malcontento della « base », che soprattutto nelle regioni settentrionali e centrali è insorta contro la prospettiva di un monocolore sostenuto dai fascisti.

Ora siamo al punto di prima: si fanno i nomi di Segni e di Scelba, perché possono sperare almeno nel silenzioso appoggio dei gruppi di centro. E' dubbio infatti che un governo di minoranza riesca a durare tutti i dodici mesi che mancano alla scadenza della legislatura, se non ha, come minimo, la benevola tolleranza di alcuni partiti amici. Ha ragione l'on. Fanfani, uomo di buon senso, che per formare un Ministero di minoranza chiederebbe il decreto di scioglimento delle Camere, dapprima per usarlo come minaccia, poi per applicarlo in caso di necessità. Il Parlamento, quantunque sovrano, non può imporre ai fatti delle palesi contraddizioni; né il Paese è disposto ad accettare, di qui alla prossima primavera, una crisi ogni tre mesi.

* *

Il capo di un governo di minoranza ha ottenuto ieri l'investitura dell'Assemblea francese. Sotto la presidenza di Bourgès - Maunoury, già ministro della Difesa, esso includerà radicali moderati, socialisti e gruppi minori di centro; Pineau rimane agli Esteri, Lacoste agli Affari algerini. Nulla di mutato in confronto al Gabinetto Mollet, se non forse un lieve spostamento a destra.

In Algeria, Bourgès deve fronteggiare una situazione diventata ancor più tragica negli ultimi giorni: la guerriglia continua implacabile, malgrado l'impiego di 400 mila soldati, e terrorismo e reazione si sono scatenati in episodi di ferocia paurosa. Egli continuerà ad avere, come il predecessore, l'appoggio dei conservatori, fedeli al principio che, prima di trattare, bisogna imporre con le armi il rispetto del diritto; purtroppo francesi ed indigeni valutano in modo diverso diritto e giustizia. Sembra che il nuovo Ministero non abbia né la forza per imporre la resa ai ribelli, né la fantasia per cercare su basi nuove le vie della pace; così quella lotta spietata accrescerà gli ostacoli anche psicologici al compromesso, di cui la Francia avrebbe bisogno per evitare complicazioni diplomatiche e altre crisi finanziarie.

Lo stesso Bourgès ha detto che il Paese — con un disavanzo per ora di almeno seicento miliardi di franchi nel bilancio statale ed un deficit di mille miliardi nella bilancia estera dei pagamenti — si trova sull'orlo della bancarotta. Pochi giorni fa la Tesoreria ha ottenuto un anticipo di 80 miliardi di franchi dalla Banca d'emissione e dovrà chiederne un altro prima di fine giugno. Le riserve di oro e di valute pregiate, garanzia della moneta, sono di appena un miliardo di dollari; il Governo potrà fronteggiare la situazione senza intaccarle? Il nuovo Ministero incontrerà gli stessi ostacoli di Mollet nell'imporre un programma di austerità, di aggravi fiscali e di economie sulle spese civili. La sinistra accetta la guerra in Africa, senza però rinunciare a nuove conquiste sociali; le destre incoraggiano la repressione ad oltranza ed esaltano lo spirito militare, ma non vogliono pagare le spese del conflitto.

Ultima contraddizione: mentre la crisi finanziaria si aggrava, l'economia francese attraversa una fase di progresso e gli indici della produttività continuano ad aumentare. E' questo un fenomeno comune a quasi tutti i Paesi occidentali, dove il capitalismo moderno ha bisogno, per vivere, di accrescere il benessere generale; ma in Francia l'espansione è in parte fittizia, perché legata alle gigantesche spese improduttive della guerra, e contiene molte incognite. Il crescente costo della vita fa capire a tutti che l'inflazione ha assunto aspetti minacciosi.

* *

Anche i popoli più forti possono attraversare ore di profonda inquietudine. Quando lunedì mattina si diffuse la notizia che Eisenhower era stato colpito da una indisposizione, gli americani passarono momenti di ansia, quasi di angoscia. La Borsa di New York fu presa dal panico; più volte in un giorno la Casa Bianca diramò bollettini ottimistici per calmare l'opinione pubblica; subito al Congresso fu proposta una legge per sostituire il Presidente in caso d'invalidità (un'ipotesi che la Costituzione non prevede). I giornali non hanno risparmiato nessun particolare sul malessere del capo dello Stato: l'intimità degli uomini politici è ormai frugata nei più gelosi segreti della vita fisica. Fu pure rivelata l'origine del male, una porzione eccessiva di torta di mirtilli, di cui Eisenhower sarebbe assai ghiotto: ciò che può farci meditare sulla fragilità della condizione umana, anche quando si tratti di uno dei personaggi più potenti della terra.

Nella istantanea scattata domenica sera, quasi di sorpresa, il volto di Eisenhower appariva devastato dalla stanchezza; nella fotografia ufficiale presa 48 ore dopo alla Casa Bianca, era ricomparso il vecchio largo sorriso. Il contrasto fra le due immagini (la seconda migliorata, probabilmente, dall'abilità degli operatori) ricorda l'ardua posizione, la difficile solitudine del Presidente. Egli sta per prendere decisioni vitali sui rapporti con la Russia, sul disarmo, sulla difesa dell'Occidente, e non può contare su un pieno aiuto da parte di Dulles, che con ammirevole tenacia resta al suo posto nonostante una grave, recente operazione. All'interno è impegnato in un conflitto di esito incerto con il Parlamento, restio ad accettare il suo bilancio di 72 miliardi di dollari, di cui quasi 50 destinati alla difesa: pare non abbia più l'autorità indiscussa, l'illimitata popolarità degli anni di piena efficienza fisica. Forse egli stesso teme di non poter reggere al pesante sforzo, ma sa che un lungo ritiro per malattia avrebbe serie ripercussioni internazionali. La politica è un mestiere che impone grande fatica, è un esercizio che non conosce pietà.

Una crisi difficile dopo il fallito tentativo di Zoli

Gronchi conclude oggi le consultazioni in un'atmosfera di confuse polemiche

La proposta di un'«alleanza di centro» suscita divergenze di vedute - Il quadripartito sembra impossibile: si pensa ad un tripartito senza il PRI o ad un monocolore con l'appoggio esterno del centro - Il Capo dello Stato affiderà forse solo un «pre-incarico»: il Presidente scelto dovrà tentare un sondaggio con i liberali, i socialdemocratici ed i repubblicani e riferire sulle possibilità di riuscita - I parlamentari d.c. puntano su Segni

Roma, 12 giugno.

Il tentativo di ricostituire un'alleanza di centro impostato ieri sera dalla direzione democristiana e dai parlamentari socialdemocratici, è stato ripreso e lungamente discusso quest'oggi dai quattro partiti interessati. Nell'atto stesso in cui il discorso veniva approfondito, però, sono affiorate anche le divergenze di vedute e le difficoltà forse insormontabili.

Il direttivo dei deputati democristiani ha fatto propria senza riserve la formula della direzione auspicando « la ricostituzione e l'efficiente solidarietà tra le forze democratiche », ma neppure esso è riuscito ad andare più in là: nel senso che non ha potuto o voluto precisare se questo auspicio si intende limitato alla ricostituzione del quadripartito, o se si sarebbe disposti a un tripartito senza maggioranza precostituita (un tripartito senza i repubblicani; l'ipotesi opposta di un tripartito senza i liberali è stata sostenuta, a titolo personale, soltanto dal sindacalista Zanibelli) o se infine, dietro l'invito alla solidarietà democratica, c'è soltanto la speranza di convincere gli ex-alleati a votare a favore di un monocolore.

La rosa dei nomi indicati dal direttivo diverge, invece, lievemente da quella della direzione. Sembra, infatti, che i deputati abbiano messo al primo posto Segni, facendolo seguire da Scelba e da Piccioni e lasciando, invece, Fanfani in ribasso, pronti a sottoscriverlo se verrà indicato dagli altri partiti della vecchia coalizione. In ribasso hanno lasciato anche Pella, ma per altri motivi. Egli verrebbe indicato nel caso in cui fallissero i sondaggi con gli ex-alleati per la formazione di un governo d'affari. Aggiungiamo, per la cronaca, che nella riunione è stata affermata anche l'esigenza d'una rotazione nelle cariche ministeriali, con chiare allusioni polemiche a quelli che negli ambienti del partito di maggioranza vengono definiti i « ministri a vita ».

Scelba discute con i giornalisti dopo il colloquio con il Capo dello Stato; Segni sorride, ma non si pronuncia. (Telefoto)

I liberali hanno anch'essi dato forma ufficiale all'orientamento favorevole alla ricostituzione della solidarietà democratica già anticipata ieri da Malagodi. Essi non fanno questione di quadripartito o di tripartito. Preferirebbero, anzi, che i repubblicani rimanessero fuori. Ma ribadiscono l'opportunità di escludere dal programma del nuovo governo tutti i punti controversi (regione, patti agrari, scuola) e propongono una specie di « tripartito d'affari ».

Così facendo, tuttavia, mettono l'accento proprio sullo scoglio contro il quale hanno naufragato le ultime combinazioni centriste e che scoraggia gli altri interessati dal tentarne una nuova edizione. I repubblicani non sono disposti a rinunciare alla linea politica che perseguono ormai da molti mesi (lo ha spiegato oggi in un lungo documentato articolo la *Voce Repubblicana*) e non accetterebbero, quindi, di partecipare ad un governo di coalizione che accantonasse i famosi « punti controversi ».

I socialdemocratici sono meno rigidi, ma senza i repubblicani si troverebbero anche loro imbarazzanti. Quanto ai d. c. infine, anche accantonando le riserve su un governo di coalizione senza maggioranza precostituita, non sembrano disposti a rinunciare alle posizioni che Zoli col programma del suo governo aveva ormai acquisito.

La rapida rassegna delle posizioni su cui si trovano i quattro partiti interessati alla ricostituzione di un governo di coalizione non aggiunge molto, come si vede, alla situazione che si era delineata ieri sera. Il presumibile rifiuto dei repubblicani rende aleatoria la prospettiva del quadripartito. Rimane in piedi quella del tripartito sulla quale non si sono ancora pronunciati, però, né i socialdemocratici né i d. c. I quali ultimi, per la verità, non si sa neppure se pensano alla « solidarietà democratica » come formula di governo o semplicemente come formula di maggioranza. Saragat ha richiamato stamane l'attenzione sulla bivalenza delle loro prese di posizione avvertendo nuovamente che la sua parte non è disposta a sottoscrivere la politica dell'appoggio esterno: « ne avremmo tutti gli svantaggi e nessun vantaggio ».

Poco che sia — è una crisi che si sviluppa fortunosamente e di cui nessuno può sentire prevedere la durata — un punto si può considerare comunque acquisito ed è che questa volta l'uomo cui Gronchi venerdì o sabato darà l'incarico, prima di passare ad altri esperimenti, farà un sondaggio con i liberali, i socialdemocratici ed i repubblicani per stabilire la possibilità di riallacciare in qualche modo un legame di solidarietà con gli ex-alleati della d. c. Non è improbabile — e i parlamentari d. c. lo hanno anzi auspicato — che questo compito si concreti anche formalmente, come è già capitato nel passato, in un « pre-incarico »: il Capo dello Stato potrebbe, cioè, limitare la missione della personalità indicata a sondare gli umori dei gruppi indicati e riferirgli in merito.

Resta pur sempre l'incognita, però, sul nome di questa personalità: ed è un'incognita cui, più assai che nel passato, sono legati tutti gli sviluppi successivi della crisi. Se fosse Segni, ad esempio (o anche Scelba, ma le sue probabilità appaiono minori) il suo sondaggio — secondo l'opinione prevalente nei circoli democristiani — non si limiterebbe a stabilire le possibilità di un governo quadripartito, ma cercherebbe di concretare il progetto di un tripartito senza i repubblicani, con l'appoggio degli alloatesini e dei monarchici popolari, attirato al quale stanno lavorando attivamente i più convinti sostenitori della solidarietà centrista.

Fanfani, invece, si fermerebbe sul « no » dei repubblicani, considerandolo elemento determinante per abbandonare ogni ulteriore progetto di coalizione. Dopo di che o si ritirerebbe in disparte o passerebbe senz'altro al monocolore preoccupandosi esclusivamente di assicurargli una maggioranza precostituita.

« Sono pronto a darmi in ostaggio » ha detto il segretario della d. c. ad un esponente politico. Ma la verità è che, dopo essersi consultato con molte persone (ha visto, tra gli altri, Zoli, Pella, Segni, Scelba, Ceschi, Piccioni e sembra che abbia avuto anche un lungo, riservatissimo colloquio privato con Gronchi) non ha ancora deciso se farsi avanti e giocare la difficile carta. La sua candidatura — per quel che si dice — sarebbe ben vista al Quirinale e non sarebbe stata categorica da nessuna delle personalità interpellate. Praticamente è il solo esponente della d. c. che potrebbe accingersi all'esperimento con le mani completamente libere, in grado di tentare il quadripartito e il tripartito, il monocolore programmatico e il monocolore d'affari.

Sugli altri gruppi politici oggi c'è poco da dire; il tentativo di rilanciare l'alleanza di centro li ha fatti passare in secondo piano. Vi è da registrare, però, un comunicato della direzione socialista che annuncia l'ostilità del PSI ai « ministeri d'affari » ed alle elezioni anticipate: è un allineamento sulle posizioni comuniste (ribadite da un comunicato della segreteria) che restringe il margine di manovra della d. c. riportandola, se fallisce il tentativo con gli ex-alleati, nelle contraddizioni che hanno determinato il fallimento del governo Zoli.

Enzo Forcella

I colloqui al Quirinale

I liberali per un governo di solidarietà democratica - Segni riservato e Scelba ottimista

Roma, 12 giugno.

Tredici personalità politiche ha consultato oggi al Quirinale il Presidente della Repubblica; altre otto ne riceverà domattina e poi tirerà le somme per affidare l'incarico della formazione del nuovo Governo.

Si è incominciato con gli ex-presidenti del Consiglio Pella, Scelba e Segni. Sempre sobrio e cauto Pella: « Dobbiamo collaborare tutti per una rapida soluzione nell'interesse del paese »; addirittura tacitano Segni, che è fiato via sereno e svelto dicendo: « Non dico nulla »; più loquace Scelba: « Siamo ritornati al punto dal quale la saggezza avrebbe consigliato di non allontanarsi, e poichè tutti gli errori non sono fatti per nuocere, credo che questa esperienza potrà essere molto utile ». « Allora è ottimista? », gli è stato chiesto: « Ottimista » ha risposto. Secondo Scelba le crisi lunghe non debbono allarmare i cittadini: « Si tratta di scosse di assestamento e io considero questa crisi giovevole alla democrazia italiana ».

Prima degli ex-presidenti del Consiglio era entrato nello studio che fu di Umberto II, il sen. Terracini che viene a prendere l'Assemblea costituente. Quando ne è uscito ha fatto, nello stile comunista, una forbita dichiarazione: « Sarebbe una recidiva la ricostituzione di un Governo tripartito o di un monocolore che si integrasse con i monarchici. Un Governo di pura e semplice amministrazione umilierebbe la Repubblica italiana, la quale non è un'azienda commerciale o una impresa industriale. Nessun ricorso ad elezioni anticipate, ma la formazione di un Governo che permetta a tutte le forze politiche democratiche costituzionali di dare il loro contributo ».

E' stato poi il turno dei presidenti dei gruppi parlamentari, ricevuti isolatamente. E' mancato all'appello il senatore a vita Jannaccone che aveva avvertito di essere trattenuto a Torino per sue faccende. Il senatore Chiaromonte (PNM) ha espresso il parere che le elezioni anticipate potrebbero essere l'unica via per uscire dalle difficoltà; in caso contrario tornerebbe opportuno un monocolore con un programma circoscritto ai problemi fondamentali. Il segretario dello stesso partito, on. Covelli, ha voluto, con vigore polemico, aggiungere qualcosa di più decisivo: « La formula del quadripartito è finita. Insistere su questa via significa sfidare la tolleranza e la pazienza dell'opinione pubblica; significa insultare la democrazia parlamentare e significa non avere rispetto delle indicazioni che provengono dai dibattiti parlamentari ».

Il liberale De Caro, già ministro con l'on. Segni, ha affermato: « Ho auspicato la formazione di un governo di solidarietà democratica ed ho espresso l'augurio della scelta di un uomo che possa tener conto delle aspirazioni dei diversi partiti nella formazione del governo per consentire la ripresa dell'attività parlamentare, la cui paralisi è dannosa per il Paese ».

Franza, che rappresentava i missini del Senato, si è idealmente ricongiunto a Covelli: « Non credo — ha detto — che i fatti nuovi emersi dopo le precedenti consultazioni impongano indispensabilmente nuove soluzioni ».

Dinanzi a sì discordi atteggiamenti e propositi, le parole del senatore democristiano Ceschi hanno assunto un tono di paziente umiltà: « La D.C. ha il compito di dare un governo al Paese in qualunque caso. E', però, un ben duro dovere, al quale la D.C. si assoggetta nel modo che le sarà consentito dalle forze politiche dello schieramento parlamentare ».

Il senatore socialista Lussu ha aggiunto: « La crisi è difficile, ma non drammatica; la situazione può essere chiarita, ma tutto dipende dalla Democrazia Cristiana ». Nenni è stato più esplicito: « Non vi sono elementi sufficienti per uno scioglimento anticipato della Camera; non crediamo alla formula del cosiddetto governo di affari; siamo contrari alla resurrezione del quadripartito, obbiettivamente impossibile. Spetta dunque alla D.C., quale partito di maggioranza relativa, l'obbligo di darsi una qualificazione politica ed un programma che consentano la formazione di una maggioranza per essa accettabile, visto che quella che si è recentemente formata in Parlamento non è stata accettata ».

La prospettiva di un « rilancio » del quadripartito è stata esclusa dal repubblicano on. Macrelli: « Desidero, però, chiarire che il partito repubblicano non deve essere messo nella condizione di essere accusato di non volersi assumere le sue responsabilità. A parte che il P.R.I. le responsabilità se le è sempre assunte, si tenga conto che ognuno deve mantenere la propria posizione. Vi sono d'altra parte situazioni che non si superano tanto facilmente. Non dimentichiamo quello che è avvenuto fino a pochi giorni fa ».

Delio Mariotti

L'Assemblea francese approva il governo di Bourgès-Maunoury

Il voto nella notte: 242 sì, 194 no - Il programma del Ministero: "Costruire una nuova Algeria„ piegando i ribelli e concedendo riforme - Risanamento del bilancio statale - Sollecita approvazione del Mercato comune

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 giugno.

La Assemblea Nazionale francese ha approvato stanotte l'investitura del nuovo governo presieduto da Maurice Bourgès-Maunoury esponente dell'ala destra radicale. Hanno votato a favore i socialisti, i cosiddetti « indipendenti » e la maggior parte dei deputati iscritti ai piccoli gruppi in cui è suddiviso il radicalismo francese. Il gruppo parlamentare d.c. si è astenuto.

Bourgès-Maunoury ha ottenuto la fiducia con 242 voti favorevoli e 194 contrari.

Benché il voto favorevole fosse generalmente previsto, il discorso che il nuovo Presidente del Consiglio ha pronunciato oggi dalla tribuna dell'Assemblea è servito a cimentare le ultime esitazioni e a rinforzare la sua maggioranza. E' stato infatti un discorso energico, iniziato con l'affermazione che « il dramma algerino ha il primo posto nelle preoccupazioni del nuovo governo ». Poiché ciò corrisponde effettivamente alle preoccupazioni di tutta la nazione, le sue parole sono state seguite col più appassionato interesse da ogni settore del Parlamento.

Bourgès-Maunoury ha poi detto che bisogna prima di tutto scartare un falso dilemma: quello che riduce il problema dell'Algeria a una scelta fra due vie, una delle quali sarebbe la continuazione a ogni costo di una lotta interminabile e assurda, mentre l'altra porterebbe subito, come per miracolo, alla concordia e alla prosperità.

« Dobbiamo combattere finché ci verrà imposto — ha dichiarato con forza —, ma nello stesso tempo dobbiamo aiutare milioni di uomini a costruire insieme una nuova Algeria ».

Egli ha preso quindi l'impegno solenne di accingersi, senza aspettare la buona volontà degli avversari, alla costruzione di una nuova Algeria. Bisogna infatti che, fiduciosa nell'avvenire che la Francia può offrirle a stanca dei delitti compiuti dai ribelli, la popolazione volti la ribellione e partecipi alla sua eliminazione definitiva. Il nuovo governo presenterà perciò al più presto all'approvazione del Parlamento un progetto di legge che servirà di base alla progressiva realizzazione delle nuove strutture politiche.

Appena le elezioni libere diventeranno possibili in tutta l'Algeria, i rappresentanti della popolazione verranno chiamati ad esprimere la loro volontà su tale legge e a proporne le eventuali modifiche. La riforma politica sarà, d'altronde, preceduta da una profonda riforma amministrativa, rivolta alla progressiva soppressione del Governatorato generale dell'Algeria e alla decentralizzazione dei poteri regionali.

Passando poi a parlare della situazione finanziaria, Bourgès ha detto che l'anticipo di 80 miliardi di franchi, chiesto dal precedente governo alla Banca di Francia, sarà esaurito alla fine del mese. Un nuovo anticipo sarà perciò necessario per far fronte alle scadenze di fine giugno.

Senza dilungarsi nei particolari di una situazione di cui ognuno capisce ormai la gravità, il nuovo Presidente del Consiglio ha dichiarato: « Se voi dovete oggi votare l'investitura del mio governo, vi chiedo di prendere l'impegno di approvare, prima della fine del mese di giugno, la creazione di 150 miliardi di nuove risorse fiscali per l'anno 1957. Queste risorse dovranno valere anche per il bilancio del 1958, al quale porteranno un aumento di entrate di 300 miliardi di franchi ». Bourgès ha aggiunto che la Francia è sull'orlo di una disastrosa situazione finanziaria.

Le nuove imposte non basteranno tuttavia a ristabilire l'equilibrio del bilancio e Bourgès ha perciò annunciato che esse saranno affiancate da una rigorosa riduzione delle spese pubbliche. « Questo, però — ha subito aggiunto — non deve arrestare il progresso sociale: i lavoratori attendono, con legittima impazienza, un aumento di benessere e, soprattutto, di essere alloggiati in modo più conveniente ».

A proposito dei trattati per l'Euratom e il Mercato Comune europeo, il Presidente del Consiglio si è impegnato di presentarli alla ratifica del Parlamento prima delle vacanze estive. Ha poi assicurato che farà tutto il possibile per rinforzare la N.A.T.O. (alleanza atlantica) e la cooperazione con gli Stati Uniti e con i Paesi europei.

Ha anche sottolineato il significato che deve essere attribuito alla creazione del nuovo ministero del Sahara. Ciò conferma infatti la volontà della Francia di valorizzare quell'immenso territorio, non soltanto nell'interesse della Nazione, ma anche dei Paesi limitrofi e di tutti i Paesi amici.

« Il colonialismo è morto, ma l'anticolonialismo non deve sopravvivere — ha concluso Bourgès-Maunoury — noi speriamo che fra quindici anni il nostro Paese sarà il più giovane d'Europa: dipende dal nostro coraggio che sia anche il più prospero ». Bourgès-Maunoury ha 42 anni ed è il più giovane Primo ministro francese da oltre mezzo secolo in qua. La crisi politica francese ora risolta è durata 22 giorni.

Sandro Volta

In settimana 11 arabi saranno fucilati ad Algeri?

Algeri, 12 giugno.

La calma è tornata ad Algeri dopo i sanguinosi disordini di ieri nei quali hanno trovato la morte cinque musulmani e una donna francese, ma la situazione è assai tesa. Ingenti forze di polizia e dell'esercito pattugliano la città e fanno da cuscinetto tra la « Casbah » e i quartieri europei.

Nel corso della settimana verranno fucilati 11 algerini già condannati a morte per terrorismo. L'esecuzione delle condanne è stata reclamata a gran voce dai dimostranti francesi esasperati per la recrudescenza dell'attività terroristica, culminata nell'attentato al « Casino de le Corniche ».

Durante la notte un incendio ha distrutto, nella Casbah, il popolare mercato coperto in cui si vendono merci usate di ogni genere.

Un aereo americano al largo di Formosa colpito da batterie della Cina comunista

L'incidente tra la nebbia durante manovre navali - Il pilota, incolume, riconduce il velivolo sulla portaerei Hornet

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 12 giugno.

La radio della capitale della Cina comunista ha annunciato che batterie antiaeree della Cina comunista hanno danneggiato oggi un apparecchio delle forze navali americane ed abbattuto due caccia cino-nazionalisti. L'incidente è avvenuto a sud di Swatov. Nella zona vi era nebbia.

Il comunicato di Radio-Pechino afferma: « La portaerei americana *Hornet* e quattro cacciatorpediniere si erano allontanati dalla base di Hong Kong poco dopo le 7 di stamane. Queste unità navali sono entrate nel Mar Cinese del Sud. Alle 13,10, in un punto che si trova a 116° e 3' di longitudine est e 22° di latitudine nord, a sud di Swaton, quattro apparecchi della Marina statunitense hanno preso il volo dalla portaerei *Hornet* e si sono spinti sino nella zona di Swaton, nella provincia di Kwangtung. Essi hanno immediatamente incontrato la vivace reazione delle nostre batterie contraeree. Uno degli apparecchi è stato colpito e danneggiato. E fuggito in direzione sud, lasciando dietro di sé una scia di fumo ». Risulta che il pilota, incolume, è riuscito a riportare l'aereo sulla *Hornet*.

L'annuncio dell'emittente comunista prosegue: « Dalle 12,33 alle 20,30 gli apparecchi della *Hornet* hanno effettuato 60 sortite in gruppi di 23. Alle 12,21 quattro aerei da caccia F-84 dell'Aviazione di Ciang Kai scek hanno tentato di sorvolare la zona di Swaton. Ma si sono imbattuti nel fuoco di artiglieria della controaerea e due di essi sono stati abbattuti, andando a precipitare nel mare a sud dell'Isola di Tahan. Gli altri due hanno prontamente invertito la rotta e sono fuggiti ».

Questa la versione di Radio-Pechino. Va comunque ricordato che già altre volte apparecchi della Cina comunista avrebbero aperto il fuoco contro aeroplani americani in zone che i piloti cinesi hanno poi sostenuto essere di sovranità di Pechino. Il 23 agosto dello scorso anno un nuovo tipo Mercator dell'aviazione statunitense fu abbattuto al largo della costa della Cina comunista, 180 miglia a nord di Formosa (Cina nazionalista). Vi erano a bordo 16 persone. Pechino respinse le proteste americane, asserendo di sostenere che l'aereo era in zona territoriale della Cina comunista.

Forze americane sono dislocate sull'isola di Formosa e in basi del Pacifico, per proteggere la Cina nazionalista, alleata di Washington, dal pericolo di un'invasione da parte delle truppe cino-comuniste.

a. p.

Nessuna concessione all'URSS

Il comunicato sui colloqui di «B e K» ad Helsinki

Helsinki, 12 giugno.

Krusciov e Bulganin sono tornati questa sera a Helsinki dopo un lungo viaggio nei centri agricoli e industriali della Finlandia del Sud, e nella capitale hanno firmato col Primo Ministro Sukselainen il comunicato ufficiale sui colloqui politici coi « leaders » finlandesi. Il testo è generico: nessuna concessione sostanziale è stata fatta ai capi sovietici.

Il governo di Helsinki, dopo aver confermato il suo punto di vista a favore del disarmo e contro l'impiego delle armi atomiche anche ad uso sperimentale, afferma nel comunicato di impegnarsi a tentare « di eliminare la tensione » esistente nell'Europa settentrionale.

L'unica novità di qualche rilievo è l'aumento degli scambi commerciali tra i due Paesi, per un valore complessivo di 100 milioni di dollari, pari a circa 65 miliardi di lire.

Prima del ritorno ad Helsinki, Krusciov aveva tenuto un discorso a Tampere esaltando gli sforzi dell'URSS per migliorare il tenore di vita del popolo. Con Bulganin, aveva poi visitato uno stabilimento industriale ed un asilo infantile. Ai capi sovietici è stato fatto dono di una vecchissima locomotiva a vapore, che si ritiene sia quella sulla quale viaggiò Lenin, travestito da fuochista, per sfuggire alla caccia che gli dava la polizia a Pietroburgo.

Apprensioni in Inghilterra per l'"influenza asiatica„

Giunti a Londra 40 passeggeri colpiti dal male a Singapore e che ora sarebbero guariti - Un caso anche a Parigi?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 giugno.

L'influenza asiatica, a quanto pare, è in viaggio verso l'Europa. Al porto di Tilbury, alla foce del Tamigi, è attraccato oggi il piroscafo «Chusan», proveniente da Singapore con a bordo 40 passeggeri che hanno avuto questa forma influenzale.

Il primo malato giunto in Europa, a quanto si afferma a Londra, sarebbe tuttavia un uomo sceso ieri in aereo da Karachi a Parigi. Costui avrebbe scoperto poco dopo essersi messo in viaggio d'essere stato colto dal male. Tutti i passeggeri dell'aereo sono stati tenuti sotto osservazione. I 40 passeggeri del piroscafo «Chusan», su un totale di 930, erano tutti completamente guariti il giorno dell'arrivo nel porto britannico, ma per ora non è dato sapere in esatto e quanto possa durare l'incubazione dell'influenza asiatica.

Un'altra nave britannica proveniente da Singapore è diretta a Londra carica di militari e membri delle loro famiglie verrà messa in quarantena a Città del Capo. Le autorità sudafricane hanno rifiutato il permesso di scendere a terra a tutti i passeggeri e membri dell'equipaggio. Durante la traversata dello Oceano Indiano a bordo di quella nave, la «Empire», si sono verificati 115 casi di influenza.

A quanto pare in Oriente la epidemia continua a svilupparsi. A Karachi sono stati osservati 188 casi e a Nuova Delhi, dove i casi sarebbero ora 3547, oggi è morto un altro dei colpiti da questo male non ancora bene identificato. In Giappone i malati, secondo le agenzie, sarebbero 120 mila e 1280 scuole sono state chiuse. Anche a Borneo si parla di « migliaia » di colpiti nella colonia inglese di Sarawak.

L'influenza, a quanto si dice a Londra, avrebbe nel frattempo raggiunto gli Stati Uniti, per mezzo di navi provenienti da Manila, nell'arcipelago delle Filippine, dove i colpiti sono oltre 200 mila con 554 morti.

r. a.

CRONACA CITTADINA

Un'inchiesta de La Stampa *nei licei e negli istituti*

Come gli studenti diciottenni impiegano il loro tempo libero

Durante l'anno scolastico non dispongono che di un'ora o due al giorno, i giovani dei corsi professionali hanno impegnata anche la domenica - La spesa per gli svaghi: la maggioranza si accontenta di 500-800 lire alla settimana - La graduatoria dei divertimenti: cinema (40 %) e libri (36 %) - Terza la televisione (10 %) - Seguono le gite, lo sport, il bar e il teatro

Ecco i risultati di un'inchiesta compiuta da «La Stampa» sull'impiego del tempo libero di duemila studenti sui diciotto anni. I questionari sono stati distribuiti nelle scuole statali grazie all'interessamento del Provveditore agli studi, prof. Ernesto Lama.

Di quanto tempo libero dallo studio dispongono in media i giovani delle scuole? Hanno risposto in 1851: 768 femmine e 1083 maschi. A sentire la maggioranza, l'aggravio eccessivo dei compiti a casa e il pesante orario delle lezioni scolastiche non lasciano molto tempo per il riposo e lo svago. L'ottanta per cento degli studenti dei licei, delle magistrali, degli istituti per ragionieri e per geometri non dispone che da una a due ore al giorno; per la quasi totalità (il 93 %) degli allievi dei corsi professionali e per i periti, il solo periodo di piena libertà consentito dalle 38-40 ore settimanali di impegno scolastico.

La domenica pomeriggio per la maggior parte dei casi (oltre il 60 %), è piena di lezioni da mandare a memoria e di compiti da preparare. Un giovane che frequenta l'ultimo anno di un istituto commerciale, scrive: «*Si facciano anche dieci mesi di scuola, ma ogni giorno ci sia lasciato almeno un'ora per lo svago. Si arriva alle vacanze stanchi e snervati, e si finisce per non toccare più un libro per quattro mesi*». E' una critica questa abbastanza ricorrente e conferma direttamente uno stato di disagio assai diffuso.

Quanto spendono i giovani per gli svaghi? L'85 per cento degli intervistati si accontenta in media dalle 500 alle 800 lire; del restante 15 %, solamente un terzo riceve dalla famiglia somme settimanali che superano le duemila lire. «*Le ottocento lire che mi danno a casa, ogni sabato* — scrive uno studente della terza liceo — *non sono tante, d'accordo, ma i miei compagni ne hanno quanto me e nessuno si lamenta. Naturalmente tutto ciò influisce sulle mie scelte di svago: nel senso che se mi compero un libro al mese, non vado nemmeno una volta a teatro. Ma tutto sommato, sono abbastanza contento*».

Un altro che ama il cinema, lo sport, il caffè e uscire con la ragazza, dice: «*Sono sempre senza soldi!*». E un altro ancora rimprovera: «*Non si fanno queste domande a chi non ha il becco di un quattrino*».

In quanto a disponibilità di denaro non si sono quasi differenze tra maschi e femmine. L'88 per cento delle ragazze si paga da sé i divertimenti secondo il costume moderno e la maggioranza avanza qualcosa ogni mese per comprarsi un libro. Il rimanente 12 per cento ha risposto: «*Non spendo niente perchè sono una donna e gli uomini mi offrono il biglietto per il cinema e il caffè per la televisione*».

Il tipo di svago preferito. Rileviamo anzitutto una curiosità che ha un suo significato: solamente quattro giovani su 1851 preferiscono decisamente il *Rock and Roll*; gli altri sembrano ignorare persino la esistenza delle sale danzanti. I pochi voti ottenuti dal ballo sono soprattutto delle ragazze, i liceali l'hanno quasi ignorato. Il divertimento principe è il cinema, che ha raccolto il 40 % delle preferenze. Una spiegazione del fenomeno ce la dà uno studente di liceo: «*La tensione dello schermo è troppo forte: oltre alla brevità d'uno spettacolo cinematografico, importante per noi che di tempo ne abbiamo poco, ed in prima accessibili, io credo che un segno distintivo del nostro tempo sia la particolare disposizione verso gli svaghi visivi*». Frequentano le sale cinematografiche più i maschi che le femmine, che preferiscono la lettura. Gli schermi di seconda e terza visione sono i più indicati.

I libri contendono il primato al cinema: il 36 per cento dei giovani ha indicato nella lettura il loro svago preferito, lamentando però l'alto costo dei libri. Una notevole percentuale di studenti legge, nel tempo libero, i giornali: i liceali sono tra coloro che più attentamente seguono le terze pagine dei quotidiani, ma anche i rotocalchi sono assai diffusi, specialmente tra le studentesse.

Terza nella graduatoria dei divertimenti risulta la televisione, 10 per cento di preferenze. Seguono le gite, 6 per cento; lo sport 5 per cento; i bar 3 per cento; il teatro 2 per cento. Il rimanente 2 per cento di preferenze è stato distribuito tra i concerti, in testa il jazz, l'audizione di dischi, la passeggiata, la pittura. Il più sofferto, la danza classica e le conferenze. Quelle politiche hanno ottenuto qualche adesione tra i liceali.

Esaminiamo qualcuna di queste voci. L'alto prezzo dei biglietti rende assai scarsi i fanciulli per gli spettacoli sportivi, in compenso molti studenti praticano gli sport, ma la maggioranza, il 55 per cento, contrariamente alle previsioni, sono femmine. Atletica, pallacanestro, tennis, escursioni in montagna sono le maggiori preferenze di questa moderne amazzoni. I maschi, in minoranza, praticano a preferenza calcio e nuoto; tra i liceali stanno diffondendosi pure alcuni sport di importazione d'oltreoceano: il baseball ed il rugby.

Chi ha indicato come divertimento i bar si è compiaciuto di precisare che il suo passatempo più gradito sono ormai i bigliardini americani e un futuro ragioniere soggiunge: «*Svagano, non ci costringono a pensare, non ci stancano la difficoltà di tener viva la conversazione*».

I viaggi, anche quelli durante le vacanze estive, rimangono come aspirazione ed esigenza generalmente sentita. Ma la quasi totalità, il 94 per cento, non se li può permettere e nelle risposte si limita ad esprimere speranze.

Andate a divertirvi in campagna? Quasi tutti rispondono di sì, e anche con una certa energia: «*naturalmente!*» aggiungono. Oppure: «*Certamente, è logico, no?*». Almeno il 30 per cento dei giovanotti precisa: «*In compagnia della ragazza*». Uno studente del Sommeiller, che non ha ancora effettuato scelte decisive dichiara: «*con una ragazza, preferibilmente bruna*». Gli appartati, i solitari, sono appena il 5 per cento; generalmente leggono molto, amano la montagna, seguono il teatro e la televisione.

Le ragazze dimostrano gusti analoghi e la grandissima maggioranza ama la compagnia. «*Di bei ragazzi*» si affretta ad aggiungere una studentessa che appartiene al circolo Mike Bongiorno. «*Non dì una persona sola* — annota un'altra, raccogliendo il pensiero di moltissime compagne —, *al minimo tre. E promiscua. Tre donne succedono sempre dottidecchi e pettegolezzi*».

In una precedente inchiesta sulla loro situazione psicologica i diciottenni ci erano apparsi come una generazione particolarmente inquieta. Questa volta essi si hanno dimostrato che amano organizzare il loro tempo libero con notevole spirito di adattamento e con intelligenza, e questo è indice senza dubbio di praticità e di saggezza.

Un emigrante vittima d'un infortunio in Savoia

Vuol morire in patria - Deceduto nel viaggio verso Potenza

Un'autoambulanza francese si è fermata ieri poco dopo mezzogiorno davanti all'ospedale Maria Vittoria. Due infermieri del «pronto soccorso», aiutati dall'autista, hanno scaricato dall'autobarella un uomo che appariva in condizioni gravissime, disperate. Infatti, non era trascorsa mezz'ora dal ricovero, che cessava di vivere.

La morte dello sventurato era l'epilogo di un dramma verificatosi una settimana fa a Cesana, in Savoia. Qui aveva trovato lavoro il manovale Vincenzo Landolfo di 27 anni, nativo di Montemilone in provincia di Potenza e che era emigrato in Francia ai primi di agosto del 1956. Il 6 giugno scorso, mentre lavorava in un cantiere edile, il Landolfo era rimasto vittima di un raccapricciante infortunio. Una pesante trave, cadendo dall'altezza del terzo piano, lo aveva colpito al capo sfondandogli la teca cranica.

All'ospedale di Saint Julien en Gevenois, dove venne trasportato subito dopo la disgrazia, i medici tentarono la trapanazione del cranio. Ma le speranze di salvarlo erano tanto tenui, che gli stessi medici telefonarono ai suoi familiari, in Basilicata, affinché decidessero cosa fare. Partirono immediatamente per la Francia la moglie, Angelina Caputo, e un fratello del Landolfo, Rocco. Ad essi, il moribondo espresse il desiderio di chiudere gli occhi al suo paese e di essere seppellito nella terra in cui era nato.

Ieri mattina, su un'autoambulanza, il povero operaio partì per l'Italia. Lo assistevano, piangenti, la giovane sposa e il fratello. Prima tappa del penoso viaggio verso il Sud avrebbe dovuto essere Torino, dove la Caputo ha una zia che abita in via Bogmanco 6. Ma il rapido aggravarsi del ferito consigliò di dirottare l'ambulanza verso il più vicino ospedale, dove il Landolfo si è spento quasi subito.

Trovato ieri sera cadavere nell'alloggio nuovo di corso Giulio Cesare

Un proprietario di albergo si uccide col gas mentre la famiglia è al mare

Aveva venduto da poco lo "Scudo di Milano" in corso Regina e stava trattando l'acquisto di un ristorante a Porta Nuova - Travolto da una grave crisi nervosa - La moglie era a Finale per aprire una pensione

Circa un mese e mezzo fa il signor Giovanni Falchero, di 48 anni, acquistava al terzo piano di corso Giulio Cesare 13 un alloggio di cinque stanze e servizi e andava subito ad abitarvi con la moglie, signora Anna Fava, e la figlioletta Maria Teresa, di 11 anni. Il Falchero poche settimane prima aveva ceduto l'albergo di cui per tanti anni era stato proprietario: il vecchio «Scudo di Milano» in corso Regina Margherita 135. Martedì della scorsa settimana la moglie con la bambina si recavano a Cuneo a trovare alcuni parenti e di Cuneo passavano poi a Finalmarina per preparare una pensione di loro proprietà nell'imminenza della stagione balneare.

Rimasto solo a Torino l'ex-albergatore consumava i suoi pasti dalla sorella che abita in borgata Falchera. Martedì a mezzogiorno compariva allo «Scudo di Milano» e si fermava a mangiare. Parlava con il nuovo padrone e si compiaceva per i lavori di ammodernamento che sono in corso. Era di ottimo umore e non c'era in lui alcun segno di agitazione o di preoccupazione: diceva soltanto di sentirsi un poco stanco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,8
MINIMA + 12,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +14,8, umid. 90 %, press. 741,8, pioggia mm. 12, cielo coperto. — Previsioni: annuvolamenti ancora notevoli con temporali. Temperature a Caselle: mass. +16,6, min. +9,5, media +14,3.

«Ma presto andremo al mare — soggiungeva — e mi riposerò».

Ieri verso le 13,30 la sorella telefonava all'albergo e chiedeva se il Falchero fosse lì a mangiare. Essa lo aspettava per le 12,30 e il forte ritardo cominciava ad impensierirla. Ma allo «Scudo di Milano» nessuno aveva visto l'ex-proprietario. Verso le 18,30, la sorella, sempre più allarmata, si recava in corso Giulio Cesare 13 e suonava ripetutamente all'alloggio. Nessuna risposta. Stava già per discendere le scale, quando avvertiva un leggero odore di gas. S'accostava alla porta e l'odore diventava più intenso. Dava l'allarme, telefonava al commissariato Borgo Dora e intervenivano il brigadiere Niculò e l'agente Lubsolo. L'uscio resisteva a qualsiasi tentativo. Venivano allora chiamati i vigili del fuoco, i quali dai cortili riuscivano una scala e gli agenti potevano così portarsi sul balcone della cucina e di qui penetrare nell'alloggio, il tanfo di gas era insopportabile. In camera da letto uno spettacolo sconvolgente: il Falchero era coricato, in camicia, e teneva in bocca un tubo di gomma. Il tubo era lungo circa otto metri e attraversava tutta la stanza, una buona parte del corridoio, la cucina e andava a collegarsi con il bocchettone.

L'uomo aveva un rosario infilato al braccio sinistro e sulle coperte, bene in vista, era una lettera vergata con mano convulsa. La lettera era indirizzata alle figlie: sei pagine fitte in cui lo sventurato chiedeva più volte perdono a diceva di non essere in grado di sopportare un'esistenza come la sua. Tuttavia, fra tante frasi, non precisava la ragione del suo folle gesto.

Nell'appartamento veniva trovato un assegno per un milione, 178 mila lire in contanti, gioielli e oggetti d'oro. Si suppone che altri valori si trovino nella cassaforte a muro che il Falchero aveva fatto sistemare pochi giorni prima. A quanto risulta, la sua situazione finanziaria era eccellente. Oltre all'alloggio di corso Giulio Cesare e alla pensione di Finalmarina, era proprietario di un grande stabile a Venaria e di alcuni appartamenti in diverse zone della città. Attualmente era in trattative per acquistare un albergo-ristorante nei pressi di Porta Nuova.

Nel maggio scorso si era ucciso con un colpo di rivoltella, nel suo ufficio di via S. Francesco di Assisi 3, il cugino Luigi Zamperoni, titolare di un negozio di macchine per scrivere. Lo Zamperoni era stato travolto da una serie di operazioni finanziarie disastrose tra cui lo scarso successo di una sua invenzione, la macchinetta del «Totoprint»: subito dopo la sua morte il tribunale aveva dichiarato il fallimento della ditta e nel «crack» anche il Falchero aveva perso un milione. Tale perdita però non l'aveva eccessivamente turbato.

Esclusa l'ipotesi di difficoltà finanziarie (tutti i conti del Falchero sono stati trovati in perfetto ordine), si pensa che l'ex-albergatore si sia ucciso in un momento di depressione psichica. Era un uomo molto nervoso e a volte soffriva di mania di persecuzione: alternava giorni in cui appariva lieto e fiducioso in se stesso ad altri in cui era abbattuto e cupo.

— Il parrucchiere Adriano Alesso, di 51 anno, che abitava in via Rosta 28, si è tolta la vita. All'alba di ieri mentre la moglie e due figli erano ancora immersi nel sonno, si è alzato dal letto, si recato in cucina, ha aperto i rubinetti del gas. Quando i congiunti si sono accorti del suo disperato gesto era ormai troppo tardi: portato al Maria Vittoria il proverbio decedeva pochi istanti dopo il suo ricovero. Non si conoscono i motivi che l'hanno spinto a togliersi la vita.

Una gita in collina finita davanti al Pretore

La sera del 5 gennaio scorso all'angolo di corso Moncalieri con corso Fiume un'auto rallentava, si apriva uno sportello, una ragazza veniva proiettata sulla strada e giaceva a terra priva di sensi. Lo sportello si richiudeva e l'auto a tutta velocità ripartiva.

La donna veniva portata all'ospedale e qui giudicata guaribile in due settimane. Disse di chiamarsi Elia Fardi, ventunenne, e di essere alloggiata presso la pensione di via Gioberti 73, ma non volle spiegare che cosa le era successo. In aiuto alla polizia si offerse un passante che aveva assistito all'episodio e rilevato il numero di targa.

La sera stessa gli agenti identificavano ed accompagnavano in Questura il guidatore, Giuseppe Peri di 24 anni, sposato con due figli. Era successo che il Peri, tranciando in auto per corso Marconi, aveva accolto a bordo la giovane, che stava passeggiando lungo il marciapiede. Insieme erano andati in collina, al ritorno litigarono per una somma di denaro. Secondo la giovane, il Peri l'avrebbe gettata giù dall'auto per liberarsi della sua non più desiderata compagnia. Secondo il Peri, sarebbe stata lei stessa a gettarsi dall'auto temendo che l'accompagnasse al Commissariato. I due erano comparsi davanti al pretore dott. Cappiello il quale li ha condannati a 2 mesi con i benefici di legge per aver tenuto condotta contraria alla morale in luogo pubblico. Non ha proceduto per le lesioni per mancanza di querela. Difensore l'avv. Decima, cancelliere il dott. Persico.

Circo Nazionale TOGNI
Piazza d'Armi
2 Spettacoli: ore 16 e 21,15
Al termine d'ogni spettacolo servizio tranviario assicurato
Prenotazioni posti tel. 599 727

LE CASCINE
Danze con il
QUARTETTO LANFRANCO
Casta & Cortese
Bar-Ristorante di reputazione internazionale presso Stupinigi
Dir. Luigi Checco Tel. 360 359

AUGUSTUS
IO NON SONO UNA SPIA
con
RAY MILLAND
ERNEST BORGNINE
CinemaScope

EDEN DANZE
Ore 21 elegante serata
L'AGO E LA LINEA
Le sartine torinesi presenteranno le loro ultime creazioni.

LA SERENELLA
Brillante serata - Trattenimento nel giardino fiorito e nel salone. Orch. Miguel, canta A. Vasquez.

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 21. «Esistenzialismo» con Franco Estill e la sua troupe.
Serata delle stravaganze!
Sorprese! Se piove salone coperto.

MODA E MODELLE
dal 700 al 3000 questa sera al Biechensaal Lutteria

GALLERIA APRATO partirà Barberousse 4 (p. Castello) telefono 42-627. Prosegue stasera alle ore 21 la vendita all'asta della pregevole collezione d'Arte che comprende opere pittoriche dei più grandi Maestri del 600 e contemporanei.

LA COENICE Salotto delle Mostre - Via Gioberti 72. Opere scelte di Annigoni Campigli, Carena, Casorati, Carrà, Cassinari, De Chirico, De Pisis, Menzio, Soffici, Rosai, Sironi, Tosi e altri artisti contemporanei. Tel. 581.143.

SERGIO QUAGLINO - ARREDAMENTI E MOBILI d'arte apre la sua esposizione sabato 15 giugno p. v. in via Amendola 4 bis, tel. 585-181. Esposizione nelle vaste sale interne.

FIZZI tessuti svizzeri, novità vestiti, camiciate, specialità maglieria, pell chiara Tendaggi, copriletti. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, cha, tessuti-la. Sconti sarte e lingerista. Fonte dei Fiori, via Orfane 8.

RADDOPPIANDO SEMPRE PIU' LE VENDITE dei suoi arredamenti, camere da letto, sale e mille altri articoli, il Mobilificio S. Domenico vi invita a visitare il suo grandioso e sempre aggiornato assortimento a prezzi eccezionali. Via S. Domenico 4 Torino.

PREFERITE A TUTTI e da tutti richiesti, sono i mobili del Mobilificio Dei Mille, Vialiate le grandiose esposizioni: via Pinelo 17 e 19 e via dei Mille 16.

CASA DEL SOFA' - Borgaro Arese, Salotti, poltrone, divani e mobili trasformabili letto. Corso Casale 85 e via Berthollet angolo via S. Anselmo.

ARMADI GUARDAROBA - CAMERETTE - Soggiorni, Poltrone, Sedie, Articoli per regalo, Rateizzati. Mario, corso Vittorio 6.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. Consultazioni e. R. Morph, 73 ang. v. Montebello scala destra 1° p. escl. giov. dom.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via Regina Marg. via C. Battisti. Telefono 553-487.

TAPPETI persiani, occasione, riparazioni, lavaggio, custodia. Lebole, via Po 8 (cortile) t. 47-968

MOBILIFICIO ORAP 30 RATE Camera da 95.000, tinelli da 45.000; vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

V. BELLEZIA 19 è l'indirizzo da Le Mobilière. Qui i migliori mobili alle migliori condizioni.

Infestavano il Canavese: dieci furti per dodici milioni

Un ritaglio della cronaca cittadina smaschera una banda di svaligiatori

I colpi in negozi di stoffe e cooperative - Il capo sorpreso in un caffè di Cuorgnè e catturato dopo violenta lotta: aveva in tasca la pagina de "La Stampa" che parlava delle sue imprese - Un complice fugge da Ceresole - Denunciato un ricettatore

L'arrestato Luigi Orso

Il brigadiere dei carabinieri Castellina della tenenza di Cuorgnè entrava il giorno 7 giugno scorso, alle 18, nel Caffè Italia di via Ivrea n. 12 in Cuorgnè. Il brigadiere, che era accompagnato da un milite, si accostava al banco e in quello notava un tizio che a testa bassa si era alzato da un tavolo d'angolo e cercava di filarsela per la porta del retro. Nell'attimo in cui l'uomo stava per aprire l'uscio, il sottufficiale lo riconosceva: si trattava di un pericoloso pregiudicato che da tempo l'Arma ricercava sospettandolo d'essere autore di furti: Luigi Orso di 24 anni, residente nella frazione Salto di Cuorgnè.

— Fermo! — gridava il brigadiere e gli si lanciava addosso; l'altro lo respingeva a calci e a pugni; interveniva anche il milite e i due carabinieri faticavano non poco a ridurre all'impotenza l'Orso che menava «diretti» all'impazzata, e distribuiva senza risparmio morsi feroci e ginocchiate. Alla fine veniva trascinato in caserma e nei giorni che seguirono interrogato ripetutamente dal capitano Noto comandante la compagnia d'Ivrea e dal tenente Dall'Aglio della stazione di Cuorgnè.

I precedenti dell'Orso erano quanto mai burrascosi. Sin dalla età di vent'anni aveva avuto a che fare con la polizia e la prigione: nel novembre del 1954 il suo nome era balzato vistosamente alla ribalta della cronaca nera per essere, in circostanze addirittura rocambolesche, dal carcere di Piscrolo assieme a Primo Mazzitevera, responsabile di una grave rapina ad Abbadia. Catturato, aveva subito un'ulteriore condanna ed era uscito di carcere nel 1956. I carabinieri, in questi ultimi mesi, lo tenevano d'occhio in modo particolare: nella zona di Cuorgnè erano stati compiuti molti, troppi furti e si aveva ragione di ritenere che l'Orso vi fosse implicato.

— Non mi nulla, non mi nulla — ripeteva l'uomo con ostinazione — voi non potete accusarmi per semplici sospetti...

Quel che doveva assolutamente non un pezzetto di carta, un minuscolo ritaglio di giornale appallottolato e rinvenuto casualmente nel taschino della sua giacca: era un ritaglio de «La Stampa» di domenica 2 giugno in cui si parlava delle indagini della Squadra Mobile di Torino sul grosso furto al magazzino di tessuti delle sorelle Pierina e Adelina Mezzano in via Ivrea 11 a Cuorgnè: i ladri, sottolineava, avevano, con paziente lavoro, divelto un'inferriata e s'erano impadroniti di stoffe per quattro milioni.

— Come mai hai conservato questa notizia?

— Ma io non l'ho conservata... L'ho in che modo mai è finita in tasca...

I carabinieri operavano una minuziosa perquisizione nella sua casa di Salto e rinvenivano, ben nascoste, alcune pezze di stoffa provenienti dal magazzino delle sorelle Mezzano. Dinanzi all'evidenza, messo alle strette, l'Orso cedeva e confessava. Oltre al «colpo» al negozio di stoffe dichiarava di aver partecipato ad altre nove imprese ladresche ed elencava i luoghi presi d'assalto: spaccio cooperativo di Castellamonte; merceria di Lusana, in via Roma 18, del signor Giacomo Vallino; «Cral» delle Officine Triose di Cuorgnè, via Torino 15; Cooperativa S. Anna dei Boschi; ville del conte Remo in frazione Priacco; officina meccanica di Pratiglione; negozio di San Giovanni in frazione Fornalosa di Nosaca (dove erano state rubate le campane); a tabaccheria in frazione Campore; e altri furti minori in vari paesi. Il tutto per un danno complessivo non ancora esattamente valutato ma che sembra dubbio raggiunge i 12 milioni.

Oltre metà della stoffa rubata alle sorelle Mezzano veniva rinvenuta nell'abitazione dell'ex-gerente la Cooperativa di Salto, Domenico Falletti di 44 anni, domiciliato a Canton Vasco. Il Falletto protestava la sua perfetta buona fede: ma i carabinieri lo deferirono a piede libero all'autorità giudiziaria per ricettazione.

Dei nove dei complici l'Orso ha mantenuto il silenzio più ostinato. Tuttavia l'Arma riusciva a identificarne uno con sicurezza: Giovanni Perassano di 30 anni, abitante a Chiesanuova, già condannato per minaccia a mano armata. Alcuni giorni or sono il Perassano veniva segnalato in un'osteria di Ceresole. I carabinieri salivano a Ceresole in «jeep», ma il ricercato, pochi minuti prima che i militi entrassero nel locale, fuggiva dal retro e si dileguava per la montagna: sotto la sedia lasciava una valigia contenente effetti personali ed una rivoltella con il caricatore completo e la pallottola in canna. Le sue generalità e i suoi connotati sono attualmente in possesso di tutti i posti di confine e di polizia: l'arresto dovrebbe essere imminente. Intanto i carabinieri indagano per accertare chi «lavorava» con l'Orso e il Perassano; pare che i due capeggiassero una vera e propria banda.

Bevilacqua ha vinto la causa con la Benotto

Da oggi 4 anni è incorsa una causa tra il corridore ciclista Antonio Bevilacqua e la società per azioni Giacinto Benotto. Ieri è uscita la sentenza d'appello. Nel settembre del '51 il Bevilacqua aveva stipulato un contratto con la «Bicicletta Benotto», impegnandosi a correre per essa durante la stagione 1952; compenso 6 milioni e mezzo oltre i premi di vittoria. Nel novembre del '52 il Tribunale dichiarò il fallimento della ditta.

Il Bevilacqua adempì ai suoi obblighi, ma l'ultimo mese li fece per suo conto in Argentina. La società Giacinto Benotto subentrando alla ditta fallita pagò al corridore 2 milioni e mezzo; questi, non soddisfatto, iniziò causa nell'ottobre del '53.

Il Tribunale ritenne che la società dovesse pagare ancora 700 mila lire: il corridore ricorse in appello e ieri la Corte (Pres. Alvazzi Delfrate, cons. rel. Filanzese) ha portato la somma a 3 milioni e 80 mila lire. Legali delle due parti gli avv. Astengo Ghidini, Ezzelli.

Colonie Fiat — I primi bambini partiti lunedì sera per trascorrere le vacanze nella colonia di Marina di Massa, sono felicemente giunti a destinazione martedì mattina.

Specchio dei tempi

Due operai emigrati ci giudicano - In Riviera croci uncinate dei turisti tedeschi Soldati italiani caduti nei Balcani - Nuova proposta per l'inno della Repubblica - Non sempre gli alpinisti amano il progresso - Almeno una multa per i deputati segretari

Due lettori ci scrivono da Ginevra:

«Siamo due operai edili italiani all'estero, da anni lettori quotidiani di questo pregiato giornale. Plaudiamo senza riserva al suo spirito veramente democratico, che si manifesta in "Specchio dei tempi" che vorremmo, se fosse possibile, anche più lungo.

«Qualche giorno addietro *La Stampa* pubblicava le spese sostenute dalla Rai-tv italiana per la trasmissione di «Lascia o raddoppia» che noi sfortunatamente non possiamo seguire come sarebbe nostro desiderio. Tutto bene, salvo un piccolo neo: la cifra di 200.000 lire pagata al signor Mike Bongiorno per ogni sua presentazione. Da le nostre informazioni sono esatte, dovremmo essere alla 50ª trasmissione. Non occorrono calcoli di alta matematica per giungere al prodotto di lire 24 milioni, percepiti in poco più di un anno e mezzo di presentazioni; una alta mensilità.

«Con tutta modestia di prestatori d'opera all'estero, soggetti ad un ben più duro lavoro ed infinitamente più bassi guadagni, abbiamo l'impressione che i dirigenti della Rai-tv stiano esagerando, che sopravalutino noi e persone. Gli italiani, pensiamo, sono già abituati a questi disordini amministrativi: a questa assoluta mancanza di rispetto del pubblico denaro che ci fanno abbassare il capo e... meditare.

«Ci si permetta una nostra più che modesta osservazione; su questa strada l'Italia, questa nostra povera Italia che non possiamo vedere che qualche giorno all'anno, d'inverno quando il lavoro è sospeso, continuerà a camminare sulla gruccia. Grazie dell'ospitalità e scusate gli errori di forma e di grammatica, ma crediteci, questa lettera è stata scritta col cuore di veri italiani».

Walter Bonfanti
Nicola Peretto

Un lettore ci scrive da Savona:

«Ho letto l'articolo sul maltempo in Liguria e sul turismo, in prevalenza tedesco. Purtroppo alcuni nostalgici tra questi numerosi ospiti della Riviera, con vernice nera e pennello hanno voluto ricordare il loro passato, scegliendo la scogliera di Bergeggi e Spotorno per disegnare croci uncinate di grosse dimensioni.

«Purtroppo, anche se ormai sono trascorsi degli anni, qua in Liguria abbiamo ancora vivo il ricordo di quello sciagurato emblema ed è un vero affronto che turisti da noi accolti con cortesia si permettano tanto.

«Sarei grato, essendo un assiduo lettore di *La Stampa*, vedere questo scritto in "Specchio dei tempi". Ho la speranza che i turisti siano sempre numerosi, ma vorrei che contraccambiassero con educazione la nostre premure».

Elisa Paolo.

Un lettore ci scrive da Varese:

«Con profonda commozione ho letto quanto ha scritto la signora Caterina Baglivo Fusari, madre di un caduto in terra d'Africa. Purtroppo non è la sola mamma italiana che piange lacrime così amare per il figlio caduto per la Patria, ci sono anche i caduti in terra balcanica che si trovano nella identica situazione di suo figlio. Sepolti con tutti gli onori militari dai compagni d'arme in un cimitero ben delimitato, oggi questi resti non trovano pace.

«Sono passati 12 anni dalla fine della guerra e ancora una voce non si è levata a favore di questi nostri fratelli, fino ad oggi nemmeno una interrogazione è stata fatta sulla esistenza o conservazione di questi luoghi sacri che raccolgono migliaia di nostri morti, come se non fossero morti per l'Italia. Quanti di loro sono stati decorati della più alta ricompensa al Valor Militare, la medaglia d'oro, per il loro eroico comportamento, gloria e vanto del nostro esercito. Questa è la verità sui nostri caduti, sui nostri morti, abbandonati e dimenticati da tutti. Soltanto il cuore materno li ricorda ancora».

Francesco Giuliani

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Leggo oggi, sulla vostra indovinatissima rubrica "Specchio dei tempi", la proposta, fatta da un italiano residente a Londra, di adottare come inno nazionale il celebre Coro "Va pensiero" in luogo dell'Inno di Mameli, che, a giudizio del proponente, adgurerebbe nel confronto coi marsiali "Good save the Queen" inglese.

«Sul giudizio musicale non discuto; questione di gusti. Ma mi domando che cosa egli trovi di "marziale" nel Coro dei Crociati "avviliti e dimessi". Penso piuttosto che, siccome un inno nazionale è bene si possa cantare in coro, sarebbe assai opportuno cambiare un concetto nazionale per musicare la parole dell'Inno di Mameli, rammentabili per l'epoca in cui furono scritte, ma che oggi suonano come una sgradevole ironia. Non sarà d'altronde necessario far rilevare come esse siano incompatibili sia con lo spirito che accompagnò il sorgere della Repubblica Italiana, sia, più in generale, con lo spirito dei tempi moderni».

Dott. ing. Alessandro Magrini

Una lettrice ci scrive da Tivoli:

«A suo tempo, Manelli si è indignato giustamente da queste pagine contro i cartelloni pubblicitari che deturpano le strade italiane e poi contro la carrozzabile che conduce alla Grotta Azzurra. L'indignazione che ho provata leggendo l'articolo di Carla Mercurio sulla fulvia Courmayeur - Chamonix, non è certo inferiore e quella provata da Manelli.

«Disapprovo le lodi sperticate alla funivia perchè non è poi vero che sulle Alpi "angoli appartati e vergini ne rimarranno sempre". Intanto uno dei più belli è stato rovinato per sempre e irrimediabilmente. I nostri addotti dall'articolista per giustificare le lodi sono dei meno validi, a mio parere: penso che chi arriva lassù "in abito da passeggio e senza aver messo piede sulla neve" non sia in grado di apprezzare ciò che ha dinanzi agli occhi.

«Per parte mia non posso fare a meno di paragonare la funivia sul colosso delle Alpi ai villini moderni costruiti sull'Appia Antica. Il progresso umano ed il buon gusto sono due cose molto diverse».

Titi Gamna Andreis.

Un lettore ci scrive:

«L'ultima crisi di Governo ha messo in luce le scarse qualità matematiche dei rappresentanti del popolo. Però il loro errore anche se avrà gravi conseguenze non sarà causa di rimproveri e di licenziamenti non avverrebbe per qualsiasi privato cittadino non ai signori deputati».

Dott. Franco Kaelther.

Alle Officine Viberti

Ridotto l'orario di lavoro a parità di retribuzione

Fra la direzione delle Officine Viberti ed i rappresentanti sindacali della CISL e della UIL è stato concluso ieri un accordo per la riduzione dell'orario di lavoro conservando inalterato il trattamento economico.

Con decorrenza dal 1° maggio 1957 sino al 30 aprile 1958, l'orario di lavoro settimanale alle Officine Viberti viene ridotto a parità di retribuzione per gli operai da 48 a 47 ore e per gli impiegati da 44 a 43 ore. E' previsto, inoltre, che nei casi di particolare necessità produttiva dell'azienda, in cui l'orario settimanale sarà per 47 ore per gli operai e 44 per gli impiegati, verrà accantonata in apposito conto individuale una indennità di presenza corrispondente a L. 36 per gli uomini e L. 20 per le donne. L'accordo fra la Viberti e le Organizzazioni sindacali democratiche interessa più di 1200 fra operai e impiegati.

STATO CIVILE

Gay Carlotta v. Mauriec, a. 32, c. M. d'Azeglio 116; Levi Benjamino, a. 81, v. Rossini 20; Anzaldi Secondo, a. 43, v. G. Verdi 39; Savio Teresa v. Monge, a. 66, c. Palermo 18; Testa Giovanna m. Simonetto, a. 72, c. Vercelli 62; Lampo Maria m. Roberti, a. 72, c. Cassis 152 bis; Fiumatti gen. le Claudio, a. 76, c. Tassoni 25; Ballario Matilde, a. 76, v. Martiri della Libertà 39; Gorio Anna, a. 74, v. Caprie 12; Acuto Luigia v. Unia, a. 94, v. Cumiana 5; Germano Angelo, a. 73, v. Rieti 28; Mirabelli Luigi, a. 46, v. Bligny 10; Mondini Cornelia v. Mosetti, a. 82, c. Dante 39.

Deceduti in ospedale: Bosco Valentino, a. 26; Zinni Augusto, mesi 3; Bello Rosa v. Lupetto, a. 83; Romeo Rosa v. Bonaiti, a. 82; Della Borra Fidelia m. Della Moretta, a. 66; Revel Edvige m. Terraneo, a. 51; Busato Anna, a. 84; Pallecchi Francesco, a. 74; Frea Maria v. Barettino, a. 65; Enrietta Domenica v. Quaglino, a. 80.

Morti 20 - Nati 28 - Matrimoni 26

L'italiano è risultato lo scoglio più duro per l'ammissione alle medie

I primi risultati: su 250 ragazzi soltanto 137 promossi - Nella prova d'italiano appena 3 hanno avuto otto - I temi svolti ieri all'esame di licenza media

Sono stati affissi ieri i risultati degli esami di ammissione alla prima media nella scuola statale Giacosa e nel collegio San Giuseppe. Ieri sera alla Giacosa avevano terminato i lavori sette commissioni: l'ultima espone i risultati questa mattina. Su 250 candidati questa sessione estiva, poco più della metà, esattamente 137 candidati. Invece 113 ripeteranno nella sessione autunnale le prove in cui hanno avute l'insufficienza e 10 sono stati definitivamente respinti. La materia più difficile si è dimostrata l'italiano: è questa la prova che hanno fallito in maggior numero ed ancora questa la prova che ha visto i voti più bassi.

Su 250 candidati appena 3 hanno avuto *otto* in italiano e 27 hanno raggiunto il *sette*. Si ritiene, per vecchio dire, che sia l'aritmetica la «bestia nera», la materia più invisa agli studenti. Gli esami alla Giacosa hanno provato che non è così. Su 250 candidati, 18 si sono meritati *otto* in aritmetica e 73 hanno avuto *sette*. Sarà interessante osservare se anche nelle altre scuole medie è stato l'italiano, l'ostacolo più duro che gli studenti hanno dovuto affrontare.

Dicono gli insegnanti che molto dipende dall'ambiente in cui vive il ragazzo: all'età di undici dodici anni subì sentono molto l'influenza della famiglia nella preparazione scolastica. Nell'infanzia e nella fanciullezza la mente assorbe dalla casa più che non nell'età maggiore. E si può ritenere che sia più facile esprimersi in italiano corretto per un ragazzo che abbia genitori di buona o media cultura, che non per un ragazzo che emana in una famiglia dove si è soliti parlare in dialetto ed il vocabolario è meno ricco e l'uso delle frasi meno felice.

Al Collegio San Giuseppe 126 erano i candidati alla prima media: 101 sono stati ammessi, 23 sono stati rimandati alla sessione autunnale, uno è stato respinto. Avvertiamo che per tre quarti i candidati provenivano dalla quinta elementare interna al collegio. Si sono avuti sei bei, anche dei nove in italiano ed in aritmetica e parecchi otto. Nelle altre scuole i risultati saranno pubblicati oggi e nei giorni seguenti.

Ieri si è sv

Fascino di Kierkegaard

Copenaghen, giugno.

In questa città vi sono molte statue, ma quella di Kierkegaard bisogna andarla a cercare non in una piazza o su un viale, bensì nel cortile di una Biblioteca. Là troveremo il grande danese, chiuso nella sua patina di verderame come in una pelle di ramarro. Siede su una poltrona, ha in mano una penna; e quel suo esilio di pietra e d'alberi è rallegrato soltanto da un generoso coro di uccelli. Altri onori non gli sono serbati: la casa dove nacque è stata demolita e al suo posto ora sorge, grigia e arcigna, una Banca; delle sue varie dimore successive non rimane la minima traccia, e perfino la sua tomba, al cimitero, appare negletta in confronto a quelle di altri illustri personaggi, alle quali si arriva facilmente seguendo le indicazioni di numerose tabelle nei vialetti. Da lui, si arriva per caso. Non è una gloria « ufficiale », dunque; le autorità costituite non devono avergli ancora perdonato la spregiudicatezza, le stravaganze interiori (giunse al punto — e fu un grosso scandalo — di andare in giro con un calzone più corto dell'altro...), e soprattutto il suo individualismo unito a una quasi feroce intransigenza morale, la sua difesa della diversità, forse perfino la sua malinconia: immune « offenda » come quella che pati Leopardi.

Ne hanno fatto il precursore dell'esistenzialismo. Ma quale rapporto può esservi tra lui, lo « straordinario », persuaso d'aver ricevuto fin dalla nascita « una destinazione eterna », e coloro che sulle orme di Sartre si tengono alla terra, a una terra tuttavia odiata, e negano tutto del cielo? La sua filosofia (e sarebbe più giusto chiamarla meditazione lirica, e mistica raziocinante) fu un attacco spietato non soltanto contro l'idealismo hegeliano, ma anche contro qualsiasi ideologia materialistica. Di fronte ai sistemi e alle formulazioni astratte poneva l'uomo nella propria verità, « l'uomo individuale davanti a Dio », stabilendo così una relazione diretta, senza intermediari, tra la creatura e il creatore. Anziché celarsi dietro un linguaggio scientifico che tanto meno ferisce quanto meno è comprensibile ai non iniziati, diceva le cose come stanno, come tutti possiamo vederle anche se non sempre abbiamo il coraggio di denunciarle. Diceva che gli ecclesiastici del suo paese non erano veri cristiani, perché si trasformavano in funzionari, cercavano onori e prebende, e mai si sarebbero sognati di trasformare il loro innocuo apostolato in un quotidiano sacrificio: affermazione sufficiente a inimicarsi i prelati di tutta la Danimarca. Diceva che la democrazia, come la si praticava, era tal nemica della singolarità, dell'ingegno indipendente, da generare fatalmente la dittatura con i suoi malanni e malefici: e bastò a mettergli contro il Parlamento, la stampa e tutti i demagoghi della città. Diceva che la sola liberazione possibile dall'angoscia era l'abbandono dei desideri terreni in vista dell'immortalità riserbata allo spirito: e parve offesa imperdonabile ai suoi contemporanei, né angosciati né disperati, ma del tutto soddisfatti delle loro comodità e dei loro spassi.

Kierkegaard, insomma, ebbe il torto di non saper tacere; come Socrate, il più eroico « pettegolo » della storia, al quale avrebbe voluto assomigliare, egli era tuttavia pronto a subire la condanna suprema, nulla desiderò quanto il martirio, e in un certo senso lo ebbe. Ma la cicuta che dovette ingoiare fu del tutto simbolica: fu lo scherno, la calunnia, il rancore; e poiché ogni suo atteggiamento veniva con malignità travisato, volle egli stesso apparire sempre più riprovevole, in una sfida dove la malinconia e la spavalderia si alternavano drammaticamente. Si mostrava nelle strade e nei salotti allegro, eloquente, beffardo, ricercato nel vestire, crudele nel giudicare; oppure si lasciava sorprendere a chiacchierare con le pescivendole del mercato, con la poveraglia di Vesterbro, con le ragazze di piacere a Nyboder. Entrava a bere copiosamente nelle taverne del porto, allora come oggi frequentate da marinai in cerca di diletti e di risse, con la stessa disinvoltura con la quale entrava nelle chiese ad ascoltare i sermoni dei vescovi: ma più indulgente verso i primi (« la sensualità — ripeteva sovente — non è in se stessa peccaminosa ») che non verso i secondi, quasi sempre insinceri, o troppo accomodanti, o troppo formalisti, e insomma buoni soltanto a incantare i « cristiani della domenica ».

La volontà di apparire demoniaco assume in lui aspetti tragici quando, decisosi per ragioni profonde e purissime a rompere il suo fidanzamento con Regina Olsen, si costrinse ad apparire ai suoi occhi odioso, brutale, quasi spregevole: perché la fanciulla da lui amata con incomparabile tenerezza soffrisse meno per il suo distacco. Ma nessuno lo capì, tutta Copenaghen fu un clamore di indignazione, e nei salotti le signore aprirono le ostilità della maldicenza (cosicché egli ebbe una ragione di più per persuadersi che « il silenzio non è soltanto la sapienza più alta della donna, ma anche la sua suprema bellezza »).

In un mondo che pone fra le sue maggiori virtù la falsa modestia, ebbe anche il torto di non ignorare il proprio genio: « Davvero, non mi è passato per la mente che possa esistere un uomo superiore a me... »; e lo diceva convinto, apertamente, tenendosi però ben chiusa nel cuore la conclusione affidata alle sue pagine più segrete: « ... e perciò sono il più miserabile di tutti ». Geniale fu anche nelle previsioni per il futuro, cioè per il tempo in cui noi viviamo. Vide chiaramente quel che doveva accadere; vide avanzare, sulla scia degli eventi, Marx, Hitler, Stalin; tracciò con mano sicura la linea discendente dello spirito religioso, la linea ascendente della mediocrità e dell'indifferenza. Assistette, con cento anni d'anticipo, all'agonia dell'individuo e al trionfo della massa. Capì che i politicanti, i dottrinari, gli inetti di tutte le arti e di tutte le professioni, si sarebbero di quella massa fatti gli interpreti, i servi e i dominatori. Sua unica speranza furono i poeti, in quanto essi, diceva, ci offrono il bello, il nobile, il vero, il sublime, il coraggioso, senza far di tutto ciò un obbligo morale per nessuno (ma, se noi pensiamo a certi poeti d'oggi, dobbiamo ammettere che almeno in questo caso Kierkegaard si mostrò alquanto ottimista...).

Oggi, come certo egli aveva preveduto, la gente onestamente persuasa dell'avvenire trova proprio in lui una possibilità di speranza. Quest'uomo che i suoi biografi descrivono « non bello, piuttosto basso di statura, sempre un po' curvo, estremamente magro e gracile », con una grande bocca, i grandi occhi celesti e i capelli biondi simili « a un ciuffo di spighe mature », quest'uomo che i ragazzi di Copenaghen schernivano, che i filosofi sistematici odiavano e i predicatori delle chiese avevano in uggia, si è rivelato uno degli spiriti più alti della modernità. Sören Kierkegaard è diventato la guida ideale dell'individuo nella ricerca per la propria libertà e per il proprio diritto; e anche chi non ha mai letto una riga delle sue opere, quasi per miracoloso intuito si sente affascinare dal suo nome. Egli è uno di quei rarissimi uomini che possono mutare l'animo tanto dei consapevoli quanto degli ignari con una sola parola; o meglio, nel suo caso, con due: *Enten-Eller*, aut aut: o il mondo estetico o il mondo morale, o la terra o l'eternità.

Egli rimane là, nel cortile della Biblioteca di Copenaghen, fra gli alberi da poco fioriti e gli squilli incessanti degli « uccelli dell'aria ». Tranquillo, con un sorriso che purtroppo lo scultore non ha saputo rendere ironico e lontano come certo doveva essere; più che mai inaccessibile, in quel simulacro di bronzo, all'avversione dei suoi contemporanei. Ma al di là della pigrizia dei chierici e della capziosità dei laici, noi sappiamo che dalla scelta di lui proposta dipende l'avvenire del mondo.

G. B. Angioletti

LA FOTOGRAFA DENUNCIATA

La giornalista inglese Thody Kladnik del « Daily Express », denunciata per "correità in accattonaggio". La Kladnik aveva convinto il pensionato romano Antonio Imperatori a chiedere l'elemosina ed a lasciarsi fotografare mentre stendeva la mano. (Telef.)

GLI ALBERGATORI TEMONO CHE IL SOLE SIA SPENTO PER SEMPRE

La Costa Azzurra è senza turisti per colpa della pioggia e della benzina

Da Menton a St. Raphaël spiagge deserte, alberghi vuoti, strade come pozzanghere, ville disabitate - Per poter acquistare la benzina occorrono lunghe codé in banca per convertire la valuta a un cambio severo - Pochi e spaesati i giovani, annoiati gli anziani - Da maggio gli alberghi e le pensioni hanno aumentato i prezzi anche del 20 per cento - Tremila franchi per pranzare in un buon locale

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 12 giugno.

Per l'intera Costa Azzurra, questi sono giorni perduti. Prodigo solo di pioggia, il cielo soffoca colori e entusiasmi con sgradevoli drappi di nuvole fradice. Le spiagge sono deserte, quasi tutti gli alberghi, trasformate in pozzanghere le strade. Nel chiuso di parchi e pinete stillanti, le ville sembrano disabitate, un luogo tetro intriso d'acqua dilaga da Menton a St. Raphaël. Con sincera preoccupazione, gli albergatori pensando alle trascorse estati come il poeta alle neiges d'antan, temono davvero che il sole sia spento.

Preoccupazione eccessiva, evidentemente, ma non tutto fuori luogo, e dovuta non soltanto alla svaporata estate che ha scorciato l'appuntamento con il calendario. Il turismo della Costa Azzurra ha caratteristiche ed esigenze particolari, anche in questi tempi di vacanze collettive, o quasi, ha mantenuto un livello che gli conferisce smalto e prestigio. Trascorrere anche solo qualche giorno ad Antibes, a Cannes, a Juan-les-Pins è ancora un biglietto da visita che si può esibire con successo.

Quest'anno, però, le condizioni sono mutate, e non è soltanto questo tempaccio a far temere che l'intera stagione sia compromessa. I prezzi sono ancora aumentati, i rifornimenti di benzina, benché sicuri per i forestieri, richiedono operazioni fastidiose. E fare le vacanze in Costa Azzurra senza automobile sarebbe un supplizio. Dalla frontiera italiana fino a St. Tropez si va come attraverso un ininterrotto Luna Park. Non si possono trascorrere quindici giorni filati a Cannes senza provare il desiderio di ammirare i miliardari di mezzo mondo che galleggiano nelle piscine dell'Eden Roc, fare il giro delle colline sulle quali, fra ginestre e mimose si annidano le sontuose residenze dei grandi attori, pittori, scrittori, capitani d'industria e avventurieri giunti dai quattro punti cardinali.

L'automobile, perciò, è indispensabile e il turismo della Costa Azzurra, fino a ieri, era il più motorizzato. Parcheggiare la macchina costituiva un problema quasi irresolubile. Questo problema non esiste più, la Francia sopporta ancora le conseguenze della brutta avventura di Suez. Di benzina per la loro automobile i turisti stranieri se ottengono a volontà, ma a determinate condizioni. Ho fatto l'esperimento questa mattina, e non è stato piacevole. Il forestiero deve recarsi ad una banca e cambiare la valuta del suo Paese in franchi francesi, naturalmente al cambio ufficiale. Per diecimila lire italiane mi hanno dato 6.350 franchi, poco più della metà, cioè a un prezzo assai più alto di quello corrente sul mercato libero.

In compenso mi hanno dato buoni per settanta litri di benzina, in misura di circa un litro ogni 150 lire cambiate. Con questi buoni ho potuto fare rifornimento, pagando il carburante 21,50 franchi il litro. Ma prima di arrivare al distributore ho fatto un'ora buona di coda allo sportello della banca per ottenere i tagliandi. Il complicato sistema è stato introdotto per incassare immediatamente valuta straniera, ma si è rivelato di scarsa utilità. Difficilmente il turista straniero viaggia con molta valuta del proprio Paese, oltre alle difficoltà che incontra alla dogana, cambiare il denaro in Francia non è conveniente.

Gli organizzatori hanno avvertito l'umore e dal 17 giugno il sistema sarà cambiato. Tuttavia, per ottenere i buoni di prelevamento, il turista straniero dovrà ancora rivolgersi alle banche, Aziende di soggiorno (Syndicats d'Initiative), Automobile Club, presentando i documenti necessari, cioè il carnet, il trittico, o il passaporto di importazione temporanea dell'automezzo. E' stato eliminato lo svantaggio di dover cambiare la propria valuta ad un corso forzoso, ma non il disagio delle operazioni burocratiche prima di giungere al distributore.

Il turista straniero può però ottenere un sufficiente rifornimento di benzina. Egli riceve un carnet, che deve far durare dieci giorni, con cui può ritirare da un minimo di sessanta litri di carburante se possiede una motoretta a un massimo di trecentoventi se possiede una automobile di grossa cilindrata. Per i francesi la situazione non è così rosea, essi dispongono di rifornimenti più limitati, ed è questa un'altra delle ragioni, oltre al tempo scarsamente favorevole, a diradare i turisti sulla Costa Azzurra.

Gli albergatori se ne fanno conto durante le feste della Pentecoste, vacanza tradizionale per i francesi. Hanno registrato dei vuoti preoccupanti. Per quanto il mese di giugno sia stato sempre considerato di « stagione bassa », gravitava però sulla Costa Azzurra una clientela particolare, i teenage, rumorose e spavalde avanguardie giovanili delle folle estive, bramose di luce, mare e sole. Verso sera, dalle ville sepolte tra i pini odorosi, uscivano le macchine guidate dai fortunati rampolli di padri ricchi. A Juan-les-Pins, ad Antibes, a Cannes, a Nizza i locali notturni si riempivano di questa gioventù smagata, ostentatamente dèracinée, troppo compiutamente perversa per essere sincera.

Sulla Costa Azzurra giunge ora il mese dei giorni e delle notti perdute. Ragazze che imitano le eroine di Françoise Sagan, giovani in maglione nero accollato e strette brache di tela azzurra, stampati come decalcomanie sui ritratti di James Dean, si sbizzarriranno in giochi rischiosi durante il giorno, volando quasi sul mare a bordo dei motoscafi, correndo sfrenati la notte, dopo essersi intronati di barbariche note di jazz, su veloci automobili lungo le molte, perfette strade dell'entroterra.

Capiteranno in schiere cresciute al Whiskey à gogò, al Jimmy's, al Plantation, al Night cha-cha, riempiranno le sale di fragore, talvolta provocheranno tumulti e non di rado risse furibonde. Trasporteranno sulla Costa Azzurra la fittizia violenza dei locali parigini, divertiranno e turberanno con le loro gesta spericolate i turisti forestieri.

Una delle ragioni per cui gli stranieri vengono volentieri in Francia, e particolarmente sulla Costa Azzurra, è per il senso di illimitata libertà che si prova appena varcata la frontiera. Succede poi che di tanta libertà non se ne faccia nulla, che le sfrenate fantasie si spengano nel più quieto casalingo conformismo, ma è sufficiente avvertirla per trovarsi immediatamente a proprio agio. Fino ad ora, però, il giungo giovanile della Costa Azzurra è davvero come le neiges d'antan e le mattiti adolescenti coi capelli lunghi fino alla vita, spettinate con sapienza, hanno assunto il ruolo delle femmes du temps jadis. Negli atrii degli alberghi, lungo le passeggiate percosse da scrosci di pioggia, si circola qualcuna, ma spaesata, e i locali notturni sbadigliano al ritmo sincopato dei dischi di jazz.

La benzina è la nemica di questa stagione estiva, le automobili sono scarse, quasi immobilizzati i motoscafi nei porticcioli. La poca clientela che gira tra Nizza, Antibes, Cannes, Juan-les-Pins è formata da stranieri che affrontano con pazienza le code agli sportelli delle banche per avere i buoni di prelevamento, la giovinezza che affollava la Costa Azzurra è rimasta a casa, la benzina serve a papà per sbrigare gli affari.

Nelle sale del casinò, sulle terrazze dei grandi alberghi negli intimi ristoranti alla moda, c'è poca gente, già un po' avanti negli anni, silenziosa e annoiata. Nemmeno una celebrità del pennello, dello schermo, della finanza, dello scandalo, circola nei locali deserti. Un paio di re in esilio non sollevano il tono mandano della stagione. Re Pietro di Jugoslavia può fare tutti i suoi scherzi coi fiammiferi sulla terrazza del Carlton a Cannes, ma a ridere, e per compiacenza, è soltanto la sua malinconica consorte Alessandra. Re Zog d'Albania esce talvolta a passeggio con la moglie Geraldina, così magra da parere disfatta, seguita dal corteo delle sue quattro sorelle rimaste impietosamente nonostante gli anni; ma nessuno si volta a guardarli. La gente non ricorda nemmeno più chi sono, figure ormai sbiadite di tempi irrevocabili.

Ma anche se ancora interessassero, queste malinconiche coppie regali in esilio avrebbero poca folla a cui esibirsi. Oltre alla benzina e al cattivo tempo, ci pensano i prezzi a rarefare la clientela. Dal 1° maggio sono stati effettuati aumenti nelle seguenti proporzioni: il 20 per cento per gli alberghi e le pensioni delle categorie più basse, il 15 per cento per quelli di seconda categoria, il 10 per cento per quelli di prima e di lusso. Evidentemente, in Francia c'è la tendenza a selezionare il turismo, comprimendo quello di massa.

I prezzi correnti vanno da un minimo di 900 franchi in un albergo di ultima categoria per una camera senza bagno a 3700 franchi in uno di prima categoria con bagno, a un massimo di 3400 franchi in uno di lusso, al giorno. I ristoranti praticano prezzi vari. Pranzi a prezzo fisso da un minimo di 400 franchi in piccoli locali alla mano fino a 2.000 franchi in quelli in voga. Per gli alberghi e le pensioni i prezzi sono ancora gravati del 15 per cento di servizio e dell'8,50 per cento di tasse varie.

Benzina, mattempo e prezzi elevati sono i peggiori nemici della Costa Azzurra. Questo giugno tempestoso è un piccolo anticipo di ciò che potrebbe accadere. Tuttavia, se finalmente il cielo riuscirà a liberarsi dai funerei drappeggi, la stagione estiva quasi certamente non andrà deserta. Forse non si raggiungeranno le punte dell'anno scorso, un milione di persone che hanno trascorso almeno tre giorni negli alberghi e nelle pensioni, tra cui 47.000 italiani, ma la cifra sarà di poco inferiore.

Nonostante tutto, la gente viene volentieri a curiosare fra Menton e St. Raphaël, respirare qualche poco di quest'aria così ben condizionata fra perversione e conformismo che i francesi sanno propagandare e vendere a prezzi davvero imbattibili.

Francesco Rosso

DIETRO LO SCHERMO

Passaporto dello spettatore

Quanti e quali sono i "consumatori,, di film, come e perché si va al cinema - Preferenze, abitudini ed esclusioni - Un Sindacato Autori Cinematografici - Nuovi profili di Fellini, di Bogart e di Marilyn - Ancora la censura - Festival di Karlovy Vary

Tempo fa, quando la situazione del teatro cinema poteva suggerire simili indagini del genere, una delle nostre maggiori Case di produzione fece fare una accurata inchiesta sullo spettatore italiano, sul nostro « consumatore » di film. I risultati dovevano essere tenuti segreti, costituendo un singolare indice-strumento a beneficio di chi, con non piccola spesa, se lo era procurato. Ma poi, risultando l'utilità di quei dati un'esclusiva un po' dubbia, l'inchiesta ha visto pubblicate le sue conclusioni; e parecchie sono ancora oggi di un indubbio interesse, costituiscono un po' una scheda anagrafica, quasi un passaporto dello spettatore italiano.

In una settimana 254 intervistatori posero una serie di domande a 2971 persone, considerate, secondo i criteri di simili indagini, un esauriente « campionario » di una collettività di circa nove milioni di individui di ambo i sessi, e appartenenti alle più diverse sfere sociali. Del 2971 si sono dichiarati non frequentatori di cinema 625; e la frequenza degli altri è risultata inversamente proporzionale alla loro età: quanto più giovane è lo spettatore e tanto più risulta assiduo. La proporzione di spettatori di sesso maschile e femminile è invece pari. Un quarto stabilisce di andare al cinema con un anticipo di oltre sei giorni, un altro quarto, un po' scarso, prende la sua decisione nello stesso giorno. Un terzo stabilisce la scelta di un determinato film al momento in cui assiste, in una sala, alla sua « presentazione »; poco più di un quarto subisce l'invito di manifesti; poco meno di un quarto segue i consigli di quotidiani e di settimanali, gli altri seguono suggerimenti di amici e conoscenti. (E nell'ordine spicciolo delle preferenze: gli attori del film, il suo argomento, il suo titolo, la sua proiezione in una sala non lontana da casa).

Su cento, 14 vanno al cinema 8 volte al mese; 21 da 4 a 7; 23 da 1 a 3; 11 da 3 volte a 11 all'anno; 21 meno di 3 volte all'anno. Circa la metà degli intervistati costituisce la massa degli spettatori fedeli, « attivi »; un quarto dà spettatori saltuari; l'altro quarto è costituito da indifferenti o quasi. La professione o il mestiere, con le loro maggiori o minori possibilità di guadagno, non sono determinanti; infatti l'assiduità maggiore è data, secondo le varie categorie, da un settantasei per cento di studenti, da un sessantadue d'impiegati, da un cinquantadue di artigiani indipendenti, da un cinquanta di operai specializzati, da un quarantuno di operai non specializzati.

Circa due terzi sono clienti abituali di una determinata sala preferita; gli altri sono spettatori... vaganti. Le donne sono più abitudinarie, specialmente per gli spettacoli pomeridiani, nella scelta del giorno; più di un terzo degli spettatori va al cinema al sabato o alla domenica. Preferenze, gusti e abitudini, se variano, subiscono variazioni lentissime nel tempo. Invece, per i varii « generi » di film, le preferenze seguono ora questo ora quel successo; comunque il film « drammatico-sentimentale » la spunta quasi sempre, seguito dal film d'avventure (*western* inseguì). E cardine, sembra, di tutto, è pur sempre un valido soggetto.

Così il passaporto dello spettatore è quasi completo. Segni particolari nessuno.

* *

Si è costituito a Milano il Sindacato Autori Cinematografici, aderente alla Confederazione G. I. Professionisti e artisti; il nuovo organismo vuole porre l'accento sul fatto che quello del nostro cinema è un problema italiano e non romano, e vuole contribuire a una distribuzione organica delle varie attività produttive nei diversi centri. — Sono finite le riprese de La lunga strada azzurra, *regia di Gillo e Malenotti, con Alida Valli e Yves Montand. — Nella « Piccola Biblioteca del Cinema », dell'editore Guanda, sono usciti altri tre accuratissimi volumetti: Federico Fellini di Renzo Renzi, Humphrey Bogart di Tom Granich, e Marilyn Monroe di Tommaso Gigio. — Il nuovo film di Luigi Camoncini sarà* Risate di gioia, *protagonista Anna Magnani; il soggetto è tratto da due racconti di Alberto Moravia, sceneggiatura dello stesso Moravia e di Suso Cecchi d'Amico. — Anche Ribot dovrebbe diventare un divo dello schermo ne* La meravigliosa storia di Ribot, *sceneggiatura di Biancoli, Giubilo e Del Giudice, regia di Goffredo Alessandrini. — Dal 7 al 15 ottobre, a Trento, quarto « Festival Internazionale del film della montagna ».*

* *

Tutto il mondo è un po' paese, avvero ogni paese ha la sua censura. Una recente decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti ha fatto ribadire, da parte di parecchie stampa americana, la necessità di rivendicare al cinema, almeno parzialmente, quella libertà prevista dalla Costituzione statunitense, ma di fatto negata dalle varie censure dei singoli Stati dell'Unione. La Corte Suprema ha infatti dichiarato incostituzionale un articolo del codice penale vigente nello stato del Michigan; tale articolo vieta la diffusione di pubblicazioni che possano costituire « malsani incitamenti per i minorenni ». Il giudice Felix Frankfurter, estensore della sentenza della Corte Suprema, ha tra l'altro affermato che il suddetto articolo « costringerebbe la popolazione del Michigan a leggere soltanto pubblicazioni per ragazzi », il che, ha poi aggiunto, equivarrebbe a grandemente « limitare il progresso di una libera società ». L'argomentazione è stata ripresa e ampliata dal più autorevole critico cinematografico degli Stati Uniti, Bosley Crowther, del *New York Times*, il quale ha anche ricordato il disgustoso spettacolo offerto da certa gioventù, scatenata e invasata per il « Rock and Roll », per un film stupido e veramente dannoso, e non certo previsto come tale dalla censura che lo aveva regolarmente approvato. Si tratta quindi di una « illegicità » funzionale dei vari censori, e molta stampa americana preferirebbe che si agisse in modo di maggiormente sviluppare il senso di responsabilità dei produttori.

* *

Oltre trecento chilometri di film, in prevalenza documentari, prodotti fra il 1894 e il 1918, sono stati recentemente ristampati a Hollywood, ripromendo in luce parecchi documenti di un interesse ormai storico. — In un grande e nuovo cinema di Berlino è stato installato un impianto per spettatori dall'udito debole. — Ultimato un film (un'ora di proiezione) che illustra ciò che in Inghilterra si è fatto e si sta facendo per sfruttare la energia atomica a fini pacifici, e particolarmente nella « centrale » di Calder Hall. — Il « giallo-umoristico », un genere finora coltivato quasi soltanto da registi inglesi, sarà tentato da Raymond Bernard con La belle jardinière *di André Long, protagonista Danielle Darrieux. — Nella ripresa cinematografica tedesca, nel ripotenziamento di mezzi e impianti, la vecchia UFA appare alquanto sacrificata; soltanto con il 1958-59 potrà produrre film normali, per ora deve limitarsi a lavorare per la televisione. — Henri Decoin dirigerà Curd Jurgens e Françoise Arnoul ne* La chatte. *— Dal 6 al 21 luglio Festival a Karlovy Vary, con la partecipazione di trentasette Nazioni; quest'anno, per la prima volta, il Festival basmo ha il riconoscimento della Federazione Internazionale dei produttori. — Jean Anouilh affronterà in ottobre il suo quarto film,* Mademoiselle Molière, *con François Périer e Catherine Anouilh, figlia dello scrittore.*

* *

PRIMIZIE — A Londra, in un « istituto di arte contemporanea », un pubblico molto esigente si era adunato, sera fa, per avere la primizia di un film francese d'avanguardia, *Hurlements en faveur de Sade*, evidentemente dedicato al celebre marchese del 'settecento sul quale s'impernia una quasi-letteratura. Ingresso tre scellini, durata della proiezione un'ora e mezzo. E per novanta minuti, fattosi il buio nella sala, si è udito il ronzio della proiezione, ma lo schermo è sempre rimasto inesorabilmente bianco, alternandovisi ogni tanto qualche sfilacciato taglio di luci e ombre, mentre dagli altoparlanti si udivano, fra lunghi intervalli, fresi assai preziose, come ad esempio « la sua sorellina siede sull'acqua della terra piangente ». Alla fine, a anche prima della fine, urla e proteste; ma gli scellini non sono stati restituiti.

m. g.

Uccise il marito nel sonno perché «con lui si annoiava»

E' una giovane donna francese, condannata ai lavori forzati a vita - Abile stratagemma dei pompieri per scoprire il cadavere e il delitto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 giugno.

Una donna di 34 anni, Francine Martin, è stata condannata ai lavori forzati a vita dalla Corte d'Assise di Chaumont per aver assassinato il marito su istigazione di una amica, la quale era stata influenzata da un fatto di cronaca e che l'aiutò poi a nascondere il cadavere. La complice, Germaine Lucas di 45 anni, è stata condannata a tre anni di prigione.

L'uxoricidio avvenne il 10 novembre 1955 nel paesetto di Osne-le-Val, dove i coniugi Martin risiedevano da molto tempo. Si erano sposati giovanissimi, nel 1950, ma Francine fu presto infedele. Il marito, tuttavia, se ne accorse soltanto dopo tre anni. Era innamorato della moglie e la perdonò. Ma questa continuò a tradirlo ed egli non poté continuare a perdonarla sempre, sicché incominciò a farle delle scenate, che lasciavano piuttosto indifferente l'infedele. Le scenate si ripeterono sempre più violente. La donna si lamentava, con l'amica, che il marito la picchiava.

Un giorno l'amica le segnalò sul giornale un fatto di cronaca: il corpo di un uomo, che la moglie aveva ucciso sette anni prima e sepolto nella cantina, era stato scoperto. Da quel momento il povero Pierre Martin fu praticamente condannato.

La prima lite gli fu fatale. Il 10 novembre 1955 il marito rivolse alla moglie nuovi rimproveri e la minacciò. La donna evitò di rispondere per non essere percossa ancora una volta, ma decise di agire; e quando il marito si fu addormentato gli fracassò il cranio col tagliere. Poi andò a chiamare l'amica. Le due donne vestirono il cadavere, lo avvolsero in una coperta dopo avere preso il portafogli nella tasca della giacca e lo trascinarono in cantina, dove lo nascosero sotto un mucchio di carbone.

L'indomani, festa dell'Armistizio (in Francia è l'11 novembre), Martin era assente dalla sfilata dei pompieri municipali, ai quali apparteneva. Il suo capo, che era al tempo stesso sindaco del paesetto, se ne stupì. Domandò a Francine notizie del marito ed ella gli rispose: « E' uscito di casa presto per andare in città ». Poi si mise a ridere ed a scherzare con alcuni giovanotti. La sera stessa, dopo avere ballato allegramente per parecchie ore, ebbe anche una avventura galante.

Poiché l'assenza del Martin diventava lunga ed era una cosa inconsueta, gli abitanti del paesetto chiesero notizie alla moglie; ottenendo sempre la stessa risposta: « Mi disse che andava in città e non è più tornato; sarà forse con un'altra donna ».

Intanto, Francine passava da un amante all'altro; e poiché era causa di grave scandalo, venne denunciata per corruzione di minorenni ed arrestata. Il sindaco, comandante dei pompieri, che aveva dei sospetti, scagliò allora la sua offensiva. Ordinò ai suoi uomini un'esercitazione sul tema: « Che cosa si deve fare quando una casa è in fiamme? ».

Poiché quella dei Martin era semivuota, venne scelta come campo di manovra ed i pompieri forzarono le sue porte legalmente per penetrarvi. Constatarono che la porta della cantina era chiusa ermeticamente. Il minimo spiraglio era stato tappato con del gesso. Venne aperta e una ventata nauseabonda fece indietreggiare tutti. Il cadavere putrefatto fu riconosciuto dagli indumenti.

Era l'8 marzo dell'anno scorso, quattro mesi dopo il delitto; Francine confessò l'omicidio. Tentò di giustificarsi affermando che si annoiava in compagnia del marito e quindi egli doveva scomparire.

l. m.

E' morto Jimmy Dorsey famoso clarino «jazz»

New York, 12 giugno.

Il famoso direttore d'orchestra *jazz* e suonatore di clarino Jimmy Dorsey è morto oggi di cancro. Aveva 53 anni. Dorsey era stato operato cinque mesi or sono di tumore al polmone e, una volta dimesso dall'ospedale, aveva dato una serie di concerti in un grande albergo di New York. Il 13 marzo scorso era stato di nuovo ricoverato in ospedale e da allora le sue condizioni erano andate via via peggiorando.

Per qualche tempo Jimmy Dorsey aveva suonato insieme al fratello Tommy, famoso trombone-*jazz*, morto nel novembre scorso a Greenwich, nel Connecticut.

Il Convegno di Palazzo Vecchio

Stendhal conobbe Leopardi e cambiò parere su Firenze

Firenze, 12 giugno.

Nel Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio, si è inaugurato stamani il convegno stendhaliano, promosso dall'Associazione culturale Italia-Francia, sotto gli auspici del Consolato generale di Francia e dell'Istituto francese di Firenze, che ha per tema: « Stendhal e la Toscana ». Molte le personalità italiane e della cultura francese e italiana presenti: fra gli altri il ministro Bailou, rettore dell'Università di Parigi; il prof. Lamanna, rettore dell'Università di Firenze; il Console Generale di Francia a Firenze.

La cerimonia ha avuto inizio col discorso del sindaco prof. La Pira, il quale ha porto il cordiale saluto della città e suo ai convenuti, ringraziando nel contempo i promotori del convegno per avere scelta Firenze a sede di esso e auspicando che ogni anno si svolga in Palazzo Vecchio una giornata destinata alla cultura francese. Il ministro Bailou ha quindi porto il saluto a nome del governo francese e ha spiegato il perché del convegno, augurandosi che i lavori abbiano quel successo che tutti si aspettano. Il prof. Pellegrini, presidente del Comitato esecutivo del convegno ha letto quindi un telegramma di adesione del ministro della P. I., Moro, impossibilitato a intervenire, ed ha presentato l'oratore ufficiale della cerimonia, insigne specialista di studi stendhaliani, Henri Martineau.

Il discorso di Martineau è stato un minuto esame delle varie visite che Stendhal fece a Firenze a cominciare dal 1° marzo 1801: urtato da Firenze e dai fiorentini, in quanto essi gli sembravano più ragionevoli che passionali, più tardi Stendhal ebbe modo di attenuare il suo giudizio, soprattutto dopo che a Firenze egli ebbe modo di conoscere uomini di ingegno e di cultura non comuni, come Leopardi, Capponi, Salvagnoli, Vieusseux, Torrigiani e altri. L'esposizione dell'oratore, che ha parlato in francese, è stata seguita con molta attenzione dall'uditorio e salutata infine da un prolungato applauso.

Nel pomeriggio, nel salone della « Tribuna Dantesca » della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, è stata inaugurata una interessante mostra stendhaliana che comprende circa ottocento documenti e autografi.

maus

TORINO - Via Roma, 343
Via Monginevro, 18
Via Nizza, 153
BIELLA - Via Italia, 29

maus TORINO - BIELLA - PARMA - REGGIO EMILIA - LIVORNO
BOLOGNA - FERRARA - MESTRE - VENEZIA - PALERMO

Requisitoria del P. M. al processo di Vercelli

Chiesti cinque anni e tre mesi per l'ex-procuratore Dato

Tre anni per il dott. Lavioso, per il cassiere Bassanino un anno e 4 mesi - Oggi non si tiene udienza

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 12 giugno.

Il pubblico ministero dott. Antonino Sanzo, ha chiesto che l'ex procuratore dell'Ufficio del Registro di Santhià dott. Emilio Dato sia condannato a cinque anni e tre mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Egli ha chiesto anche che siano riconosciuti colpevoli il dott. Cesare Lavioso con la condanna a tre anni di reclusione e 90 mila lire di multa, e Livio Bassanino ad un anno e quattro mesi e 90 mila lire di multa. Per i primi due interdizione perpetua dai pubblici uffici e per il terzo interdizione temporanea.

La prima accusa contro il dott. Dato è quella di peculato aggravato continuato (188 ripresa in undici mesi). Non c'è scappatoia. Egli si appropriò di denaro pubblico del quale aveva disponibilità per ragioni del suo ufficio, e questo è peculato. C'è da «esaminare se il fatto di avere alla fine del mese rimesso tutto a posto», sicché il Pubblico Ernio non ebbe a soffrirne o ne soffrì insensibilmente, «sfugga da responsabilità». E' giurisprudenza collaudata anche da sentenze recenti che nel peculato «non ha valore discriminante la volontà di restituire né l'avvenuta restituzione». Inoltre il Dato non aveva il diritto di regolare i suoi conti a fine mese. Egli avrebbe dovuto giorno per giorno versare alla Posta quanto introitava, o al massimo l'indomani mattina.

Ora, dove andava tutto questo denaro «distratto»? La Pubblica Accusa non ammette che il Dato lo tenesse in casa per timore di ladri. Evidentemente gli serviva ad altro. Per la sua vita giudicata dispendiosa nei confronti del suo stipendio di impiegato statale? Forse. Ma il Dato «distraeva» più denaro di quanto ne potesse consumare». E il resto? Di certo egli non lo depositava in banca per un interesse eventuale di 0,50 per cento. Egli si buttò quindi negli affari. Quali? Entra in scena la ditta «Avita» di Biella, nella persona del suo procuratore dott. Cesare Lavioso. Amico del Dato, costui lo indusse a investire qualche milione nella ditta: fu come un dito in un ingranaggio pericoloso che finì per inghiottire il corpo intero. La ditta precipita improvvisamente in fase di crisi, e il Dato teme di perdere tutto con un fallimento e la soccorre «su insistenza del Lavioso» con «assegni di comodo». La ditta risponde con assegni suoi i quali per un po' a fine mese sono onorati, e poi non più, con gravi fastidi del Dato che chiede prestiti ad amici e vende una casa.

E' credibile, si domanda la Pubblica Accusa, che il Lavioso ignorasse la fonte alla quale attingeva il Dato nel suo infelice giuoco bancario? La risposta negativa porta alla conclusione che il Lavioso sia ritenuto anch'egli responsabile di peculato continuato, e condannato quindi sotto questo punto di vista alla stessa pena del Dato: tre anni e 90 mila lire di multa.

Ma il Dato deve rispondere d'altro. Prima capitolo: malversazioni in complicità con il Bassanino: denaro entrato in cassa senza ricevuta e più o meno volatilizzato, indubbiamente «distratto». Le malversazioni di cui dovrebbe rispondere il Dato rientrano anch'esse nel peculato e sono assorbite dalla imputazione precedente. Chi ne fa di mezzo è il Bassanino che diventa così responsabile di peculato anche lui per quelle undicimila lire che sembra si siano fermate nelle sue mani, peculato non continuato per la diminuente del valore lieve, ma si arriva lo stesso ad un anno e quattro mesi.

Secondo capitolo. Truffa: il caso Fontana. Elio Fontana, dentista a Santhià, compra in tre riprese diverse tre appezzamenti di terra. Egli è molto amico del dott. Dato il quale a un certo momento gli dice: «Guarda che dovrai pagare un supplemento di tassa di registro». L'altro domanda quanto. Risposta: 860-870 mila lire. Il Fontana arrotonda la cifra a 900 mila «regalia per consigli tributari e altri consigli» ricevuti dall'amico, e non domanda bollette. Gliene arriveranno poi tre per 316 mila lire soltanto. E il rimanente? Il suo amico lo restituirà. La Pubblica Accusa che vede gli estremi del raggiro e della truffa già nell'a richiesta in partenza di una cifra molto superiore a quella presumibile, donde la domanda a un anno e sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Terzo ed ultimo capitolo: «interesse privato in atti d'ufficio» per via di quel «concordato con se stesso» nel valutare la tassa di registro per un immobile di sua proprietà: nove mesi e 50 mila lire di multa. Totale cinque anni e tre mesi, e 200 mila lire di multa.

Domani sospensione del processo. Venerdì i difensori.

Antonio Antonucci

Una indossatrice americana arrestata per omicidio colposo

Milano, 12 giugno.

La polizia, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, ha tratto stamane in arresto una giovane indossatrice americana coinvolta in un mortale incidente stradale.

Si tratta della ventitreenne Gloria O' Banion, da Climax, nel Colorado, da qualche mese abitante a Milano nella Casa albergo di corso Garibaldi 65. La giovane era stata protagonista il mattino del 20 maggio di un'impressionante disgrazia stradale: la vettura americana da lei guidata, a bordo della quale era il proprietario, l'industriale milanese Fausto Beretta, si scontrò violentemente, all'altezza di Binasco, con un'altra automobile pilotata dal ventenne Gianfranco Del Maso, abitante a Milano in via Galvani 21: coi giovane viaggiavano anche quattro suoi amici.

Dai rottami delle due macchine sfasciate, vennero estratti i sette automobilisti. Solo Gloria O'Banion era rimasta illesa: gli altri vennero trasportati d'urgenza all'ospedale di Binasco, dove poco dopo il suo ricovero il Del Maso cessava il vivere, mentre i cinque feriti venivano trattenuti in osservazione e giudicati guaribili in una ventina di giorni.

Un'inchiesta subito avviata dalla polizia stradale ha portato alla conclusione che la vettura americana aveva sbandato in curva in seguito a un'errata manovra di chi ne deve aver violante. Gloria O'Banion, tornata a Milano, venne convocata più volte dalla polizia stradale, alla quale confessò di non essere mai stata in possesso della regolare patente di guida. Risultò anche che la giovane, prima di salire in macchina, aveva bevuto abbondantemente. In un precedente incidente, occorsole in America, l'indossatrice aveva avuto troncate le prime dita della mano sinistra.

A distanza di ventidue giorni Gloria O'Banion è stata arrestata e verrà tradotta domani al carcere di Pavia a disposizione dell'autorità giudiziaria di quella città; l'imputazione è all'indossatrice è quella di aver provocato, guidando senza patente e in stato di ebbrezza, un incidente mortale.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Generalmente deboli e con pochi affari i titoli industriali. Offerti come le Montecatini. Stazionari i valori di Stato e le obbligazioni.

Centrale 9400-350 (chius. 9370); Ferrorie Merid. 1696 (chius. 1685); Finsider 708-08-04 (chius. 705.50); Teti A 3000 (chius. 3000); Teti B 3000 (chius. 3000); Viscosa 1695 (chius. 1691); Montecatini 2680-662-670 (chius. 2665); Terni 303 (chius. 302.50); Fiat 1930-25-27 (chius. 1425); Sarda 3490-928-865 (chius. 3865); Sesa 3010-15-2000 (chius. 2990); Immobiliare 593.50-592 (chius. 591.50). Disponibili: Fiat 1425; Montecatini 2660-2662; Teti A e B 3000; Centrale 9370.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 637,50; dollaro canad. 657.75; fr. svizz. 146,45; corona danese 89,26; corona norvegese 85,25; corona sved. 118,50; fiorino olandese 163.75; franco belga 12,3825; franco francese 161,25; lira sterlina 1717,50; marco tedesco 143.50; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 12,125; scudo portoghese 21,75; peso argentino 15,75; cruzeiro brasiliano 8,25; rublo (U.R.S.S.) 16; sterlina egiziana (T 1160 - PT 1180); dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20; lira turca 48; sterlina australiana 1289.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6325-6375; marengo 4900-5000; sterlina unit 1710-1730; sterlina egiziana 1160-1200; dollaro blu 626-628; franco svizzero 146-147, franco francese 161,25-161,75; peso 16-17; peseta 1210-1220; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 709-712; argento puro 20.300-20.800; marco tedesco 148-148,80.

Titoli trattati: di Stato 12 milioni 400.000; obbligazioni 19 milioni 850.000; azioni 112.675.

MILANO. — I tempi non sembrano troppo favorevoli alla prosecuzione del movimento di rialzo, che da vario tempo sostiene il mercato finanziario. Da un lato gli aumenti di capitale di parecchie società accentrati tutti in questo periodo, per quanto siano una buona occasione per distribuire saldi di rivalutazione, pure costituiscono un prelievo non indifferente di denaro. Dall'altro l'incerta e difficile situazione politica, rappresenta un elemento negativo, in quanto blocca la soluzione dei problemi di tecnica borsistica. Sta di fatto che, dopo un'apertura abbastanza sostenuta, le attività delle vendite gravano su tutta la quota, facendola arretrare di qualche frazione. Relativamente sostenute le fila, Tempini, Amiata, qualche elettrico e qualche titolo immobiliare. Diritti: Nebiolo 3,05; Ilva 16,05; Terni 4; Sofaus 3,85. Titoli trattati: Valori di Stato 10.200.000; Buoni del Tesoro 29.500.000; obbligazioni 85.150.000; azioni 345 mila 836, di cui Nebiolo 40.000, Finsider 32.500; Rinascente 28.000; Catini 23.900; Fiat 19.500; Volta ordinario 12.400; Terni 12.500; Ilva 12.100; Bastogi 11.850; Liquigas 11.000; Edison 10.200; Viscosa 9200; Sade 8800; Pirelli 6900; Immobiliare Roma 5800; Dalmine 4600.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 90.60; 3,50% 66,90; Red. 3,50% 81,50; 5% 96,27; Ric. 3,50% 74,30; 5% 88,30; Rn. tond. 3% 82,70; Trieste 5% 83,55; B. T. '59 5% 97,15; '60 5% 96,10; '61 5% 94,60; '62 5% 93,32; '63 5% 93,27; '64 5% 93,10; '65 5% 93,10.

Mediobanca 14.215; Gim 5865; La Centrale 9360; Invest 2836; Bastogi 1677; Sviluppo 1760; Finmare 481; Finsider 701; Finelettrica 1314; Ass. Gener. 24.870; RAS 7690; Nord Milano 4340.

Cantoni 11.750; Val. Tirreno 50; Stampati 1800; Cantini 7300; Lanificio 545; Rossari 15.500; Gavardo 3600; Lanerossi 3785; Cascami 5750; Chatillon 2360; Snia Viscosa 1683; Pacchetti 740; Scotti 106.

Ilva 564; Magona 410; Met. Bresc. 2160; Metalli 5560; Amiata 8350; Montecatini 2665; Montepo-si 3480; Delizie 1633; Sicie 7625; Bianchi 550; Fiat 1420; Nebiolo 16.80.

Sade 1570; CIELI 2790; Dinamo 2700; Edison 2705; Bresciana 3800; Campania 1625; Caffaro 374,50; Valdarno 2678; Sarda 3360; Emiliana 2660; App. Centr. 3005; Pugliese 1485; Subalpina 2770; SIP 1421; Viscosa 3585; Meridionale 1440; Orobia 2400; Romana El. 2970; Terni 303,75; Unes 725; E. Marelli 515; Magneti 870; SIT 1190; Teti A 3015; Teti B 3016; Stet 2533; Volta ordin. 1855; Volta prefer. 2415.

Distillati 4720; Eridania 4600; Motta 3980; Rom. Eletr. 610,50; ANIC 2615; Carlo Erba 3660; SAFFA 2235; Italgas 1649; Liquigas 301; Pibiesa 234; Soigas 1051; Mira Lanza 3190; Cosigeno 1180; Petroli 100,50; Rumianca 1730.

Acciaierie 2380; Industria 1355; Edificio 3100; Beni Stabili 4360; Gen. Imm. 581; Sylos 2760; Ris. Napoli 7695; Cart. Burgo 13.820; Ginori 1301; CIGA 2600; Eternit 5190; Italcementi 14.930; Sfoerigio 333; Pirelli S.p.A. 3825; Pirelli & C. 3788; Rinascente 171; Cer. Pozzi 460.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6325-6535; marengo svizzero 4925-5125; oro 709-713; argento puro 20-20,30.

GENOVA — Mercato con pochi affari e su quasi tutta la quota in lieve flessione, eccettuate Sade, Teti, Marelli e, fra i locali, Agricolo e Monteviotendo. Reddito fisso piuttosto trascurato con minime variazioni. Titoli trattati: di Stato 1.700.000; obbligazioni 700 mila; azionari 41.350.

FIRENZE — La Borsa oggi ha manifestato un certo malumore sia per ragioni politiche sia forse anche per il continuo aggiungersi di aumenti di capitale ad altri aumenti di capitale. L'attività degli scambi è stata minima ed i prezzi, quindi, sono calati notevolmente. In chiusura poche voci: Teti A 3000; Terni 303,50; Immobiliare 590; Magona 428. Valevano 1680-85 le Bastogi; Centrale 9370-90; Catini 2663-65; Finsider 705-707; Fiat 1420-24. Dopobarsa ancora calmo. Titoli trattati; azioni per contanti 4700.

BORSE ESTERE

PARIGI — Il rialzo dei titoli del petrolio, provocato dalle speranze di sfruttamento del Sahara, ha dato al mercato un buon orientamento. Oro stazionario.

LONDRA — Mercato quasi assolutamente immobile.

NEW YORK — Il mercato azionario ha raggiunto oggi a Wall Street, per la seconda giornata consecutiva, una nuova punta massima per l'anno 1957. Guidata dai titoli industriali e, più tardi, dai ferroviari, la Borsa valori ha registrato una ascesa generale chiudendo con guadagni da frazioni di dollaro fino ad un dollaro per azione. Guadagni anche maggiori, verificatisi nel corso della riunione, sono stati parzialmente riassorbiti dai realizzi di beneficio. Sono stati scambiati complessivamente 2.600.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con miglioria a 203 cents per bushell. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 35 cents di perdita a 25 cents di guadagno per balla: luglio 35,37; ottobre 34,43; dicembre 34,43; disponibile 35,40.

FALLIMENTI — TORINO: Lavarino Pietro, titolare tipografia «Aquila a», via Aquila 26; sent. 12 giugno; giud. dott. Pregno; curat. Marchisio rag. Vittorio; verif. 13 luglio. - Gardesani Mauro, commercio e rappresentanze medicinali, via Gioberti 74; sent. 12 giugno; giud. dott. Pregno; curat. Allegri rag. Giorgio; verif. 13 luglio.

Italia e Russia del Quattrocento illustrate da Viktor Lasareff

Al Circolo della stampa

Concerto di chiusura del ciclo "Storia del jazz,,

Il professore russo Viktor Lasareff, membro del Francklinum dell'Accademia delle Scienze di Mosca e docente in quella Università, è uno storico dell'arte di fama internazionale, notissimo per gli studi relativi non soltanto all'arte del suo Paese, ma anche a quella italiana e particolarmente toscana; egli ama l'Italia che perfettamente conosce, e si capisce e scrive nella nostra lingua così correttamente che un suo recente saggio uscito in «Paragone» passò in tipografia senza il mutamento di una sillaba. Perciò il prof. Allara, Rettore Magnifico della nostra Università, ha colto l'occasione di una nuova sosta dell'eminente collega sovietico in Italia per pregarlo di parlare nell'Ateneo torinese: ciò ch'egli ha fatto ieri, cordialmente presentato appunto dall'Allara, svolgendo con profonda ed originale dottrina l'avvincente tema delle «Relazioni artistiche italo-russe nel tardo Quattrocento».

La conferenza, anzi, la bellissima lezione accompagnata da una documentazione fotografica quanto mai persuasiva, ha posto in luce mirabilmente come strette potessero essere nella seconda metà del secolo XV le affinità del gusto architettonico e decorativo russo con quello degli artisti dell'Italia del Nord, specie di Milano e Venezia, per la permanenza in questi ultimi di ricordi strutturali gotici e per una istintiva ricchezza cromatica che trovavano spontanee rispondenze nello spirito slavo. Non fu quindi un caso che, al tempo in cui il principe moscovita Ivan III gettava le basi d'una sovranità di «tutte le Russie» in opposizione al dominio tartaro, la moglie di lui Sofia Paleologo potesse consigliarlo di chiamare a Mosca costruttori italiani e dare nuova dignità alla capitale; ed avvenne così che lasciasse Milano e passasse ai servizi di Ivan, il quale si considerava per il matrimonio erede dell'impero bizantino, l'architetto (bolognese di nascita) Aristotele Fieravanti, il costruttore della chiesa moscovita dell'Assunzione, dov'egli seppe fondere i motivi del Rinascimento con quelli dello stile russo-bizantino.

Si stirinero da allora, con l'intervento di vari artisti italiani operosi nel Cremlino e fuori dalla celebre fortezza, come Marco Ruffo, Pietro Antonio Solario, gli Alvise (od Aleviso), i legami artistici fra Milano, Venezia e Mosca, limpidamente illustrati dal Lasareff e confermati dal singolare richiamo del modulo architettonico della cattedrale dell'Arcangelo Michele a quello di alcune chiese veneziane. m. b.

Al Circolo della stampa

Concerto di chiusura del ciclo "Storia del jazz,,

Il quinto concerto dedicato alla «Storia del jazz» ha chiuso ieri sera l'interessante serie di audizioni, curate dal Circolo Torinese del Jazz, alle quali il pubblico è sempre intervenuto numeroso. Esecutori e presentatori hanno saputo illustrare chiaramente gli sviluppi di questo particolare genere musicale dalle origini ad oggi. La maggior parte dei solisti apparsi in queste sere nei saloni del palazzo Cerlana-Mayneri sono dei dilettanti; padroni di una buona tecnica, essi hanno dimostrato di aver assimilato il linguaggio e la vera sostanza del jazz nei suoi molteplici stili riuscendo così a costituirsi in addizione diretta alle audizioni discografiche ugualmente impiegate in manifestazioni del genere; e questo torna a lode anche dei musicisti professionisti partecipanti.

Ieri sera Piero Miroglio ha presentato il «jazz moderno». L'ultima tappa del lungo cammino della pur giovane musica che ha trovato in una espressione complessa e classicheggiante la sua attuale fisionomia. Al «Modern Jazz Group» di Pedro Brovarone il compito di illustrare musicalmente gli ultimi passaggi di stile, dal jazz «freddo» al «Californiano» dei bianchi e dei negri ed al ritorno alla «corrente principale» o «mainstream jazz». Per questo Brovarone si è servito dei suoi soliti in diverse combinazioni, alternandosi egli stesso alla tromba ed alla chitarra e presentando anche degli ottimi arrangiamenti personali per l'inconsueto organico di tre sassofoni tenori, due trombe, basso e batteria senza pianoforte, come taluni complessi attuali detti «pianoless».

Hanno partecipato anche i due pianisti Rusca e Lama interpretando rispettivamente il pianismo di Bud Powell e George Shearing, ed i chitarristi Paolini e Giove. Una serata accademica denso di interesse.

* *

Il Circolo della stampa ha organizzato per oggi alle 16,30 una manifestazione nella quale saranno presentati alle signore originali e preziosi gioielli di Ostorero e di Reposi Ricevitte con abiti dedicati all'estate di Maria Poggio e cappelli di Maria Veipi. Soleranno pure alcuni costumi da bagno «Swan Original» di Mares. La sfilata di domani è l'ultima della stagione. Le manifestazioni di eleganza al Circolo della stampa riprenderanno il prossimo autunno.

I soci possono intervenire accompagnati da un familiare. I non soci possono richiedere i biglietti d'invito presso la segreteria dell'Associazione Stampa Subalpina (Galleria San Federico 16) dalle ore 15.

Sullo schermo

Al Lux: ***X3 Operazione dinamite,*** **di H. Decoin**
All'Astor: ***Queste maledette vacanze,*** **di R. Vernay**

Fin dalle prime battute del film italo-francese *X3 Operazione dinamite*, si capisce che il protagonista Raymond Pellegrin, presentatosi a un contrabbandiere d'armi come mandato dal capo della banda, è il solito temerario poliziotto che ha deciso di scendere nella fossa dei leoni. E anche gli sviluppi della vicenda sono prevedibili: il finto emissario che stringe la rete conducendo il più rischioso dei giochi; i colleghi della polizia che da lontano trepidano per la sua sorte e fanno tutto quello che possono per aiutarlo; un maledetto contrattempo che smaschera l'audace e lo mette nella tremenda condizione dell'ostaggio; e finalmente l'assalto in forze della polizia che distrugge il covo della banda e raccoglie ferito, ma speriamo guaribile, il prode autore della riuscita operazione. Aggiuntovi un paio di piccanti donnine, amiche del delinquenti, una delle quali, innamorandosi del nuovo arrivato, attizza la gelosia del feroce contrabbandiere, la ricetta del film «nero» ha tutti i suoi ingredienti. E nondimeno la regia di Decoin, ripudiando una facile imitazione degli schemi hollywoodiani, conferisce un interesse singolare alla vicenda, conservandole un alone di mistero e una atmosfera di minaccia incombente, anche se lo spettatore ne anticipa i casi. La riuscita del film è anche dovuta a qualche grano d'ironia nei dialoghi, all'eccellente fotografia e a un terzetto di forti attori: il ricordato Pellegrin, Charles Vanel e Peter van Eyck, con i quali sono le belle Françoise Fabian e Lila Rocco.

* *

Ispirandosi senza troppe pretese all'indimenticabile «Vacanze del signor Hulot» di Tati, *Queste maledette vacanze* («Ces sacrées vacances»), diretto da Robert Vernay e tratto da un romanzetto di Anne Drouet, ripropone l'inesauribile tema umoristico della villeggiatura dei piccoli borghesi, tanto bella nell'immaginazione quanto calamitosa nella realtà. Giudiziosamente gli autori si sono attenuti ai casi più comuni, ma non per questo meno divertenti, prendendo per cavie il ceramista George, la moglie Claudette e i loro due bambini, che a bordo di una macchina antidiluviana, e nondimeno ansiosa di dar la polvere alle altre, s'avviano a un sospirato campeggio della Costa Azzurra. Le disavventure cominciano dal viaggio stesso (incidenti meccanici, insulti e liti con automobilisti rivali, incontri con macchinette della strada ecc.), continuano con l'incendio d'un bosco provocato dal fornello della signora Claudette, e dopo molte altre peripezie con zanzare, albergatori e poliziotti, culminano nell'arresto della famigliola, scambiata per una banda di ladri di gioielli. In un'idillica prigione, il ceramista e i suoi trovano finalmente l'agognata vacanza. Proprio in questo epilogo, il film carica il tono e perde quella garbata misura che gli aveva dato frizzo e sapore. Ma in complesso la commediola diverte, e con gli spettatori grandi, che si rispecchiano negli ottimi Sophie Desmarets e Pierre Destailles, tiene in allegria i piccoli, grazie a una simpaticissima coppia di bambini, colti al naturale.

l. p.

Al Corso: ***Huk! Il grido che uccide,*** **di J. Barawell**

Un episodio della guerriglia che nel 1951 insanguinò le Filippine, restituite allora all'indipendenza dagli Stati Uniti, è narrato in *Huk! Il grido che uccide* («Huk!») tratto da un romanzo di Stirling Silliphant. Un ingegnere americano, avventuroso giramondo e cinico cuordipietra, torna dopo quattordici anni nell'isola di Paoli: gli Huks, i guerriglieri in lotta con il governo regolare filippino e acerrimi nemici dei bianchi, gli hanno ucciso il padre e minacciano ora di distruggergli la piantagione di zucchero che ha ricevuto in eredità. Dapprima il nostro eroe mostra soltanto armoso di vendere i suoi beni e di tornare alla sua vita di vagabondo costruttore di ponti, poco curandosi dei filippini e delle loro beghe. Tanto cinismo, è facile indovinare, è soltanto una maschera e i nobili sentimenti vengono a galla non appena l'ingegnere si vede ucciso il suo più caro amico. Aiuta la conversione la presenza di una giovane signora, il cui marito non costituisce un impaccio avendo già scritto in fronte il suo destino di cadere gloriosamente in combattimento. Il che avviene puntualmente nell'ultima e più cruenta di una lunga serie di zuffe, durante la quale l'ingegnere, assalito da ogni parte da orde di guerriglieri, ne fa, quasi da solo, ampia strage. George Montgomery, con l'interessante John Baer e la modesta Mona Freeman, domina con il suo cordiale faccione e le robuste braccia questo film a colori, i cui intenti di propaganda sono tanto ingenuamente scoperti da disarmare il più severo censore. Dal canto suo, il regista John Barawell ha movimentato a dovere le scene di battaglia, anche se nel finale, con tutti quei filippini accoppati da un paio di bianchi, non è riuscito a salvarsi dal grottesco.

Balli classici al Carignano

Ieri sera, davanti ad un folto pubblico che gremiva la platea e i palchi, ha avuto luogo al Teatro Carignano uno spettacolo di balletti classici con il saggio delle allieve della Scuola «Ariadne» e della Scuola di danze del Centro Culturale Fiat, diretta da Venilda Sabatini. Lo spettacolo ha dimostrato la diligenza, il fervore e il buon grado di preparazione di tutte le allieve ed è stato seguito con vivo interesse e compiacimento. Al termine, scroscianti gli applausi.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 6,45: Lezione di francese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - Lavora l'italiano nel mondo - 11: «La bella gentildella» - 13: Cantano Lisi Paraguajos - Canzoni del Festival napolitano - 12,30: Album musicale - 14,15: Novità di ieri - Cronache cinematografiche - 16,30: Le opinioni degli altri - Canta A. Piscenti - 17: La nave dalla vela quadrata - Vita musicale in America - 18,15: Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19,15: Orchestra Fragna - L'avvocato di tutti - 20: Album musicale - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Orchestra Savina - Concerto del pianista M. Ceccarelli - 22,15: «Amleto» di R. F. Lanz - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle ore 13,30, 18, 18; Radiosera alle ore 20 — 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Trovajoli - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Canzoni da una stella - Il contagocce - Il disco - Campionario - 14,30: Scherzi e ribalte - M. Marini e il suo complesso - 16,10: Orchestra Canfora - Concerto in miniatura - 16: «Il cardinale Lambertini», di A. Testoni - 18,10: Per i ragazzi - Ricordi di un autore drammatico - Canzoni all'italiana - 19: Classe unica - Alfalena mushrale - 20,30: La voce che ritorna - Arrivederci a Napoli - 21,30: I concerti del secondo programma (al termine: Ultime notizie) - 22,30: Stampo romano - 23: Il giornale delle scienze - La voce di F. Landa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Storia della Cina - Bibliografie ragionate - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - La scapigliatura piemontese - 22,35: Musiche di L. Berkeley e B. Martinu.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi («Jack e Jill», di L. May Alcott) - 18,15: Il piacere della casa - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: Fantasia sarda - 22,35: Uomo avvisato... - Replica Telegiornale.

Trasmesse domenica alla tv riprese subacquee di Cousteau

Nizza, 12 giugno.

Il comandante Jacques-Yves Cousteau, specialista di cinedocumentari scientifici, e produttore del «mondo del silenzio», guiderà domenica prossima una spedizione subacquea di alcune decine di palombari nel Mediterraneo per riprese televisive a 45 metri di profondità.

Le scene, che verranno trasmesse sui circuito dell'eurovisione, saranno riprese attorno allo scafo di una nave «Liberty», affondata presso Marsiglia, e attorno al relitto di una galea romana scoperta a poca distanza.

OGGI
AMBROSIO
UNA DONNA ARDENTE IN UNA TRAPPOLA DI FUOCO

ERROL FLYNN
FALSARI di CUBA
UNITED ARTISTS

OGGI VITTORIA OGGI

Un Film di CECIL B. DE MILLE con GARY COOPER
PAULETTE GODDARD MADELEINE CARROLL
GIUBBE ROSSE
Technicolor
PRESTON FOSTER ROBERT PRESTON AKIM TAMIROFF LON CHANEY Jr.
Prod. e Regia di CECIL B. DE MILLE

MASSIMO
STATUTO
OGGI
Il capolavoro di RUDOLPH MATE
I VIOLENTI
CHARLTON HESTON
ANNE BAXTER
GILBERT ROLAND
TOM TRYON
E' un Vistavision "PARAMOUNT" a Colori

NAZIONALE
OGGI
LA PIU' ALLUCINANTE SEQUENZA DI RIPRESE DAL VERO SULLA SECONDA GUERRA MONDIALE
ERO UN SOLDATO
Questo film è dedicato a tutti i combattenti che non fecero altro che il loro dovere...

IN VENDITA
LOCALI CENTRALISSIMI (Porta Palazzo)
perfettamente attrezzati
adatti uso magazzino e depositi
S.A.V.E.S. - Piazza Repubblica, 1 bis

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 2-33
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva Cl. T. 7280 14-5-458

SIMET
Vende in CORSO GIULIO CESARE, 41
Alloggi 1-2-3 camere e servizi - Negozi e Magazzini - Blocchi interi di Fabbricati.
Pagamenti parte in contanti, parte mutuo trentennale, parte in 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto.
Visite in Cantiere - Tel. 524.466

Dopo il grande successo ottenuto alla MOSTRA ARTI SANITARIE, continuano le speciali dimostrazioni dei nostri recentissimi e perfetti modelli di
APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI contro la
SORDITÀ
presso la
MAICO
Via Magenta, n. 20 - TORINO - Telefono 41-767
Invitiamo quindi tutti i deboli di udito che ci hanno visitati presso lo Stand MAICO al Salone del Valentino a che volessero nuovamente effettuare prove o definire un acquisto (sempre usufruendo di speciale sconto), ala a TORINO alla durante le consultazioni in Piemonte si mattino in:
ALESSANDRIA: presso Ortopedia Viotti, lunedì 17 giugno
CUNEO: presso Farmacia Cantarle, martedì 18 giugno
IVREA presso Farmacia Talentino, venerdì 21 giugno
ASTI: presso Farmacia Baroniani, mercoledì 26 giugno
PROVE GRATUITE SENZA IMPEGNO
A RICHIESTA VISITE A DOMICILIO
ISTITUTO MAICO
Via Magenta, n. 28 - TORINO - Telefono 41-767

Nuove rovine nei campi già devastati dalla grandine e dalla brina di maggio

La pioggia fa salire a 33 miliardi i danni nelle campagne del Piemonte

Il maltempo ha sconvolto l'andamento stagionale della primavera e dell'estate - I vigneti del Monferrato e dell'Astigiano hanno perso quasi metà del futuro raccolto
Distrutto mezzo milione di quintali di grano nel Cuneese - In pericolo il bestiame nella Val d'Aosta - Svigorito il riso nel Vercellese - Urgenza di aiuti per le famiglie colpite

Risposta dei parlamentari all'appello de «La Stampa»

La pioggia, che da quindici giorni si rovescia incessante sul Piemonte, ha aggiunto nuovi danni a quelli che il gelo di maggio e la grandine avevano portato nelle campagne. Nelle sette province della regione sono valutati a complessivi 33 miliardi di lire. La somma è ricavata dalle indicazioni dei rispettivi Ispettorati per l'Agricoltura. Gli aiuti alle famiglie dei contadini colpiti si aggirano finora su circa dieci milioni. E' stata disposta la sospensione del pagamento delle imposte fondiarie e sul reddito agrario, rate giugno-agosto, dove i danni superano il 50 per cento. La situazione per i prossimi mesi è molto preoccupante.

Ieri nella pagina della cronaca cittadina abbiamo pubblicato un appello al governo ed ai parlamentari per gli agricoltori minacciati dalla rovina. All'appello de *La Stampa* sono giunte oggi alcune risposte.

L'on. Giuseppe Rapelli, nella sua qualità di vice presidente della Camera, ci ha dichiarato: «*Mi sono messo immediatamente in contatto con il ministro dell'agricoltura on. Colombo per sollecitare dei primi provvedimenti ed ho avuto assicurazioni in proposito. Col collega Chiaramello ho presentato un'interrogazione diretta al Presidente del Consiglio ed ai vari Ministri interessati. Oggi che tanto s'invoca la protezione sociale, bisogna convenire che questa protezione deve riguardare anche la difesa del prodotto agricolo, che rappresenta spesso l'unica fonte di vita per i piccoli agricoltori, e i loro familiari. Vi sono parecchi progetti in proposito, tra cui quello dell'assicurazione contro i danni provocati dal maltempo: bisogna accelerarne la discussione e l'approvazione. Come Vice Presidente della Camera mi adopererò perché ciò si possa fare prima ancora dello scadere della presente legislatura*».

L'on. Domenico Chiaramello ha detto: «*Le distruzioni nelle campagne piemontesi avranno gravi ripercussioni in campo sociale. Noi vedremo in autunno forti contingenti di popolazione rurale emigrare verso le città. Mentre in campo industriale vi è la possibilità di ottenere, a difesa dei lavoratori e degli stessi industriali, provvidenze ed assistenze, in campo agricolo le sole provvidenze prese consistono in inadeguate disposizioni per gli infortuni agricoli, e nelle libere assicurazioni per i danni della grandine. Io credo si possa fare molto di più, intervenendo da parte del governo con rapidi sgravi fiscali, con adeguati stanziamenti e rimborsi per acquisto di sementi, concimi, riparazioni di costruzioni, strade, canali, terreni, eccetera. Gli agricoltori piemontesi finora hanno sempre partecipato ai danni dovuti al maltempo in Calabria, nel Polesine, ecc., ed ora attendono la stessa dimostrazione di solidarietà*».

L'ex-ministro dei LL.PP., on. Giuseppe Romita, ha dichiarato: «*Non mancherò, in questi giorni, di consultarmi con gli altri deputati piemontesi per promuovere tutti gli interventi necessari*».

L'on. Giuseppe Brusasca ha presentato una interrogazione ai ministri dell'Interno, Agricoltura, Lavoro e Lavori Pubblici: «*Per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per andare incontro alle popolazioni delle zone piemontesi e particolarmente della provincia di Alessandria colpite da gravi danni a causa delle brinate e delle insistenti piogge*».

Gli onn. Bubbio e Bima, a loro volta, hanno presentato una interrogazione urgente rivolta agli stessi ministri «*per conoscere quali provvedimenti, anche congiuntamente, intendano disporre per venire incontro alle popolazioni delle province piemontesi che hanno subito gravissimi danni sia per il gelo che per le piogge alluvionali, privando moltissimi nuclei familiari agricoli dei loro essenziali redditi di lavoro*».

A firma dello stesso on. Bima e degli onn. Franco, Sodano e Stella è stata presentata un'altra interpellanza nella quale si prospetta «*l'opportunità di costituire un fondo di solidarietà, a disposizione del Ministro dell'Agricoltura atto a fronteggiare almeno parzialmente i danni delle calamità di carattere atmosferico non soggetti ad assicurazione, e ciò allo scopo di evitare che un evento climatico — si ripete — non soggetto ad assicurazioni possa determinare il dissesto di numerosissime aziende agricole, come già si è verificato nel 1956 per l'olivicoltura e come si profila quest'anno per la cerealicoltura, viticoltura e colture frutticole in genere*».

Gli onorevoli Luigi Bima e Ottavio Albino Stella (d.c.) hanno presentato all'on. Tambroni, ministro dell'Interno la seguente lettera: «*Ti scriviamo per chiedere un urgente aiuto a favore delle popolazioni agricole del Piemonte che, come sai, sono tanto duramente provate dalle avversità atmosferiche; i raccolti sono stati compromessi sia dal gelo che dalle piogge e ci sono decine di migliaia di famiglie — specie nelle zone collinari — che hanno perduto completamente il loro reddito. Comprendiamo che è un problema serio data per di più la situazione governativa, ma riteniamo nostro dovere farne appello a te perché tu faccia ogni sforzo per venire incontro allo zelo dei prefetti, i quali si trovano in gravi difficoltà a causa della limitatezza dei fondi a disposizione*».

Le spighe del frumento sono assolutamente vuote

Novara, 12 giugno.

Il persistere del maltempo (anche oggi la pioggia è caduta quasi ininterrottamente e nel pomeriggio si è scatenato un nuovo violento temporale) è fonte di grande preoccupazione per gli agricoltori. I danni alle colture fino a dieci giorni or sono e riferentisi in modo particolare alle gelate tardive, venivano fatti ascendere ad oltre un miliardo e mezzo di lire. Colpito e in gran parte irrimediabilmente perduto è il raccolto del grano; le spighe sono assolutamente vuote.

Le persistenti piogge, i temporali e qualche grandinata hanno naturalmente aggravato ulteriormente la situazione, ma un calcolo dei danni di questi ultimi giorni non è ancora possibile. Si è al disotto della realtà, dicono all'Ispettorato, pensare che i danni arrivino a due miliardi e mezzo.

Lo straripamento di un canale a Cerano e l'allagamento di dieci ettari di campagna non destano alcuna preoccupazione. I coloni di cascina Molino Crese, le cui abitazioni al pianoterreno sono state invase da 50 centimetri d'acqua, hanno riparato al piano superiore.

Una visione della campagna, nei dintorni di Chieri, allagata in seguito alle incessanti tremende piogge di questi giorni

Sospeso il pagamento delle imposte per le rate di giugno e di agosto

Alessandria, 12 giugno.

I danni del maltempo in provincia, accertati alla data del 25 maggio scorso, furono valutati in circa sei miliardi di lire. Si lamenta la distruzione totale di un milione di quintali di uva.

La Val Cerrina e la Valle Curone hanno subito in modo particolarmente grave le conseguenze del maltempo. La estensione colpita è di 20 mila ettari e ai vigneti è stato arrecato un danno pari al 25% dell'intera produzione, equivalente a 700 mila quintali. Altra zona danneggiata quella del CASALESE in cui i due terzi del raccolto sono andati distrutti.

Per la cerealicoltura i danni ascendono a circa un miliardo di lire. Le zone particolarmente colpite sono quelle di Ovada ed Acqui, nonché Cabella e Rocchetta Ligure. Le colture orticole hanno pure grandemente sofferto per il maltempo e il danno è valutabile sul miliardo e mezzo di lire. La zona maggiormente colpita è stata quella dell'Alessandrino specie nei sobborghi dove numerosi sono gli orticoltori, e quella di Castellazzo Bormida e comuni limitrofi.

I principali danni sono stati provocati dalle brinate del 7 e dell'8 maggio scorso e dal freddo dei giorni successivi quando il termometro toccò in campagna minimi mai registrati di 1 e 2 sotto zero.

La pioggia persistente ha poi fatto il resto e tuttora i danni sono in aumento con il persistere del maltempo. L'Ispettorato ritiene siano già saliti a 7 miliardi.

Per gli agricoltori della provincia il governo ha finora stanziato lire 1.200.000 da assegnarsi per l'acquisto di mais (granturco da seme). L'erogazione è più che altro di carattere stagionale. Il Ministero delle Finanze ha poi dato disposizioni affinché venga sospeso da parte degli agricoltori il pagamento della rata di giugno e agosto dell'imposta sui terreni e redditi agricoli. Il beneficio è per gli agricoltori che abbiano subito un danno del 50 per cento.

Le richieste inoltrate dai competenti uffici riguardano sgravi fiscali (e cioè annullamento totale delle imposte per i danneggiati) e l'intervento diretto del governo, nonché una aumentata assegnazione del grano da seme per il prossimo autunno.

Il granoturco deve essere di nuovo tutto riseminato

Cuneo, 12 giugno.

La somma dei danni dopo la brina, il gelo e le continue piogge è valutata dagli uffici competenti a circa 10 miliardi di lire. Il Prefetto ha già elargito 1 milioni, che saranno frazionati in piccoli sussidi e distribuiti attraverso l'E.C.A. alle famiglie più colpite; altri 7 milioni verranno elargiti dalla Prefettura nei prossimi giorni. Altra piccola misura di fronte alla vastità della rovina è questa: la sospensione delle imposte, rate di giugno ed agosto, nei comuni dove le coltivazioni sono state colpite più del 50 per cento.

La pioggia ha devastato i campi di grano: mezzo milione di quintali di frumento è perso. La metà dei fieni maggenghi è inutilizzabile. Il granoturco dovrà essere tutto seminato da capo. Vigneti e frutteti hanno sofferto con danni che oscillano fra il 30-40 per cento rispetto al raccolto normale. La situazione è gravissima se si tiene conto che questa provincia vive quasi esclusivamente sull'agricoltura.

I comuni in cui la vite e gli alberi di frutta hanno subito danni più considerevoli vanno da Bagnasco-Garessio, fino a Mango, Diano d'Alba, Govone, Guarene, Cherasco e Narzole: il raccolto qui diminuirà dell'80 per cento rispetto alla media normale. In altri comuni, sempre della collina, i danni risultano nel complesso molto inferiori. Si tratta di Briaglia, Niella Tanaro, Barolo, Monteluppo, Santa Vittoria d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero. In pianura, i frutticoli hanno subito danni nelle zone classiche di produzione, e cioè a Lagnasco, Saluzzo, Revello, Barge e Bagnolo Piemonte. I danni sul grano si hanno invece principalmente in pianura e nelle zone dell'altipiano, a Beinette, Busca, Castelletto Stura, Centallo, Caraglio, Dronero, Fossano, Margarita, Morozzo, S. Albano Stura, Benevagienna, Carrù, Magliano Alpi, Piozzo, Moretta, Murello, Polonghera, Racconigi, Savigliano, eccetera

Pascolano fra la neve le mandrie negli alpeggi

Aosta, 12 giugno.

Il maltempo imperversa ormai da settimane sull'intera regione valdostana e non accenna minimamente a diminuire. Anche oggi, e così da ventiquattro ore ininterrotte, pioggia scrosciante nelle zone di fondo valle e neve sulle montagne fino ai 2 mila metri.

Le ripercussioni del maltempo sono assai dubbie allarmanti sia per il settore agricolo che per quello turistico. Nelle campagne il foraggio rischia di marcire sotto l'infuriare incessante della pioggia che ne impedisce il regolare taglio; e danni per il momento non ancora accertabili si prevedono per le altre colture, in special modo per la vite. Certo che se tale situazione non accennasse a migliorare la Regione dovrà prendere le opportune misure per soccorrere la categoria agricola così provata materialmente da questo violento e continuo maltempo.

Identiche le preoccupazioni in campo turistico dove gli alberghi di tutte le principali stazioni sono tuttora deserti. Dopo la cattiva stagione dello scorso anno si sperava di poter pareggiare i bilanci con la prossima estate, ma se le piogge e le nevicate di questi giorni sono i sintomi di quella che sarà la stagione, gli albergatori, e con loro tutto il settore turistico, avranno danni incalcolabili.

In montagna la neve è scesa nuovamente fino ai 2 mila metri e questo fatto è causa di non pochi timori per gli allevatori di bestiame che già sono saliti con le mandrie agli alti pascoli; e così anche in questo settore le preoccupazioni sono parecchie.

Neve ai valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo dove il transito è però possibile, ma è necessario che le vetture siano munite di catene poiché l'ultimo tratto è assai disagevole.

In provincia di Torino

«La collina frana e slitta Tutti i raccolti minacciati»

L'Ispettorato agrario di Torino ha accertato nella provincia un danno complessivo fra gelate e brinate di 4 miliardi. Si rimane forse al disotto della realtà pensando che con le piogge si arriva a 5 miliardi. L'Ispettorato ha quindi sollecitato lo stanziamento di fondi straordinari in base alla legge n. 31 «*per il ripristino della coltivabilità dei terreni*». «*E' franata la terra un po' dappertutto, la collina slitta, le strade sono interrotte. Sono tutti i raccolti, non uno solo, ad essere minacciati, i contadini sono molto depressi. Sarebbero necessari provvedimenti che andassero al di là di quanto è possibile ottenere in base alle leggi vigenti; per esempio concessioni di mutui a prezzo accessibile*».

L'amministrazione provinciale, a cui in questi giorni si sono rivolti numerosi sindaci, per sollecitare aiuti e provvidenze per i contadini maggiormente colpiti, ha indetto per il 25 giugno la riunione del Comitato regionale della agricoltura. Sarà esaminata la situazione, in base ai dati forniti dall'Ispettorato agrario.

I danni del maltempo sono all'esame di tutti i partiti. La Democrazia Cristiana ha inserito l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno del comitato provinciale convocato per sabato. Dal canto loro, le varie organizzazioni dei contadini raccolgono documentazioni e redigono richieste.

Finora, come abbiamo pubblicato nella nostra edizione di ieri, da parte del governo non c'è stato che uno stanziamento di 8 milioni per ogni provincia, da devolvere in contributi per l'acquisto di sementi di granoturco ibrido e di foraggere per gli erbai.

Il prefetto di Torino, dott. Saporiti, che si occupa molto attivamente della questione, ha ordinato la distribuzione di circa un milione e mezzo di lire, attraverso gli ECA ai contadini più poveri, il cui raccolto è irrimediabilmente compromesso. «*Provvidenze su larga scala* — ci ha assicurato un alto funzionario della prefettura — *purtroppo non saranno possibili. I rischi della grandine e del gelo ricadono sui conduttori delle aziende agrarie e soltanto le società assicuratrici possono eventualmente ripagarli. E' lo stesso caso di un investimento di capitale colpito da un improvviso incendio. Da parte della autorità si è agito nell'unico senso in cui era possibile farlo: sollecitando sgravi fiscali dal ministero competente*».

L'assistenza del dott. Saporiti e dell'intendente di Finanza comm. Tortorella in questa direzione, ha conseguito ieri il primo successo. Il ministero ha inviato un telegramma a tutti gli intendenti del Piemonte (esclusa la valle d'Aosta) con cui si autorizza «*a sospendere la riscossione della rata delle imposte di giugno e di agosto a tutti quei comuni che sulla base degli elementi sommari forniti dall'Ispettorato dell'agricoltura e dagli uffici tecnici erariali, risulteranno aver subito danni di almeno il 50 per cento a causa delle gelate della seconda maggio*».

La sospensione delle rate riguarda le imposte e sovraimposte fondiarie e l'imposta addizionale sul reddito agrario. I contribuiti saranno ripartiti in dodici rate a partire dal prossimo ottobre.

Il raccolto del riso diminuisce del 25 per cento

Vercelli, 12 giugno.

Le interminabili piogge (dalle ore 8 di lunedì alle ore 8 di martedì sono caduti mm. 7,8 di pioggia e dalle ore 8 di martedì alle ore 8 di stamane ne sono caduti mm. 9,4) hanno aggravato i danni già provocati dal maltempo all'agricoltura. Il frumento ha subito un danno valutabile dal 30 al 35 per cento; tradotto in quintali, pari a 300 mila quintali, per un valore di circa 3 miliardi di lire.

Pure gravissimi danni ha subito il foraggio: circa l'80 per cento è stato rovinato. Solo in bassa percentuale, infatti, ha potuto esser raccolto; il resto giace tuttora sui prati e ben difficilmente potrà essere salvato. Sono qualche centinaio di milioni di danni.

Anche il riso è minacciato di rovina per carenza nello sviluppo fisico: già ora, infatti, si calcola una perdita dal 25 al 30 per cento.

Il granoturco, sul quale si nutriva la speranza che resistesse, comincia a subire gravi crisi causate dall'acqua che provoca l'asfissia alle radici.

I frutteti sono stati decimati: maggiormente colpiti i peschi, la cui coltivazione si estende per circa 950 ettari: di essi, una cinquantina sono rovinati per un danno di circa 15 milioni di lire.

Per quanto riguarda la vite, qualità pregiata, su circa 4500 ettari si registra un danno di oltre 10 milioni di lire. La frutta di varia qualità si calcola abbia subito un danno di circa 15 milioni di lire.

Gli agricoltori hanno richiesto l'intervento delle autorità e le loro richieste sono appoggiate dal Prefetto e dall'Ispettorato Agrario provinciale. Tali richieste si possono riassumere nei seguenti cinque punti: 1) autorizzazione ministeriale per deroghe sulle imposte ridimensionamento della coltura risiera per singola azienda; 2) elevare a non meno di quintali 200 mila il contingente provinciale per l'ammasso frumento, raccolto 1957; 3) esonero totale del versamento del ratco d'agosto per contributi unificati; 4) una maggior disponibilità di denaro per le operazioni di credito agrario di esercizio; 5) sgravio, o quanto meno mitigazioni, sulle tasse contributi canoni di affitto, canoni irrigui e sui tassi di sconto per prestiti agrari di conduzione.

Vigneti del fondo valle rovinati al 90-100 per cento

Asti, 12 giugno.

Il mercato settimanale oggi, come nelle scorse settimane, è stato quasi deserto. Il maltempo ed i danni quasi irreparabili nelle campagne trattengono i contadini lontani dalla città, il commercio ristagna, le previsioni sono nere.

A cinque miliardi salgono i danni arrecati dalle brine a sette frane, per cui si avrà una produzione d'uva inferiore del 30% rispetto alle annate normali. Di questi cinque miliardi quattro riguardano la vite, un miliardo le altre colture. Specie nei vigneti di fondo valle si lamentano danni che vanno dal 90% al 100% e il raccolto è quasi completamente distrutto. La produzione orticola sarà dimezzata. In alcune zone è andata addirittura perduta.

A tutto questo si deve aggiungere la rovina portata dalla pioggia nei campi coltivati a grano, granoturco, ortaggi. Una valutazione non è possibile: ma supera sicuramente il miliardo, e si arriva così alla somma di sei miliardi.

La Prefettura di Asti ha messo a disposizione dei mezzadri rimasti particolarmente in condizioni critiche somme per sussidi. Il Ministero dell'Agricoltura ha stanziato due milioni per l'acquisto di sementi da distribuire ai più disagiati. Ma di fronte ai miliardi di danni, questi aiuti sono insignificanti e pertanto le lagnanze nelle campagne sono generali.

Un accordo tra i rappresentanti degli agricoltori e quelli dei mezzadri è stato concluso in questi giorni. Le parti padronale s'impegna a dare ai mezzadri le somme necessarie per l'acquisto di anticrittogamici e per il pagamento delle imposte agrarie.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni annuvolamenti intensi con piogge. Queste saranno più frequenti e continue sulle regioni settentrionali e meridionali con possibilità di isolati temporali e grandinate locali. Nevicate sull'arco alpino oltre i duemila metri. Temperatura in lieve diminuzione. Mari ad Ovest e a Sud della Sardegna, Canale di Sicilia, Jonio agitati; basso Tirreno e basso Adriatico mossi; rimanenti mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11,2	18,7	Pescara	17,6	22,2
Trento	14,2	19,4	L'Aquila	12,8	20,2
Trieste	20,6	30,4	Roma	17	26,7
Venezia	17,8	23,6	Bari	21,4	27,6
Milano	15,4	20	Napoli	19	29,1
Torino	9,8	16,6	Potenza	20,6	28,0
Genova	16,0	22	Reggio C.	19,5	29,6
Bologna	15,4	24	Messina	20,8	29
Firenze	15	26,8	Palermo	18,5	23,8
Pisa	13,5	25,2	Catania	19,2	24,5
Ancona	17,4	21,8	Alghero	14,4	19,5
Perugia	16,2	21,8	Cagliari	13,6	21,4

Una enorme frana precipita su una fabbrica con 250 operai

Tutti illesi - I massi hanno sfondato un grande deposito

Ghilia, 12 giugno.

«*La pioggia — dice qualcuno di qui — sta mangiando anche la montagna*». *Per capire cosa con ciò si voglia dire, basta dare un'occhiata alla parete brulla del monte che sovrasta gli edifici di una tipica industria locale: il cappellificio Panuzzo. L'acqua caduta a torrenti in questi ultimi giorni ha scavato due larghi canaloni che scendono a strapiombo sul tetto dello stabilimento e delle case annesse. E' da uno di questi due grandi solchi che erano le 14 di oggi, con un boato assordante, una frana si è staccata precipitando sul tetto dell'officina manutenzione dei cappellificio. Le travi non hanno retto al peso e quattro grossi massi, sfondato il tetto, sono finiti fra forno e frese.*

In quel momento, sette od otto operai erano intenti al lavoro e ciascuno di loro può dire d'aver scampato bella, in modo particolare i venticinquenne Giuseppe Migliorini: il masso più grosso si è infatti fermato a una spanna dai suoi piedi. E' stato come se può immaginare un fuggi fuggi generale di tutti i 250 dipendenti della stabilimento. Soltanto dopo qualche tempo molto cautamente, qualcuno si è avvicinato e si è provveduto a sgomberare case e reparti più minacciati.

Sul posto si sono portati i vigili del fuoco di Verbania, tecnici del Genio Civile, le autorità locali, carabinieri e funzionari di P.S. Dopo aver provveduto a puntellare le parti pericolanti dell'edificio colpito, i tecnici hanno fatto sgomberare le abitazioni dei guardiani e un reparto completo dello stabilimento. Il lavoro negli altri reparti, ospitati in altri edifici prospicienti quello colpito, potrà essere ripreso domani stesso. Il pericolo della caduta di nuove frane perdurando il maltempo (piove tuttora) persiste.

Sull'altra sponda del lago Maggiore, nuovi violenti temporali si sono scatenati per l'intera giornata. Il lago è cresciuto in 5 ore di altri 40 centimetri. Sull'alto bacino del lago, spazzato da bufere di vento e pioggia, la navigazione degli stessi battelli di linea ha subito intralci. All'imbarcadero di Luino, alle 15 un battello ha rotto gli ormeggi subito dopo l'attracco ed è stato costretto per la violenza delle onde e del vento a prendere il largo. In piazza Libertà e in vale Dante numerose bancarelle del pubblico mercato sono state rovesciate dalla furia del vento.

Nella zona collinare sovrastante Luino si sono avute piccole frane nelle località Biviglione e Tamagno e sulla rotabile per Monteginro. Anche dalle valli giungono stamane notizie di nuovi danni per frane e scoscendimenti. Il lago Ceresio minaccia di allagare i centri rivieraschi. Le acque in tempesta del lago sono state a Lugano pressoché allo stesso livello della passeggiata del lungolago, che è a tratti raggiunta dalle ondate.

Il Tresa, l'unico fiume di scarico del lago Ceresio, che si butta nel Verbano alle porte di Luino, è salito di mezzo metro nel corso del pomeriggio e sta per invadere i campi nei pressi di Germignaga.

Un contadino si uccide con una fucilata in bocca

Alessandria, 12 giugno.

Oggi alle 13 il contadino Augusto Mantelli, di 30 anni, da Cassine, ha posto in atto un drammatico proposito di suicidio. Armatosi del fucile da caccia, si è recato nel pianerottolo del primo piano della sua abitazione e qui, appoggiando l'arma con il calcio a terra e tenendo la canna in bocca ha fatto esplodere un colpo che gli ha sfracellato il cranio.

carnagione fresca e sana

La Tisana Kelèmata evita foruncoli, rossori, affezioni cutanee in genere e dà salute e freschezza alla carnagione. La Tisana Kelèmata rilativa e normalizza le funzioni intestinali, purifica il sangue e decongestiona l'organismo, cura le disfunzioni epatiche e combatte l'obesità. La Tisana Kelèmata, composta soltanto di erbe e piante salutari, viene preparata anche in confetti, che sono l'infuso naturale già pronto nella giusta dose.

CONFETTI DI
Tisana Kelèmata
"l'infuso già pronto"

FINSIDER
Società Finanziaria Siderurgica per Azioni
Sede in ROMA - Capitale L. 50.450.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Società Finanziaria Siderurgica Finsider per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma presso la Direzione Centrale del Banco di Roma, con ingresso da via Lata n. 3, alle ore 10 di venerdì 28 giugno 1957, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio e del Conto Perdite e Profitti al 30 aprile 1957. Delibere inerenti e conseguenti;
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1957-58, 1958-59 e 1959-60, previa determinazione del numero dei componenti;
3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 1957-58, 1958-59 e 1959-60 e determinazione dei relativi emolumenti.

Parte straordinaria:
1) Proposta di aumento del capitale sociale, modalità e provvedimenti conseguenziali;
2) Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale;
3) Conferimento dei poteri per l'attuazione delle deliberazioni di cui ai punti 2) e 3).

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni che avranno depositato i certificati azionari entro il 22 giugno presso i seguenti Istituti:
Banca d'Italia; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Monte dei Paschi di Siena; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Banco Ambrosiano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Banca Popolare di Novara; Banco di Santo Spirito; Banca Provinciale Lombarda; Banca Cattolica del Veneto; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Credito Commerciale; Banca Toscana; Banca Agricola Milanese; Credito Varesino; Banca di Legnano, Cassa di Risparmio di Genova; «INVEST» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari di Milano; Banca Gaudenzio Sella & C., Banca Passadore & C., Genova, oppure presso la Sede della Società in Roma, viale Castro Pretorio n. 122

Roma, 11 giugno 1957

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: Dott. ANTONIO ERNESTO ROSSI

Dalla *Gazzetta Ufficiale*, II Parte, n. 147, del 12 giugno 1957.

...CON BURRO OPTIMUS SI PRANZA MEGLIO

OPTIMUS è un burro di alta qualità e di rendimento superiore

costa meno ciò che vale meno

Fate un confronto e vi accorgerete che il rendimento del BURRO OPTIMUS è senza pari

Ricordate che con BURRO OPTIMUS il pranzo è

più gustoso
più nutriente
più sano

Pubblicità P.L.

BURRO OPTIMUS

Il burro famoso, il burro più venduto

Palenghi

MANZOTIN

CARNE IN SCATOLA

punta sulla qualità

Carne di fresca macellazione, tutta magra affettata, dal gusto delicato. Unica la Manzotin, con specialissima tecnica, è in grado di impedire l'annerimento interno della scatola di latta.

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in uno stato di debolezza generale e di anemia, con sintomi di pallidezza, disappetenza, facile stanchezza, nevralgie.

In questi casi torna molto utile la cura del « Proton », la quale corregge radicalmente lo stato anemico, e apporta, per conseguenza, la guarigione dei suddetti sintomi.

La cura consiste nel prendere tre cucchiaini di « Proton » al giorno, durante due mesi circa.

Il « Proton » è liquido, gradevole al gusto. Viene preso prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0673, Torino, 29-8-41) (645)

PORCELLANE CRISTALLERIE

CARRELLI THE' - PORTAOMBRELLI - POSATERIE

AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI DA

PAGLIANO Via MAZZINI 23

GRIBAUDI C.SO FIRENZE 27 TEL. 23.859

cucine a legna e carbone - gas - elettriche - lino delle più moderne

REX

NUOVA IMPORTANTE INDUSTRIA

articoli tecnici in materie plastiche e gomma

CERCA RAPPRESENTANTI REGIONALI

SCRIVERE CASSETTA 8046 - S.P.I. - TORINO

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
SEI NUMERI SETTIMANALI	mesi 1 ½	» 1025
	mesi 2	» 1350
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/29710*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa rubrica deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per le date fisse, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** essi sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o fruttefendili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed i primi deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto subitanee della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC., L. 70 p.p.

ABBIAMO urgenti becchini, lavoratrici, cameriere, terzi servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-542. Ristorazioni. 1042

ABBIAMO conduttori elettrici « Isotel-Pirelli ». Prezzi favorevoli. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 3036

ASSORTIMENTO sedie (arcolini ribaltabili, sedie curvate, tondini ufficio, Knockette, Bellezia 3. 460

ATTENZIONE! Carlotto cuoio, cuoiame, cuoietta, prugnoni, Parma 1, tel. 399-983

BETONIERA, forte Raimondi, attrezzatura varia, vendo impresa. Tel. 386-913.

BALOAIA semifissa verticale mq. 10,75 occasione vendesi. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M0043

CANCELLI ferro cancellate disegni autore varie, vendo. Boscaini, Villarbasse 45, Pinerolese 27. 3745

DEBBATA industria abrasivi liquida prezzi ultimissimi frantoio, mulino a cilindri, separatore a vento, attrezzi vari. Telefonare 596-634. F5045

DEBBATA industria liquida prezzi ultimissimi e carte abrasive, dischi fibroni abrasivi in granelli e polvere, carta. Telefonare 596-634. F5047

DOMPITO bobinatrice assicura accurata esecuzione con certificato origine. Telefonare 700-383. F5035

COSTRUZIONI meccaniche ferro ricostruzioni tubazioni cuoio Serravalle, Trino 12 Torino. F5703

DECAUVILLE: chiavi, ingranaggi, accessori, vasto assortimento, ecc, vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 376

DENTATRICE elevatrice moderna assumiamo favori prezzi miti, Tel. 641-016.

IMPIANTO estrazioni solfolia vendo eventuali sistemazioni pagamento, anche solo macchinario. Telefonare 74-127.

IN blocco svendo viteria precisione misure varie. Telefonare 60-384. B1233

LAMIERE undulate, piane, nere, zincate, usate, occasione. Parma 1. Tel. 26-700.

LEONCINO trasporta offresi pomeriggio a seria ditta. Telef. 587-706. B3682

MACCHINARI d'occasione: torni frontali e paralleli, trapani, fresatori, martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bullonerie, ecc. Occasionalissime, vendo Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 376

MACCHINE utensili d'occasione, grande assortimento, liquidiamo. Visitateci Momat, via Nizza 183. 3380

MACCHINE utensili, tessili, speciali di qualsiasi tipo, rimettonsi in ordine, ricambi specialisti. Assumesi manutentore qualsiasi completezza. Prezzi convenienti. Telefonare 706-018. B1289

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bullonerie, minuteria meccanica e meccanica, tubi, bande C. A., scavamenti di ricupero, Vasto assortimento di materiali nuovi, di stock e di rimanenza. 376

MOMAT, via Nizza 183, presenta gli ultimi modelli di grande produzione: torni De Bernardi con copia idraulico-revolver, fresatrici universali, rettifiche universali, rettifiche senza centri idrauliche. 3380

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Wortmington, massime garanzie. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 108, Torino. Telefon. 690-591. 5740

OCCASIONE: fabbrica confetti e pastiglie vende impianto n. 7 lamaine e due macchine pastiglie adagnotti Pini, Chiarà, via S. Francesco d'Assisi 5, Bergamo. Tel. 21-015. 3955

OCCASIONISSIMA vendo pialla trice larga cm. 60 con motore 5 hp. e tavolo universale 75x70 con motore 2 hp., in perfette condizioni. Telef. 21-770 o scrivere cassetta 3359, SPI, Torino. M0512

POUTRELLES angolari, piatte, piane e occasionali, Gay, Tiburini 90, tel. 70-081, 70-084. 7536

PRESSA idraulica per lamierini, 4 piani, pressione 12 kg.-cmq., vendesi. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. M0641

TELESALVAMOTORE aria, olio, materie le antiinfortunistiche. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 889-811.

VENDESI trattore stradale meccanico motore potenza cav. 30 funzionante a benzina o petrolio. Scrivere cassetta 27 G SPI, Genova. 3791

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie, Ripristino totale alloggi, negozi. Telefonare Edilpiastrella 538-048. 52614

ATTENZIONE! lucidatore mobili pomiciatore, artistici, mia presenza, recasi domicilio. Telefonare 529-801. 2162

BICICLETTE riparatore eseguisce lavori comuni e di lusso, massima serietà. Telef. 386-291. B1649

BOTTONI consigliamo occhiale prodigioso « Facetotti » riabilitazione vista, convenientissimo, 2, Massimo 42. T6240

ELETTRORADIOTECNICO ripara radio televisori elettrodomestici con garanzia, anche domiciliare Tel. 686-423. B1698

ESPERTO mascherare eseguisce qualsiasi lavoro di restauro, modifiche alloggi, negozi, stabili. Preventivi e richiesta. Telefonare 751-725. B1355

FABBRICA refrigera mobili liquida, vaporizzino assorbimento camere fette, pranzo lusso, cassoni, cucine lacche rustiche, soggiorni, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 20 R; Principe Amedeo 20 C. 4726

OFFICINA artigiana eseguisce qualsiasi lavorazione del tubo, modello. L. Artieri 5.

PAVIMENTAZIONI pavimentazioni, lucidatura piombo, smacchiatura pavimenti, opere murarie. Telefono 686-811. B1255

PRATICA pagine e contenziosi industria artigianato edilizia commercio telefonate 298 916 dalle ore 11 alle 20.

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minuzio Prachiers 177. Tel. 30-307. 7784

3 SOC.CAP.BILANCIAZION. L. 70 p.p.

A 2.000.000 cedo rivendita gelso centrale con alloggio. Telefonare 32-732. 4872

ABBIAMO bar centralissimo forte reddito cedesi 2.800.000; altro posteriore 2.800.000. Uster, San Massimo 33.

ABBIAMO centrale pescheria via principale, lavoro garantito, cedesi. Piazza Garibaldi 5. 6773

ABBIAMO commissionista centrale 40.000 giornaliere, prova, cedesi 1.800.000; altro stradalissimo orge cedere 1.350.000; bastano mobilio e macchinario circa 1.100.000 effettive. Uster, S. Massimo 33

ABBIAMO panetteria forno elettrico, macchinario, cedesi 3.500.000. Pianura, Garibaldi 5. 6772

ACQUISTO urgente autocarro ribaltabile piano, lattoria, anche senza alloggio. Telefonare 86-202 5618

AFFARE rimessaio officina manopolino lamiera ultimi redditi dimostrabile vero vicenda perché benestante cederebbe proprio metà L. 10.000.000. Esame inter mediari. Scrivere cassetta 8396, SPI, Torino. B3690

AFFARONE! Agenzia commerciale, trapiantata cedesi causa partenza. Scrivere cassetta 1322, SPI, Torino. 528

AFFARONE Cedesi attrezzatissimo negozio pellicceria ampio retro abitabile. Telefonare 83-187.

AFFIDASI gerenza avviatissima latteria, 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDO gerenza salumeria con forno, alloggio, zona Lingotto. Tel. 585-833.

AFFITTASI piccola falegnameria 2 macchine piazza Rivoli. Telefonare serale 794-926. 52937

ALBERGHI Torino, Riviera, montagna, modernissimi alto reddito vendo. Gestione Alberghiera, portici Baulenaux 4, Torino. 6413

ALBERGO pensione signorilissimo, centrale, reddito 5.000.000 annui dimostrabili, cedesi causa estera. Ottimo affare. Cainelli, via Ennodia 2. 207

ALDO Barbadoro, Savona, per cambio attività cede avviatissima drogheria angolare, tre porte, fronte mare. 6906

ANCOLARE grandioso bar al corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Torzini, corso Montecucco 21.

ATTENZIONE! Bazar, ferramenta, colori avviatissima zona periferia cede ch avanzata. Telefonare 246-561. G6481

AUTORIMESSA cedesi modernissima stazione vetture 60, pensilina, scivolora 50; stabile mito, completo, facilitazioni. Rivolgersi direttamente. Telef. 70-173. M0465

AUTORIMESSA primo mese apertura capacità 70 macchine, 40 moto, attualmente 50 auto, 70 moto, prossimo ampliamento del locale affitto nolo cedesi. Telefonare 383-744. B1140

AVVIATA azienda alto reddito cedesi causa estera. Telefonare 636-018 ore pasti. 3832

AVVIATA officina meccanica accessori auto cerca socio, preferibilmente competenza mano per sviluppo lavori in corso. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA autorimessa officina riparazioni, redditi elevato dimostrabile, cedesi. Telefonare 538-836, 80-226.

AVVIATISSIMA profumeria zona commerciale nolo. Telef. 390-606 escluso orario pasti. C5038

CAVALLERIZZO telef. 885-962 cede latteria lire 150, botticelleria 1.700.000, occasione.

CEDO drogheria arredamento moderno inerente 60.000, zona commercialissima. Telefonare 653-027. M0080

CEDO mercerie e lenzuoli zona commerciale. Telefonare 282-594. F5701

CEDO drogheria con frutta verdura buona occasione. Scrivere cassetta 2024, SPI, Torino. M0721

CEDO latteria caffè zona centrale Reggiole. Telef. Genova 870-450. 8905

CENTRALISSIMA stazione servizio, officina meccanica, volendo automeggio rimettesi migliore offerente. Disgrazia insuperabile. Telef. 68-782. M0753

CENTRO industriale 12 km. Torino, cedesi motivi salute attività centralissimo negozio abbigliamento (ex licenze annesso alloggio, fitto mite. Telefonare 73-711 ore pasti. B1203

CHIERI, cedesi gerenza salumeria, tutti terreni, alloggio, Cravenzola, Cervaia 40, Torino. 6465

CHIOSCHI negozi giornali 500 mila cadauno pure cedo UBAT, Giolitti 10. 1057

COLORIFICIO negozio ultradecennale affare cedesi urgentemente. Tel. 660-372.

COMMERCIANTI piemontesi, cercano in gerenza, rivendita pane, cauzionando. Telefonare 600-343. 3726

CONIUGI oltre cinquantina, cercano negozio cittadina Piemonte, esclusi commestibili, verdura, frutta. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. F5683

DROGHERIA con bollettino buona posizione cedesi occasione. UBAT, Giolitti 10.

DROGHERIA tramviaria urge cedere oppure gerenza. Telefonare 881-940, ore pasti. F6049

DROGHERIE, grandi lavori, 130.000 incasso giornaliero, cede Denis, corso Francia 2. Telefono 61-845. 4852

FERRAMENTA dettaglio, fondazione ultratrentennale cedesi. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B1205

POSIZIONE commercialissima, cedesi avviatissimo negozio tessuti, causa salute. Tel. 280-796. F5694

PRIVATO vende rivendita pane kg. 51 eventuale alloggio via Orta 25, Rosselin.

PROFESSIONISTA cercasi affittare comerza o cedere agenzia assicurazioni Trattazione ministri. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino. M0506

PROFUMERIA centrale completamente arredata ritiro commercio cedesi 3 milioni 200.000. Telef. 528-012. M0578

REGALO 500.000 prestandomi 2.000.000 60 giorni garanzia indiscussa proprie mani, scrivere De Sanctis Elena, via Pisa 7, Roma. 8923

RISTORANTE pane kg 150 effettivi svendesi 2.200.000. Canalegno, Tel. 885-967

RIVENDITA pane kg. 150, mercato 40 mila cedo Denis, corso Francia 3. Telefono 51-643. 4852

RISTORO cedesi avviatissimo panificio causa salute. Agenzia Marcelli, Mattioli 87. 8905

SOCIETA' seggiolaria primaria località alpina Piemonte m. 1300, affitta subito allargo ristorante bar, costruzione recentissimo completi, moderni, perfetti, utilizzo circa 9 milioni, affitto moderato a concordarsi, forti facilitazioni eccezionale alla clientela. Eleganti referenze impeccabili ed capacità professionali assolute, ottima sistemazione famiglia alpestri. Scrivere cassetta 1848, SPI, Torino.

TABACCHERIA centrale con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino.

TINTORIA con alloggio cedesi ottima posizione. Telefonare 506-976 ore apertura.

TORREFAZIONE bar, supermercati, centrale, cedesi. Scrivere anche muri. Telefonare 528-875. B3662

VENDESI stazione servizio Ceccato, via Alpignano 3, Torino, Telefono 70-971.

VENDO elettrolavaggio nuovo. Tel. 386-794

ACQUISTASI terreno mitte, duemila mq. abbia altezza rinculata purché su strada corso traffico per costruzione saloni uso commercio industriale. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. B1117

ACQUISTASI o affittasi locale industriale adatto deposito uscisi ingresso carraio centro 2 uffici servizi luce forza. Inviare offerte dettagliate scrivendo cassetta 6049, SPI, Torino. B1315

ACQUISTO terreno industriale fabbricabile mq 1500, 2000. Barriera Milano. Telefono 527-392. 5615

AD anziano distinto vendesi alloggetto zona diverte, a inconveniente terreno Cavoretto. Telefonare 89-551. 8779

ADIACENZE piazza Crispi, via Carlino 5, vendonsi fieri condizioni locali adatti negozi, magazzini, laboratori. Telefonare 521-802. 4261

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini casa recente paramani, zona marina, vendonsi, liberi od occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

AFFARE corso Moncalieri 371, vendo villa 7 vani, garage, 13 [illegible] terreno frutteto, bellissima posizione. Telefonare 691-198. F5957

ALLOGGETTI bellissimi, comodità moderne anteriorissima zona Francia, direttamente vendo. Telef. 761-891. 199

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi anteriorissima giardino (facilitazioni) Thiaschi 38, Vitelli 16.30-17. 3422

ALLOGGETTI occupati via Passo Brenero 9, angolo Salabartano, una, due camere tinello cucinino, terrazzino, vendonsi. Visite ore 17-19. 7110

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinino ingresso lungo termosifone ascensore finiture signorili ovesti trasf. vende impresa. Via Lodi 26-28. M0361

ALLOGGETTI 2 [illegible] adatti ufficio abitazione piano rialzato Principessa Clotilde 55 vendonsi. Tel. 527-416.

ALLOGGETTO zona Francia, camera, tinello, cucinino, sabotino, terrino-bagno, [illegible] rialzato, libero subito, vendesi 2.100.000. Telefonare 520-529.

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prendonsi Ceruti: A. Doria 15. 8805

ALLOGGI signorili finitissimi esenti tasse 1-2-3-4 camere vendo impresa. Via Lodi 26-28. Telefonare 393-677. M0828

ALLOGGI signorili in costruzione, una, due camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore. Vigone 44. Visita cantiere ore 16-17.30. 215

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 98. Telefonare 583-412. 3602

ALLOGGI spaziosi termo ascensore, capitano 8, via Monginevro, 950.000 camera. Telefonare 692-681. 3702

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, lerante pomente, prezzi convenzionali, facilitazioni vendo impresa via Sarpi 52. Telefonare 528-382. 3894

ALLOGGIO centralissimo 5 camere cucinino doppi servizi vendesi. Tel. 700-918.

ALLOGGIO libero entrata 2 camere cucinino termo zona Monte Grappa, esentato, 2.550.000. Bertagnolio, Barbaroux 38.

ALLOGGIO luminoso panoramico su corso Unione, esente, due camere, cucina, bagno, termocentrale, balcone, terrazzino coperto, cantina vendesi prezzo equo. Scrivere cassetta 1333, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile due camere, tinello cucinino e servizi, corso Peschiera 343 bis vendesi. Telef. 31-703. M0562

ALLOGGIO signorile 3 camere cucinetta bagno termo ascensore cantina inizio corso Palermo vendesi 3.500.000. Scrivere cassetta 1333, SPI, Torino. 3788

ALLOGGIO 5 camere; altro quattro, servizi una signorile. Visita 16-17, Nizza 43.

ALPIGNANO vendo 7500 mq. terreno posizione incantevole 2.000.000. Telefonare 963-367 dalle 13 alle 14. B3742

ANCHE domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 235, Agnelli 84, Duca Abruzzi 10-12, Monte Cuneo 28. 6314

ANGOLARE piano rialzato, adatto ufficio quattro vani, servizi, vendo, affitto. Telefonare 51-000. M0717

APPARTAMENTI signorili soleggiatissimi corso 4-8 camere doppi servizi isolamenti acustici, volendo garage, pronti subito vendonsi. Telefonare 53-812. M1345

APPARTAMENTO signorile 4 camere, salone, cucina, servizi, S. Donato, vendiamo 6.000.000. Telef. 78-54-19.

APPARTAMENTO 10 ambienti su corso quattro viste, vasto terrazzo, tripli servizi, adatto qualsiasi esigenza, libero, vendesi, per visita e trattative dirette. Telefonare 588-582 dalle 14,30 alle 17.

APPARTAMENTO lussuoso piazza corso 8 camere tripli servizi, due entrate, due ascensori, abitabilità subito, vendonsi. Telefonare 53-812. M1343

BARETTI 7. Vendo ultime camere, pagamento dilazionato. Pomeriggio. Telefono 43.668. 8374

BELLISSIMO appartamento semicentro, salone, due camere, tinello, doppi servizi, entrata, terrazzo, 1.000.000 vano. Telefonare 42-121. G5545

BELLISSIMO 4 camere, balcone, doppi servizi, ascensore VII piano panoramico, zona Piccolem-Francia. Proprietario urge vendere. Tel. 53-601. M0734

BONGATA Parella, su corso, negozi, alloggi 1-2 camere, tutti comforts, pronti giugno, vendesi, Tel. 41-918. 8881

BUON impiego capitale vendesi negozio ventilatissimo. Telef. 700-918 ore pasti.

CAMERA cucinino cantina libero secondo piano, 710.000. Assorgia Vespucci 53 (Crocetta). 83312

CASA bioccata semibloccata in Torino, acquisto da privato. Telef. 592-702.

CASA 11 alloggi affittati di reddito, termo, negozi, garages, urge vendere. Telefonare 50-077. 8392

CASCINA 29 giornate pioggevole vendo 20 milioni. Viberti, via Po 28. B1311

CASCINA 150 giornate unico appezzamento 50 giornate bosco alto fusto reverse vendo 90.000.000. Mainardi, via Po 25. B1309

CASETTA 2 camere servizi semiabbattuti giardino. Telefonare 379-149. B1367

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere servizi prossimi giugno. Visite esistere 14,30-16, via Vittorio angolo via Tiraboschi. 219

CAUSA divisione urgenti bloccate due alloggi 2-4 camere, Giolitti 73, ore 16-17.

CAUSA divisione vendo alloggio libero Porta Nuova 2 camere tinello cucinino termo bagno 3.200.000. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. B1350

CENTRALISSIMO negozio nuovo libero 2 vetrine mq. 60, sottostanti magazzini, Porta Nuova vendesi affittasi. Telefonare 20-681, ore pasti. 53442

CENTRALISSIMO uno, due camere più cucina, servizi, vendiamo, liberi e locati, termo, ascensore, via Sebastiano Valfrè ang. corso Vinzaglio 9. Visite 15-17

CERCO camera tinello cucinino bagno termo; assente, rimmarna mensile. Trattasi direttamente. Scrivere, Petazzi, via Chiusanberta 7, Torino. M0670

CHIUSURA frazionamento bloccamo ultimi alloggetti 400-500-600 mila per camera. Mazzini 4. Ore 17-19. 8907

COLLI 10, vendonsi alloggi signorili occupati 5 camere, cucina, soppalco, termo, lusso ascensore. 5.400.000. Visite pomeridiane 8902

COMPRO casetta quattro sei camere, scantinato, giardino periferia Torino, specificare prezzo inoltre, esclusi intermediari, Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. M0715

COMPERO uno, due camere vecchia-nuova costruzione, Cumbo, Tel. 46-411.

COMPRO alloggio 3 camere servizi zona Marconi Spezia Gran Madre. Scrivere dettagliando Mezzani, via Baltimora 39.

CONVENIENTISSIMI alloggetti Barriera Francia, signorili una, due camere vendesi, Campra, Santa Teresa 18. 7829

CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili quattro sei camere vendonsi.

CORSO Racconigi, via Frejus vendo 2 camere cucina servizi. Stillo, Magenta 13

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602

COSTRUTTORE vende locale piano terreno mq. 100 con passaggio carraio, ampie vetrine verso via Monti 26, zona Palazzo Esposizioni. F5486

CRIMEA, Villa Regina, Crocetta, centralissimi, appartamenti signorili vendonsi. Studio Rossi, Po 22. G5455

CROCETTA. Privato vende confortevole alloggio libero piano quarto, 3 camere cucinino servizi termocentrale solitta cantina. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino.

DI Sanni 52 vendo alloggetto libero 3 camere cucina piano terzo; altro 2 camere cucina piano secondo. Pomeriggio.

(Continua a pag. 18)

Assegnati dalla sorte

30 Kg. D'ORO

ai vincitori del concorso

CASSETTE GRAN PREMIO

SARTI

1° Premio	10	Kg. d'oro	18	kr.	«BUONO»	N. 27	Serie	X 95
2°	»	5	»	»	»	«BUONO»	N. 27	Serie H 155
3°	»	2	»	»	»	«BUONO»	N. 47	Serie P 249
4°	»	1,5	»	»	»	«BUONO»	N. 9	Serie F 235
5°	»	1	»	»	»	«BUONO»	N. 56	Serie E 290

Dal 6° al 10° premio 500 grammi d'oro 18 Kr.

«BUONI» N. 70 Serie D 166 N. 56 Serie M 230 N. 56 Serie X 254 N. 56 Serie C 194 N. 56 Serie D 212

I seguenti « buoni » hanno vinto 100 grammi d'oro ciascuno

N.	Serie		N.	Serie		N.	Serie		N.	Serie	
2	P	246	2	D	264	9	»	145	9	R	343
56	X	128	2	U	198	3	K	180	56	T	214
9	P	97	47	I	33	47	O	231	47	F	279
76	F	118	76	[illegible]	160	2	T	24	27	N	71
9	W	193	27	[illegible]	275	9	P	121	2	L	84
47	P	33	2	K	18	9	G	235	56	A	52
47	B	141	9	L	283	76	R	52	56	I	32
56	E	20	76	K	286	47	E	147	27	D	109
76	G	64	56	L	176	76	D	70	9	G	79
47	F	455	47	X	33	76	U	46	76	U	250
2	O	90	27	K	185	2	V	90	2	V	186
56	N	122	27	G	71	9	M	271	2	E	114
76	W	196	76	E	88	56	C	8	27	Z	239
9	V	37	47	I	121	56	L	232	9	I	295
2	C	144	9	K	211	56	Q	272	76	U	166
47	E	177	76	E	298	76	E	280	76	Q	124
76	U	148	56	N	170	76	U	58	56	Z	278
56	N	20	9	Q	37	76	Z	28	2	T	18
56	M	472	2	V	276	47	S	99	27	N	167
76	N	142	56	F	110	9	B	43	27	V	131

IN TUTTE LE CASSETTE GRAN PREMIO

sarti 3 valletti

FINSEC

frizzante acqua viva digestiva

IDRIZ

polveri

per acqua da tavola

TRENI CROCIERA

FS - CIT

SVIZZERA-FRANCIA *14 - 19 luglio*

GERMANIA - SVIZZERA *4 - 9 agosto*

SVIZZERA - BELGIO - INGHILTERRA - FRANCIA *10 - 20 agosto*

Richiedere i programmi agli Uffici e Corrispondenti CIT

l'uomo d'affari sa come spedire

Scegliendo Sabena per le sue spedizioni in 4 continenti, l'uomo d'affari sa di beneficiare di questi vantaggi:

Immobilizzi ridotti di capitali - Assicurazioni meno care
Imballaggi ridotti al minimo - Regolarità nelle partenze
Formalità doganali ridotte - Manutenzione accurata
Temperatura ideale per merci deperibili
Rischi di furti praticamente nulli - Consegna rapidissima.

INFORMAZIONI presso il Vostro Spedizioniere oppure presso SABENA

MILANO	ROMA	NAPOLI
V. S. Pietro in Gessate 2	Via Barberini 101	V. Cesario Console 2
Tel.: 794.503 794.037	Tel.: 470.856	Tel.: 60.452
Telegr.: SABENAFRET	Telegr.: AIRSABENA	Telegr.: AIRSABENA

LINEE AEREE DEL BELGIO

SABENA

Segretaria di direzione

massimo trentenne, ottima stenodattilo, perfetta conoscenza di almeno due lingue straniere, buona cultura generale, cerca grande azienda di importanza nazionale.

Le interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, precisando tutti gli elementi ritenuti necessari per una esatta valutazione di ogni singola posizione personale. E' desiderata, ma non indispensabile, una precedente esperienza aziendale. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a cassetta 8377 - S.P.I. - TORINO

Drammatica udienza al processo per l'oro di Dongo alla Corte di Assise di Padova

La madre di "Gianna„ rievoca piangendo la vita della figlia e la sua tragica fine

Hanno deposto anche il fratello e il comandante «Pedro»; essi hanno escluso che la giovane abbia tradito - Perché vennero uccisi Anna Maria Bianchi e suo padre - Il racconto di un teste torinese che era stato catturato nella colonna dei gerarchi in fuga

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 12 giugno.

Appena sistematasi sulla sedia, la signora Maria Pedrinelli è scoppiata in lacrime. La madre di Giuseppina Tuissi «Gianna», è una donna semplice e umile, a dodici anni di distanza piange la morte della figlia come se gliel'avessero uccisa ieri. «Si faccia coraggio, signora» ha mormorato il presidente; ma più di prima lei si è abbandonata al pianto e ai singhiozzi. Con la voce rotta dalla commozione, ha fatto un racconto convulso e patetico del dramma della figlia e del suo stesso dramma.

Giuseppina lavorava allo ospedale militare di Baggio, dove forniva documenti falsi ai partigiani. Poi nell'agosto 1944, fu scoperta; lei e il fratello Cesare riuscirono a fuggire rifugiandosi in montagna, il fidanzato e tre compagni furono fucilati. Volle diventare partigiana per vendicare la morte del fidanzato. In montagna rivide Luigi Canali che aveva già conosciuto all'ospedale e si unì a lui. Venne poi l'arresto, le sevizie; quando tornò a casa, il 13 marzo 1945, il suo corpo era pieno di lividure e di cicatrici per le torture ricevute. Intanto lei e Canali erano stati condannati a morte con l'accusa di tradimento. «E' questa la riconoscenza dei compagni per quello che abbiamo fatto», diceva la ragazza, piangendo, alla madre.

All'inizio della insurrezione, lei e Canali partirono per Dongo, ed ebbero, nella vicenda dei gerarchi e del tesoro, la parte che sappiamo. Il 28 aprile Giuseppina va a casa, viene arrestata dai partigiani; verrà liberata il 3 maggio con la diffida rivoltale da Vergani di recarsi a Como, se non vuol fare la fine di Canali. Ma lei il 22 giugno si va con Alice Canali, e il giorno dopo scompare.

Cesare Tuissi, seguito alla madre Maria Pedrinelli, ha anzitutto difeso la sorella Giuseppina dall'accusa di tradimento. «Non fu lei a guidare i fascisti in casa di Rinaldi, furono invece i fascisti a servirsi di lei per arrestarlo. Perché non sono stati trattati da spie tutti coloro che a quell'epoca caddero nelle mani delle brigate nere? Anche Gorreri fu arrestato, eppure non venne accusato di essere stato una spia, sebbene sia stato lui a riconoscere Neri. Né mia sorella, né Canali hanno tradito. Canali conosceva tutti i recapiti dei capi: se avesse voluto tradire li avrebbe rivelati facendoli arrestare tutti. Invece non è stato arrestato nessuno. Purtroppo, se essi avessero tradito, i fascisti non li avrebbero cercati con tanto accanimento. Il 16 aprile vennero a cercarli a casa per arrestarli, e non avendoli trovati presero me. E a che cosa si deve la morte di Eugenio Curiel, se non al fatto che i fascisti lo scambiarono per Luigi Canali e lo uccisero a colpi di pistola?».

Cesare Tuissi ha poi raccontato che il 7 maggio Vergani si recò alla caserma Cantore dove si trovava «Gianna», le chiese dove si trovasse «Neri», la insultò dicendo che «doveva arrestarlo per ucciderlo a tutti i costi, perché il partito non perdona». Il giorno successivo le disse che «Neri» era stato trovato ed ucciso, e il 9 la fece rimettere in libertà proibendole di recarsi a Como se non voleva fare la stessa fine, rilasciandole un salvacondotto.

Vergani, messo a confronto col Tuissi, ha negato tutte queste circostanze, aggiungendo d'essersi limitato a consigliare alla ragazza di tenersi ritirata per qualche tempo.

Sulla fine di Neri e Gianna è stato sentito Bellini Delle Stelle «Pedro», già comandante della 52ma Brigata Garibaldi di cui essi avevano fatto parte. «Abbiamo saputo ai primi di marzo, del preteso tradimento di Neri. Quando egli arrivò fra noi credevamo che tutto fosse stato dimenticato. Il 7 maggio mi recai alla sede della polizia del popolo, trovai Dionisio Gambaruto che ne era il comandante. Mi disse che aveva avuto l'ordine verbale di fucilare Neri. Aspettava la conferma scritta, poi avrebbe proceduto. Io rimasi allibito. Lo cercai invano presso vari amici, e ritengo che l'avessero già preso. Rividi Gianna l'ultima volta il 25 giugno, fui forse l'ultimo a parlare con lei. Era amareggiata per la fine di Neri. «Ma l'hanno ammazzato, ma l'hanno ammazzato» ripeteva fra le lacrime. Seppi poi che era sparita. Credevamo che fosse scappata. Ma non era scappato lui, non era scappata lei». «Io non ho mai creduto al loro tradimento — ha continuato Pedro — la tesi del tradimento non è chiara. Quando Neri il 27 aprile fece ritorno alla brigata, era sereno sicuro di sé. Ebbe una parte di primo piano negli eventi di quei giorni, si espose senza riserve, riconosciuto da tutti, segno che poteva farlo. Nell'affidargli il comando di capo di stato maggiore. Terzi disse che la condanna a morte doveva intendersi revocata. Neri era un uomo di fede e di valore, non era uomo da tradire per sottrarsi alle sevizie. C'è qualcosa d'incomprensibile nella sua fine. Non so se il trattato di cose di partito o personali. Potrei comprendere una fucilazione di Neri per errore, ma non so spiegarmelo per Gianna, la cui morte è avvenuta il 25 giugno. Nei suoi riguardi il mistero è più oscuro e inquietante. Non sapeva che contro di lei vi fosse una sentenza di condanna a morte, tanto più che all'epoca in cui fu pronunziata lei era in carcere. Era giovanissima, carina, amabile. L'abbiamo accolta con grandi feste, l'abbiamo quasi portata in trionfo sapendo ciò che aveva sofferto. Le volevamo tutti bene».

Altro sangue. Quello di Anna Bianchi, già ausiliaria, poi dattilografa del comando di polizia di Dongo. Fu prelevata la sera del 6 luglio, ed il giorno dopo il suo cadavere straziato fu scoperto fra le rocce sulla sponda del lago. «Le abbiamo sparato due colpi alla nuca ma non abbiamo udito il tonfo» avrebbero riferito gli esecutori Natale Negri ed Ennio Pasquali al mandante Dante Gorreri. Questi si infuriò: «Le cose vanno fatte bene. Un colpo alla nuca e uno al ventre, così il cadavere si riempie d'acqua e va a fondo». Il tonfo comunque non era stato udito perché il cadavere di Anna Bianchi era finito sulle rocce.

Perché la ragazza fu uccisa? Perché amica di Giuseppina Tuissi da cui avrebbe raccolto importanti confidenze sulla fine di Luigi Canali? Perché lei, pochi giorni dopo, avrebbe dovuto testimoniare in un processo per l'uccisione del partigiano Rino Bonelli «Yorick», già suo amante? Il movente non fu possibile accertarlo. Ma la morte di Anna Bianchi ebbe come conseguenza quella del padre, Michele, ucciso per aver voluto scoprire gli assassini della figlia. I suoi uccisori sono rimasti ignoti.

Una commossa rievocazione dei fatti e delle figure delle vittime ha fatto Eleonora Bianchi, rispettivamente sorella di Anna e figlia di Michele. A quell'epoca Eleonora era una ragazzina tredicenne, ma il ricordo del duplice dramma abbattutosi in pochi giorni sulla sua famiglia si impresse indelebilmente nella sua memoria. Meno preciso è stato il fratello Giulio, che in quei lontani giorni si trovava in carcere per avere appartenuto alla guardia nazionale repubblicana. «Mia sorella non aveva commesso nulla di male — ha detto Eleonora Bianchi — tanto è vero che a Dongo era addetta alla polizia del popolo. E tuttavia diceva d'aver paura, una paura che non sapeva spiegare. Mai siamo riusciti a sapere perché e da chi è stata uccisa. Ma forse mio padre sapeva i nomi degli assassini. Il giorno in cui fu trovato il cadavere di Anna, mio padre uscì di casa dicendo di non aspettarlo la sera. Parlò con Marnini, sindaco di Como, e con Gorreri, federale comunista. Partendo disse che sapeva chi aveva ucciso Anna. Lo disse anche ad altri, evidentemente. Perché non tornò più. Il suo cadavere fu scoperto nel lago la mattina del 12 luglio».

Una straordinaria deposizione ha concluso la giornata, quella del torinese Luigi Zanon. Egli ha raccontato che, al seguito del ministro Zerbino, si aggregò a Buffarini Guidi e a Tarchi e fu catturato con costoro. Rimesso in libertà, due giorni dopo fu arrestato a Milano e condotto a Como insieme con la donna che lo seguiva, la torinese Eufrasia Fontana in Francini, titolare di una pelliccieria, e il figlio Renato Francini. Chiuso in una cantina, una sera verso la metà di maggio, vi fu scaraventato un uomo e subito ucciso a colpi di pistola. Poco dopo entrò una ragazza la quale si buttò su di lui chiamandolo «Gianni, Gianni», ma venne a sua volta uccisa a colpi di pistola. Una voce di donna, fuori della cantina, gridò: «Vigliacchi, avete ucciso Neri e Gianna». In quella voce credette di riconoscere Anna Bianchi, con la quale Eufrasia Fontana in Francini aveva fatto amicizia.

Deposizione fantasiosa, secondo gli avvocati. A metà maggio Neri era già morto, e Gianna non doveva essere uccisa che un mese dopo. Una conferma avrebbe potuto averla dalla signora Eufrasia Fontana in Francini, ma essa è scomparsa. Lo Zanon afferma di non avere mai più avuto notizie di lei. Che abbia fatto la fine di Anna Bianchi?

Egli non lo sa. Per avere maggiori lumi, il presidente ha deciso di citare il marito, signor Francini. Domani la Corte festeggia S. Antonio, patrono di Padova, non tenendo udienza. Il processo riprenderà venerdì mattina.

Giuseppe Faraci

Speciali «manette invisibili» allo studio per i detenuti

Roma, 12 giugno.

Il ministero di Grazia e Giustizia ha allo studio un nuovo tipo di manetta, tali da conciliare la necessità della difesa sociale con il rispetto della persona del detenuto. Al ministero si è orientati verso l'adozione delle cosiddette «manette invisibili», già adottate in molte nazioni dell'Europa del Nord e in Svizzera.

Maria Pedrinelli, vedova Tuissi, madre della partigiana Gianna, esce dalla Corte d'Assise dopo la deposizione (Tel.)

Tragedia notturna davanti ad un albergo di Roma

Spara per difendere il figlio aggredito: uccide un giovane e ne ferisce un altro

La disperazione dell'assassino: "Non volevo uccidere, volevo solo troncare la rissa - Adesso per me è finita!„ - Tradotto a Regina Coeli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 giugno.

Pio Mariani, l'albergatore che la notte scorsa ha ucciso a revolverate un giovane e ne ha ferito gravemente un altro per difendere il figlio che stava per essere sopraffatto in una rissa, è stato tradotto nel primo pomeriggio di oggi al carcere di Regina Coeli. Quando è uscito dagli uffici della Squadra Mobile per salire sul cellulare, l'omicida appariva disfatto. Si sorreggeva stancamente ad un agente ed i suoi occhi erano gonfi di pianto. Durante gli interrogatori cui è stato sottoposto egli ha disperatamente sostenuto di non aver sparato con l'intenzione di uccidere ma solo per indurre alla fuga coloro che stavano prendendo a pugni suo figlio. «Non sono un assassino, credetemi! Quando ho visto Mario, che stava per soccombere non ci ho visto più ed ho sparato senza rendermi conto delle conseguenze che poteva avere il mio gesto. Adesso per me è finita. Sono rovinato», ha ripetuto più volte il fumiano. Pio Mariani, un uomo di sessant'anni, fino a ieri ritenuto da tutti come persona dai nervi a posto.

Pio Mariani, l'albergatore omicida, tradotto in carcere. (Tel.)

Il sanguinoso episodio di cui è stato protagonista il avvenuto poco dopo la mezzanotte di ieri in via Principe Amedeo, una strada parallela alla stazione Termini. Qui si trova l'albergo di proprietà dei Mariani, o qui ieri sera un gruppo di amici si era dato convegno. Uno di questi, il ventisettenne Giuseppe Calabrese autista in un giornale di estrema destra, avrebbe dovuto trattare l'acquisto di una motocicletta, ma prima di concludere l'affare tutti avevano voluto provare il veloce mezzo. Via Principe Amedeo era in breve diventata una specie di pista ed era stata percorsa già molte volte quando sulla motocicletta salì il Calabrese. Passando per la seconda volta a forte velocità di fronte all'albergo questi trovò all'improvviso dinanzi a sé la macchina del figlio dell'albergatore il quale stava facendo manovra per poter partire.

Il Calabrese frenò bruscamente e la moto abbandonò rischiando di finire contro il muro. Solo per un caso non accadde nulla di grave e il giovane, abbandonata per terra la moto, si lanciò come una furia contro Mario Mariani. Ingiuriatisi reciprocamente, i due passarono alle mani mentre di corsa accorrevano gli amici del Calabrese per prendere naturalmente le sue parti. E' stato a questo punto che è uscito dall'albergo Pio Mariani. Accortosi che suo figlio stava per soccombere, egli non trovava altro rimedio che estrarre di tasca la piccola «Browning», che pare portasse sempre con sé, e sparare. Ma è evidente che la sua mente deve essere stata offuscata dalla troppa paura per le sorti del figlio e dall'ira. Egli infatti anziché sparare in aria per intimorire i rissanti e farli fuggire, puntava senz'altro la pistola in mezzo al gruppo facendo partire due colpi. Una raggiungeva al torace proprio il Calabrese e l'altra, al fianco sinistro, il ventiseienne Dino Colombo.

Saliti in macchina, Pio e Mario Mariani si allontanavano velocemente mentre i due feriti venivano soccorsi e trasportati all'ospedale. Per il Calabrese purtroppo i medici non hanno potuto far nulla. Egli è morto prima ancora di entrare in sala operatoria. Il Colombo invece, nonostante le sue condizioni siano giudicate assai gravi, ha probabilità di sopravvivere. Pio Mariani dopo un paio d'ore dal tragico fatto, è andato a costituirsi in Questura. Contrariamente a quanto era stato detto in un primo momento egli si è però presentato da solo, il figlio, che ha diciassette anni, preferisce evidentemente nascondersi per quarantott'ore nella speranza di poter evitare in tal modo un arresto per rissa nell'eventualità che la polizia ritenga di dover procedere per questo reato contro di lui e contro gli amici dell'autista rimasto ucciso.

g. fr.

Rinviati a giudizio 3 giovani che rapinarono una donna

Asti, 12 giugno.

Tre giovani astigiani sono stati rinviati a giudizio: Carlo Giacomelli di 21 anni residente ad Asti in corso Savona 46, Vittorio Raviola di 20 anni, abitante a S. Marzanotto di Asti e Sergio Torchio di 17 anni pure da S. Marzanotto. Il primo in stato di arresto, per rapina e atti osceni in pubblico; gli altri due a piede libero, per concorso nel reato.

La rapina è stata compiuta ai danni di una sarta, M. B. di 38 anni, residente nella nostra città, nei primi giorni del mese di marzo. Soltanto nel mese scorso l'autorità giudiziaria però ne è venuta a conoscenza perché la vittima aveva subito denunciato il fatto.

Ai primi di marzo i tre giovani avevano conosciuto in un locale pubblico una giovane donna con la quale avevano deciso di fare una passeggiata. Dopo essersi trattenuta un po' con i tre giovani la donna veniva aggredita dal Giacomelli, percossa e derubata del portafogli contenente 10 mila lire e poi abbandonata sanguinante mentre i tre s'allontanavano.

Dopo più di un mese, per caso la donna incontrava in strada un giovane: credendo trattarsi di uno dei suoi aggressori lo agguantava saldamente e malgrado le sue proteste lo costringeva a seguirla in questura ove lo denunciava. Il giovane però risultava del tutto innocente: aveva soltanto la sfortuna di rassomigliare un poco ad uno degli aggressori della donna. La questura veniva così a conoscenza di quanto accaduto.

Il Consiglio d'Europa chiede un Parlamento sovranazionale

I deputati dovrebbero essere eletti a suffragio universale - Critiche alla proposta inglese d'una Zona di libero scambio - I rapporti con l'Africa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 giugno.

L'appello rivolto dal presidente Gronchi ai delegati del «Congresso d'Europa», non è caduto nel vuoto. Chiudendo oggi i lavori, dopo tre giornate di dibattiti, i congressisti — oltre un migliaio, ma erano assenti i deputati francesi partiti stamane con due aerei speciali per Parigi in modo da poter partecipare alla seduta a Palazzo Borbone — hanno riconosciuto all'unanimità che è necessario ratificare al più presto i due trattati europeistici ed hanno salutato con un applauso l'annuncio che il Presidente del Consiglio francese ha incluso nel programma presentato oggi alla Camera, la ratifica entro il mese di luglio dei trattati sull'Euratom e sul Mercato comune.

Dopo aver ascoltato una lunga relazione dell'on. Pacciardi e un messaggio di Henry Spaak, i delegati hanno voluto proclamare innanzitutto la necessità della rapida ratifica dei trattati europeistici e si sono poi detti risoluti a continuare gli sforzi per arrivare all'istituzione di un potere legislativo europeo eletto a suffragio universale. Inoltre essi hanno chiesto la fusione della OECE col Consiglio d'Europa.

Con minor entusiasmo sono state accolte le proposte di cui si fece portavoce il Ministro degli Esteri britannico, perché il cosiddetto *Great Design* di Selwyn Lloyd, pur contenendo elementi di grande interesse — come la creazione di una zona di libero scambio fra il Commonwealth e la «Piccola Europa» — nagava in un certo senso all'Europa il diritto di avere una politica comune e tendeva a privare le istituzioni europee della loro competenza.

«La comunità europea è una cosa, la comunità atlantica è un'altra cosa — si legge nella mozione approvata stasera —. Il Congresso riafferma la sua completa adesione alla NATO, ma è del parere che — per non togliere all'unificazione europea il suo vero significato — si deve mantenere l'autonomia dell'Europa sia come concezione politica che come organizzazione giuridica».

Per rendere più agile il funzionamento delle istituzioni parlamentari internazionali il Congresso ha proposto il raggruppamento, mediante legami organici, delle varie assemblee europee affinché si possa arrivare in un secondo momento alla creazione di un unico parlamento europeo bicamerale, la cui seconda camera dovrebbe rappresentare le entità territoriali come le nazioni, le regioni, i comuni. Ed è stato formulato il voto che entro un ragionevole lasso di tempo possano svolgersi le prime elezioni a suffragio universale dei deputati europei.

Molto interessante appare la proposta che tende a far nominare in tutti i governi nazionali un Ministro e un Segretario di Stato per gli affari europei. Più vaga è, invece, la risoluzione votata sui futuri rapporti fra l'Europa e l'Africa, perché s'è dovuto tener conto dei contrasti molto violenti che si erano manifestati gli scorsi giorni fra i sostenitori delle aspirazioni nazionali dei popoli di colore e i delegati francesi che si erano opposti a un riconoscimento troppo aperto dei diritti delle popolazioni africane.

In ogni caso la mozione afferma che tutti i piani per la collaborazione fra i popoli europei ed africani dovranno fondarsi sull'interesse reciproco di tutti i partecipanti e sulla loro adesione. Dovrà essere esclusa ogni forma di colonialismo, sia pure larvata, ogni assoggettamento, ogni ingiustizia. Sotto l'aspetto economico il Congresso ha chiesto che venga elevato il livello di vita delle popolazioni africane, per mezzo di aiuti tecnici, di investimenti massicci (dando agli investitori europei le necessarie garanzie) e di scambi più attivi fra l'Europa e l'Africa.

In serata i congressisti sono stati ospiti dell'on. Pella che ha dato un ricevimento in loro onore a Palazzo Venezia.

e. a.

Ranieri accorre in Svezia al capezzale del padre morente

Montecarlo, 12 giugno.

(m. r.) Oggi alle 17 la bandiera è stata ammainata al palazzo del Principe. Ranieri e Grace erano infatti partiti improvvisamente, accompagnati dalla principessa Antoinette, su un aereo privato, diretti a Stoccolma. Mentre a palazzo la versione ufficiale è che i sovrani sono «in viaggio privato» è evidente l'urgenza della loro presenza nella capitale della Svezia, dove da tre settimane si trova in cura all'ospedale Karolansk Sulakahust, il padre di Ranieri, principe Pierre di Polignac, affetto da un tumore cerebrale. Le sue condizioni essendo gravissime, i figli e le nuore sono accorsi al suo capezzale.

Pierre di Polignac (divorziato dalla principessa Charlotte, madre di Ranieri), avrebbe dovuto sposare fra breve la ricchissima americana Hudrel Emery, già vedova del granduca Dimitri, nipote dello Zar.

Un pastore sardo stasera al «telequiz»

Risponderà sul Manzoni

Milano, 12 giugno.

Nell'81ª puntata di «Lascia o raddoppia», che verrà teletrasmessa domani sera, il primo concorrente che si presenterà sarà il diciassettenne Felice Mannarelli di Montenero Valcchiaro (Campobasso), che sa tutto sulla «storia d'Italia», con particolare riferimento al periodo dal 1492 al 1814; mentre do esordiente sarà il pastore Filippo Giuseppe Bacciu, di 44 anni, da Budduso (Sassari), studioso del Manzoni e in particolare profondo conoscitore de «I Promessi Sposi».

L'attrice Firda Guatinelli, di 40 anni, da Roma, tenterà invece di rispondere alle domande che le verranno rivolte sulla storia delle religioni. L'ultimo esordiente della serata sarà il dott. Camillo Boffito, di 48 anni, commissario di notturna della Questura centrale di Milano: il funzionario di polizia si cimenterà sulla letteratura gialla.

Per la prima volta entreranno nella cabina di vetro due concorrenti che tenteranno di rispondere alla domanda da 640.000 lire; Cesare Riesch, sulla pittura fiamminga, e Conchita Mioni, studentessa di canto, esperta di pugilato. Al traguardo di 1.280.000 sono ormai giunti Vasco Ulivelli, per la filosofia greca; Partenio Tognoli, appassionato di musica lirica italiana dell'800 e Federico Forbicini, il vigile urbano di Bologna che sa tutto sulle battaglie navali.

Salvata dal casellante mentre irrompe un treno

Vercelli, 12 giugno.

Oggi una donna è stata salvata da sicura morte grazie al coraggioso intervento del ferroviere Giovanni Binelli.

La casalinga Felicita Bovio in Pezzana, cinquantenne, affetta da sordità, si accingeva ad oltrepassare un passaggio a livello chiuso, nella regione Isola, servendosi del giretto per pedoni: la visibilità della linea era ostruita da un treno fermo e la donna veniva a trovarsi sul binario proprio mentre transitava a 80 chilometri all'ora, un treno merci proveniente da Milano e diretto a Torino. Il ferroviere Giovanni Binelli, addetto al passaggio a livello, intuendo il mortale pericolo che correva la donna, spiccava un salto ed afferrava la Bovio per un braccio trascinandola fuori dei binari proprio mentre sopraggiungeva il treno che lambiva le scarpe della donna.

«Avevo bisogno di soldi»

Assalta con le scure la sede della Banca d'Italia

Trieste, 13 giugno.

Durante la notte scorsa a Monfalcone, Domenico Brumini, di 34 anni, preso un po' dal vino, dopo avere rubato una grossa scure, si era avvicinato al portone d'entrata del palazzo della Banca d'Italia vibrando potenti colpi contro il portone stesso.

Agli agenti intervenuti, il Brumini si arrendeva e veniva subito accompagnato al commissariato. «Avevo bisogno di soldi — ha precisato poi — e andavo a prenderli».

Nuovo lungo interrogatorio di zio Giuseppe in carcere

Per i prossimi giorni è stata anche citata la madre di Wilma Montesi - Sentite alcune amiche di Rossana Spissu

Roma, 12 giugno.

Nelle prime ore del pomeriggio il giudice istruttore dottor Gallucci e il sostituto procuratore della Repubblica dottor Mirabile sono tornati da Giuseppe Montesi a Regina Coeli: era sera quando ne sono usciti. E' questa la quarta volta dal momento in cui è stato arrestato che lo zio di Wilma viene interrogato. I magistrati, convinti come sono che egli non voglia dire tutto ciò che sa, insistono su di lui per poter spezzare, prima o poi, la sua resistenza, non gli danno tregua.

E' stata inoltre citata per i prossimi giorni la madre di Wilma Montesi, Maria Petti. Che cosa dalla signora Petti il magistrato intenda sapere non è difficile supporlo. Accertare se sia vero che Giuseppe Montesi, come sostengono i suoi accusatori ed in particolare il prete Leo Leonelli e la ex-impiegata Lia Brusin, il pomeriggio del 9 aprile 1953 si sia allontanato dalla tipografia Casciani per andare ad Ostia e se sia vero che Giuseppe Montesi chiamasse spesso al telefono sua nipote o ricevesse da lei delle telefonate. Poiché Giuseppe Montesi continua a negare sia la prima che la seconda circostanza il magistrato si è trovato costretto ad indagare sulla vita di Wilma e meglio ampliare quelle indagini che da quattro anni si vanno conducendo in questo settore purtroppo con risultati sempre molto limitati anche se sconcertanti.

Si tratta di sapere se sia possibile che la ragazza di via Tagliamento abbia avuto un qualsiasi rapporto con lo zio di sette anni più anziano di lei. Maria Petti ha sempre escluso questa eventualità, mentre il padre di Wilma ha sempre sostenuto che sua figlia oltre a condurre una vita «assai ritirata» non andava mai «a rispondere al telefono salvo che fosse stata in precedenza preavvisata di una telefonata interurbana che era del fidanzato». Ma nel corso del processo venuziano qualche dettaglio ha fatto sorgere dei sospetti sull'attendibilità di questa versione. E' risultato per esempio, — lo ha detto l'ex-domestica dei Montesi, Annunziata Gionni, — che spesso qualcuno, dalla voce baritonale, cercava Wilma al telefono. E' risultato che i rapporti fra la madre e le due figlie, Wanda e Wilma furono sensibilmente da litigi non infrequenti.

Nella mattinata di oggi, intanto, il magistrato ha proseguito sui suoi interrogatori. Ed anche oggi nessuna informazione in proposito è riuscita a filtrare. Si è accertato soltanto che sono state interrogate alcune donne che furono in rapporto con Rossana Spissu allorché la ragazza venne ricoverata in un ospedale per dare alla luce il bambino al quale Giuseppe Montesi pochi giorni prima che si concludesse il processo di Venezia, dette il proprio nome, legittimandolo. Questo mentre l'onorevole De Caro, — ed era logico d'altronde —, ha smentito che la sua presenza ieri a Palazzo di Giustizia sia da porsi in relazione alla istruttoria in corso, così come qualche giornalista aveva ipotizzato.

s. s.

Anna Maria Caglio chiede di riavere il passaporto

Firenze, 12 giugno.

Anna Maria Moneta Caglio, che risiede da qualche tempo nella nostra città in una pensione di via Santa Reparata a pochi passi dalla questura, ha presentato richiesta perché le venga restituito il passaporto che, come si ricorderà, le fu ritirato durante lo svolgimento del processo Montesi a Venezia, su richiesta del presidente Tiberi, allo scopo di controllare se sul documento comparissero alcuni visti comprovanti il suo passaggio dalla frontiera svizzera.

La Caglio consegnò il passaporto nelle mani del presidente, ma fino a questo momento il documento non le è stato restituito. Se non esistono procedimenti penali a suo carico, Anna Maria Caglio potrà riavere il passaporto. Per altro, alla questura di Firenze non è giunta, almeno finora, alcuna segnalazione in merito alla probabilità che contro Anna Maria Caglio venga spiccato mandato di cattura.

Confermata l'innocuità del Centro atomico di Ispra

Roma, 12 giugno.

In merito al costruendo centro di Ispra, il Comitato nazionale per le ricerche nucleari ha precisato di avere in programma la costruzione di un centro atomico sperimentale in territorio di Ispra, nella provincia di Varese e che il tipo di reattore che verrà costruito sarà ad uranio arricchito e ad acqua pesante praticamente corrispondente al tipo CP-5, attualmente in esercizio all'Argonne National laboratory di Chicago.

Il temuto inquinamento delle acque del Lago Maggiore con conseguente effetto deleterio sulla fauna ittica, non ha evidentemente ragione di essere, non essendo in alcun modo previsti scarichi né nel lago, né nei suoi immissari.

L'equilibrio idrico della zona non sarà quindi turbato.

a 200

Il "TERITAL" associato alla lana offre un tessuto straordinario per un abito straordinario

l'abito "fresco" ingualcibile che ha "mano soffice"

■

l'abito impeccabile che non si stira mai

Gli abiti

tex "teritalballarini

recano il marchio "Scala d'oro": controllo della qualità.

In vendita presso

Torino: DELSARTO, via Roma 283; Alessandria: A. LAGUZZI, Piazza Libertà 15; Casale Monferrato: TADINI & LAMBERTENGHI, Piazza Mazzini; Cuneo: CASA DELLE STOFFE, via Roma 50; Domodossola: GINO MARAZZA & C., via Marconi 13; Novara: TADINI & LAMBERTENGHI, Angolo delle Ore; Vercelli: TADINI & LAMBERTENGHI, Piazza Cavour.

CRONACHE DELLO SPORT

Il più famoso giocatore sudamericano del momento è ora juventino

Il calciatore argentino Sivori è arrivato ieri sera a Torino

L'aereo che lo ha trasportato da Buenos Aires ha atterrato alla Malpensa con circa un'ora di ritardo
L'incontro del giocatore con i dirigenti bianconeri - Egli conta di stabilirsi definitivamente in Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Malpensa, 12 giugno.

Enrico Omar Sivori, il grande calciatore sudamericano, recentemente acquistato dalla Juventus, è giunto questa sera alla Malpensa con un aereo dell'Alitalia, ed è proseguito immediatamente per Torino a bordo di una macchina privata. Lo accompagnava nel viaggio il signor Carletto Levi, che ha trattato il suo trasferimento alla società bianconera.

Sivori viene considerato in Sud America il più forte giocatore del momento. Nei recenti campionati internazionali di Lima è stato giudicato all'unanimità «il calciatore del continente», titolo che viene attribuito all'atleta che si è distinto per tecnica, agonismo e profitto.

Il neo-juventino nonostante sia ancora molto giovane da tre anni è mezz'ala titolare del River Plate, la squadra campione d'Argentina. E' stato tesserato dalla società biancorossa appena ragazzo, ed è stato affidato alle cure di Renato Cesarini, che allena appunto i giovanissimi. «E' il miglior cucciolo della nidiata» diceva l'ex-giocatore bianconero, e Sivori ha veramente fatto strada.

Pare che sia stato proprio Cesarini a consigliare i tecnici juventini di assicurarsi il forte attaccante, certamente è stato lui a convincere giocatore e familiari che il trasferimento alla Juventus era «un buon affare».

Sivori è un giovanottino sveglio, vivace di temperamento, sicuro di sé. Questa non si è scomposto davanti ai lampi dei fotografi ed alle domande dei giornalisti, che lo attendevano alla scaletta del quadrimotore. Ha parlato poco, più in spagnolo che in italiano: «Dovrei dirvi d'essere contento di venire a giocare in Italia, ma questo già lo sapete. Non conosco niente del calcio italiano, credo però che il gioco della palla rotonda sia internazionale, e spero portarlo di accontentare i dirigenti ed i tifosi della Juventus che hanno avuto fiducia in me».

Omar Enrico Sivori entra così a far parte della famiglia bianconera. E' prematuro parlare di lui come calciatore; non potremmo che riferire quanto hanno detto i tecnici argentini: «E' un asso». Un giornale di Buenos Aires, la «Razon», è uscito ieri con questo titolo a tutta pagina: «Hemos perdido otro crack», che tradotto letteralmente significa: «Abbiamo perduto un altro grande asso». Che altro potremmo aggiungere noi, che abbiamo visto Sivori per la prima volta questa sera?

Dovremmo dirvi soltanto che è un ragazzo sveglio, intelligente, perspicace. Non si attarda a raccontare dettagli, entra nel vivo del discorso e parla naturalmente di calcio.

«Spero di far bene. Lo scorso anno nel River ho segnato 15 goals e nei recenti campionati sudamericani 4. Ma preferisco giocare di raccordo come mezzo sinistro anziché come uomo di punta».

«Conosce i giocatori italiani?».

«Ho visto la nazionale azzurra a Buenos Aires e debbo dire che è stata una giornata grama, quella. Però non c'era Bonifperti».

«Conosce Bonipertì?».

«Di fama».

«E ora che farà?».

«Mi fermerò definitivamente in Italia. Tra qualche farò venire mia mamma e forse la mia fidanzata e mi sposerò a Torino».

«Nostalgia?».

«No. Penso al futuro e a una definitiva sistemazione».

Enrico Omar Sivori è nato a San Nicolas, cittadina a circa duecento chilometri da Buenos Aires, il 2 ottobre 1935. Compirà quindi fra qualche mese 22 anni. Ha già fatto il servizio militare.

Giulio Accatino

Il cordiale incontro a Novara fra il presidente Umberto Agnelli ed Enrico Sivori, nuovo acquisto dei bianconeri.

Stasera alle ore 20,30

I cestisti negri a Torino-Esposizioni

L'avvenimento sportivo torinese della settimana lo porrà questa volta sulla duplice esibizione che i cestisti più famosi del mondo, gli Harlem Globetrotters, sosterranno questa sera e domani sera nel salone di Torino-Esposizioni.

Gli Harlem, ormai tutti lo sanno, rappresentano da trent'anni quanto c'è di meglio nel campo della pallacanestro dal punto di vista spettacolare. Sono tutti negri e vengono saltuariamente prescelti, attraverso severe selezioni, dalle più forti compagini dilettantistiche di colore.

In trent'anni di attività la squadra-fenomeno ha disputato oltre 5000 incontri, perdendone 203. Ha dato spettacolo sui campi di gioco dei cinque continenti, sempre divertendo, mettendosi in mostra con trovate che se a volte sono apparse inconsuete viste dal lato strettamente agonistico, hanno avuto però il pregio di portare il gioco del basket a forme molto alte di esibizione funambolica.

Contro gli Harlem si esibiscono in questa tournée europea i fuoriclasse «bianchi» della United States Stars, una delle più quotate compagini professionistiche d'America.

In apertura delle due serate — che, ripetiamo, avranno luogo a Torino-Esposizioni anziché al Motovelodromo — scenderanno in campo le squadre femminili del C. S. Fiat e dell'Automomi, in lizza per la Coppa Città di Torino.

Buon esordio di Fornara nel Giro della Svizzera

L'italiano al secondo posto dietro Schellenberg nella prima tappa, dopo essere stato l'animatore della corsa - Oggi la Thalwil-Basilea di Km. 215

(Nostro servizio particolare)
Thalwil, 12 giugno.

Nonostante il maltempo la prima tappa del Giro della Svizzera (Zurigo-Thalwil, 223 km.) è stata caratterizzata da una furibonda battaglia che non ha mancato di operare una severa selezione fra i 66 concorrenti presentatisi alla partenza. Pur essendo stato battuto al traguardo dall'elvetico Schellemberg, il grande protagonista di questa tappa iniziale è stato il piemontese Pasquale Fornara che — non è esagerato dirlo — ha già posto una valida ipoteca sulla vittoria finale, giacché alcuni fra i suoi più temibili avversari sono giunti al traguardo con ritardi più o meno rilevanti.

Della lotta per la vittoria finale sono praticamente eliminati lo svizzero Clerici, il belga Ketelaer e purtroppo anche il nostro Emiliozzi, giunto a Thalwil con quasi 10' di ritardo.

Ed eccoci a qualche cenno di cronaca. Alla partenza, data con 20 minuti di ritardo, cioè alle 12,45, si presentavano 66 corridori, fra cui 12 italiani. Data la pioggia e il freddo, tutti gli atleti indossavano le tute di protezione. Nei primi 100 km., percorsi ad un'andatura quasi turistica, non avveniva nulla di importante. Arrivata la carovana ai piedi dello Staffelegg, scattavano otto atleti: gli italiani Fornara, Fabbri ed Emiliozzi, i belgi Couvreur e Sorgeloos, nonché gli svizzeri Schellemberg, Traxel e Vaucher.

Sulla cima (1196 m.) dove erano in palio i primi punti per il G. P. della montagna, i passaggi avvenivano nel seguente ordine: 1° Fornara, Schellemberg a ruota, Couvreur a 30", il tedesco Fridrich e il belga Sorgeloos a 1'35", Assirelli, Moresi, il tedesco Junkermann, il francese Reisser, Geminiani.

Nella località di Einsiedeln, a 59 km. dal traguardo, la situazione era pressoché immutata: il trio in fuga procedeva di 1'35" un gruppo composto di corridori, fra cui Geminiani, Assirelli, Sorgeloos, eccetera, mentre Costari era a 2'4", Bartolozzi a 2'20". Quanto a Clerici, fortemente attardato sulle rampe dello Staffelegg, egli accusava già 4' di distacco.

A 3 km. dall'arrivo, il belga Couvreur, ormai allo stremo delle forze, non era più in grado di rimanere nella scia dei suoi compagni di fuga, per cui si presentavano a Thalwil per la volata finale soltanto Schellemberg e Fornara. Lo svizzero, più fresco, batteva chiaramente l'italiano.

l. f.

ECCO L'ORDINE D'ARRIVO — 1. Schellemberg (Sv.), 223 km. in 6 ore 9'17" (con l'abbuono di 30" il suo tempo è di 6 ore 8'47"), media di km. 36,312; 2. Fornara, s.t.; 3. Couvreur (Belgio), a 19"; 4. Sorgeloos (id.) a 1'32"; 5. Geminiani (Fr.), s.t.; 6. Junkermann (Germ.), s.t.; 7. Moresi (Sv.) s.t.; 8. Assirelli (It.) s.t.; 9. Traxel (Sv.) a 1'39"; 10. Van Cauter (Belgio) a 1'39"; 11. Graf, s.t.; 12. Bartolozzi (It.) s.t.; 13. Costari (It.) a 7'25"; 21. Fabbri, a 9'34"; 23. Emiliozzi, a 9'45"; 24. Gismondi; 34. De Gasperi. Sono giunti fuori tempo massimo l'italiano Grassi, lo svizzero Schaer e il tedesco Linge.

Squalificato Boniperti per una giornata dalla Lega

Milano, 13 giugno.

La commissione giudicante della Lega nazionale professionale ha squalificato per una giornata Boniperti (Juventus) per aver colpito un avversario in reazione a un fallo subito durante la partita amichevole Juventus-Monaco (gli atti ufficiali sono stati forniti dalla Lega regionale piemontese); inoltre ha squalificato per due giornate Pombia (Novara).

Il campo della Pro Patria è stato squalificato per due giornate effettive di gara con decorrenza immediata; perciò l'incontro Pro Patria-Messina, in calendario per domenica prossima, si disputerà sul terreno neutro di Lodi.

In un incontro preliminare dei campionati mondiali di calcio, svoltosi nello stadio di Ullevaal, la Norvegia ha battuto l'Ungheria per 3-1.

Definita ieri a Milano la formazione per il Tour

Anche Nencini ed Astrua in squadra con Defilippis

Milano, 12 giugno.

La segreteria dell'U.V.I. ha diramato stamane il seguente comunicato: «La commissione professionisti, avuto benestare dalla giunta d'urgenza dell'U.V.I. alla partecipazione ufficiale di una squadra italiana al 44° Giro di Francia, su proposta del C. T. Alfredo Binda, delibera la seguente formazione: Astrua, Baffi, Baroni, Defilippis, Fantini, Ferlenghi, Nencini, Padovan, Pintarelli, Togneacini, Riserve Giudici e Tosato. La partenza della squadra è stata fissata per lunedì 24 giugno dalla Stazione Centrale di Milano, col treno delle ore 17,22».

In mattinata Nencini si era trovato con Magni e con Cinelli in un ristorante, nei pressi della Stazione Centrale, dopo le trattative erano proseguite nella sede del C. S.° Chierodoni, non senza qualche perplessità. Raggiunto l'accordo, verso le ore 13,30 il C. T. Alfredo Binda aveva la possibilità di comporre la squadra approvata successivamente dalla commissione professionisti, riunitasi prima nell'ufficio organizzazione del quotidiano sportivo milanese, per la necessarie comunicazioni telefoniche col presidente avv. Giuseppe Ambrosini, che si trovava a Cesena, e poi nella sede dell'U.V.I.

I commenti alla compagine non vogliono molto spazio. Troppo aperta la lotta al Tour, perché, alla resa dei conti, i migliori atleti disponibili non decidessero per il «sì». Solo Baldini, nel doppio intento ugualmente rispettabile di non lasciare i tempi e di tener fede ai contratti su pista già firmati, ha preferito rimandare l'avventura francese; per il resto, la buona forma attuale di Nencini ed il desiderio di Defilippis di cancellare l'incerta impressione suscitata sul finire del Giro hanno vinto le ultime reticenze e la compagine tricolore si allinea al via, puntando le sue carte migliori proprio sul toscano e sul piemontese. Anticipare risultati è fatica inutile, il Tour, più che mai, si corre senza favoriti, e particolari condizioni d'ambiente (tanto per esser chiari: la «vendetta» alla «vendetta» di Charles Gaul) possono determinare situazioni nuove ed impreviste. L'elenco degli avversari, d'altronde, nemmeno è completo, ma, se un dato positivo esiste, questo vien rappresentato dall'esperienza dello scorso anno, in cui sia Defilippis che Nencini hanno provato in pratica che cosa significhi gareggiare nella «grande boucle». In un campo dove ogni giorno ci si batte senza risparmio, conta in prontezza di riflessi, conta l'abilità tattica, conta la capacità di resistenza alla fatica insieme con il «dono» prezioso di saper sfruttare l'occasione buona, d'esser capace di scegliere il tentativo indovinato di fuga, risparmiando sempre l'energia. Un complesso di qualità che viene dalla freschezza fisica, dalla forma. Per Nencini, si tratterà di vedere se i chilometri della Vuelta e del Giro non ne avran fiaccato la resistenza; per Defilippis, che è il nostro corridore meglio tagliato per gareggiare alla francese, c'è da sperar solo che il periodo scuro della fine del Giro, sia chiuso. Ma, comunque, la scelta dei due, pare giusta, ed a Binda resterà l'abituale compito di tradurre in realtà la dichiarata amicizia tra Gastone e Nino: un compito non sempre facile, un compito per il quale il commissario vanta una capacità fuori discussione.

Decisioni di scarsa importanza all'assemblea delle Società a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 giugno.

Uno scampolo del nuovo regolamento della Lega Nazionale professionale è stato approvato dai delegati delle società calcistiche di serie A, B e C, convocati in assemblea generale straordinaria; ma i dibattiti più nutriti e scabrosi si avranno quando bisognerà affrontare le innovazioni più importanti e più attese, quali lo «status» delle società, lo «status» dei giocatori e le sanzioni disciplinari.

La tiritera dei capoversi da discutere e da mettere ai voti, avrebbe moltiplicato gli sbadigli se i delegati di due società genovesi non si fossero adoperati per recare una nota di vivacità e di ribellismo. All'assemblea il dott. Aferni (Genoa) ha posto subito questa pregiudiziale, in verità un po' interessata e passionale: per lasciare con la dovuta tranquillità sia nel campo sportivo, sia nel campo finanziario, le società hanno assoluto bisogno del blocco immediato delle promozioni e delle retrocessioni.

E' stato suggerito, a titolo conciliativo, di far comprendere il difficile argomento nell'ordine del giorno della prossima assemblea straordinaria; ma la nuova formula dei campionati, potrà, semmai, essere attuata e decorrere dalla prossima stagione calcistica, sia che si arrivi alla riduzione a sedici squadre, sia che si decida per il blocco totale o parziale delle promozioni e delle retrocessioni.

Nessun piano di emergenza, nemmeno se confortato dai pieni poteri potrebbe annullare in massa, di punto in bianco, i responsi sportivi di un'annata regolarmente svolta. In ogni modo l'art. 33 del nuovo regolamento, che riguarda appunto l'ordinamento dei campionati, è stato saltato a pie' pari in attesa delle deliberazioni del Consiglio direttivo della Lega, al quale spetta la parola conclusiva nell'ambito dei 14 punti già noti.

Una piccola burrasca è scoppiata allorchè Buttignol (Sampdoria) ha chiesto la lettura preventiva degli articoli stampati sugli schemi già distribuiti in precedenza a tutti i delegati, senza discriminazioni né per quelli di ordinaria amministrazione né per quelli di uso corrente. Nonostante le spiegazioni e le esortazioni dei due estensori (dott. Mortari e dott. Colombo) il delegato della Sampdoria prendeva cappello e borsa e piantava tutti in asso, allontanandosi brontolando sotto la pioggia che cadeva a scrosci. E' stata tuttavia riconosciuta l'opportunità, da parte del relatore dott. Mortari, di segnalare i punti nuovi o importanti, cosicchè le discussioni divenute pacate e perdino cordiali, hanno portato alla approvazione di tutti gli articoli posti all'esame, salvo qualche emendamento di poco conto.

Sono state modificate, per esempio, le norme per il rilascio delle tessere di servizio e sono state classificate ufficiali anche le partite disputate contro squadre straniere in Italia e all'estero. Si è poi ribadita l'opportunità di obbligare le società a partecipare con due squadre ai campionati di Lega regionale e giovanile, tenuto conto che in Francia vige l'obbligo per sei squadre: ma si è anche previsto che la sospensione annuale dell'attività calcistica venga fissata dalla Lega Nazionale professionale (e non dal Consiglio federale) sulla base di 45 giorni, più quindici giorni per il rodaggio dei giocatori.

In poco più di quattro ore la parte più noiosa e meno impegnativa del nuovo regolamento professionale, è stata dunque varata: il grosso verrà trattato fra quindicina di giorni, dopo che le società interessate avranno fatto pervenire le loro osservazioni e le loro proposte.

LEO CATTINI

Alla Corte costituzionale

Discussi sei ricorsi di società elettriche

Roma, 12 giugno.

La Corte costituzionale ha discusso oggi una serie di ordinanze, emesse il 3 novembre 1956 dal Tribunale superiore delle acque pubbliche, in sede di giurisdizione amministrativa, che hanno dato origine a sei giudizi di legittimità della Legge 27 dicembre 1953 n. 959, riguardante le acque e gli impianti elettrici di montagna. Si tratta di un sovracanone che le imprese elettriche concessionarie di grandi derivazioni di acqua per energia avrebbero dovuto pagare ai Comuni in forza di un articolo della Legge 27 dicembre 1953.

Hanno sollevato le eccezioni di illegittimità: la Società Elettrica della Sicilia, la Società Piemonte Centrale di Elettricità, la Società «Terni», la Società Idroelettrica Piemonte, l'Azienda Elettrica Municipale di Torino, la Società Elettrica Selt-Valdarno e la Società Idroelettrica Alta Toscana. Resistono dichiarando infondata l'eccezione il Presidente del Consiglio, il Ministero dei LL. PP., il Ministero dell'Agricoltura e vari Comuni interessati.

Dopo lunga permanenza in camera di consiglio la Corte ha escluso dalla discussione, perchè non regolarmente rappresentati, i Comuni di Casisi Castagna, Giulianova, Mosciano S. Angelo, Tassiacia, Locana, Bolzano, consorzi dei Comuni della provincia di Bolzano, nonchè l'Azienda Elettrica Municipale di Torino.

La difesa delle società di elettricità (avv. Cesare Tumedei) ha chiesto che sia dichiarata l'illegittimità della legge impugnata, sotto il riflesso che la stessa, non fissando alcun criterio direttivo per la determinazione dei bacini imbriferi montani e demandando tale determinazione all'autorità amministrativa, ha — in sostanza — deferito al Ministro dei LL. PP. il potere assolutamente discrezionale di fissare la prestazione patrimoniale. Ciò in contrasto con gli articoli 23, 76, 77 e 87 della Costituzione.

La difesa dei Comuni regolarmente costituiti, resistendo alle eccezioni di incostituzionalità sollevate dalle società produttrici di energia elettrica, ha opposto che non vi è contrasto con l'art. 23 della Costituzione, sia perchè le imprese concessionarie erano già prima assoggettate all'obbligo di una prestazione (in energia invece che in denaro) a favore dei Comuni, sia perchè l'articolo 23 vuole soltanto che i tributi abbiano fondamento nelle leggi, senza escludere che l'autorità amministrativa possa determinarne singoli elementi e modalità. Una tesi consimile ha sostenuto il Presidente del Consiglio.

La Corte si è riservata di decidere.

Lo scandalo al Tribunale

5 anni al cancelliere che vendeva i corpi del reato

Milano, 12 giugno.

I giudici della prima sezione del nostro Tribunale penale hanno condannato stasera Gennaro Del Grosso, l'ex cancelliere addetto all'Ufficio corpi del reato in Palazzo di Giustizia, protagonista del famoso scandalo del dicembre di due anni fa, quando scomparve da Milano lasciando un ammanco di parecchi milioni, alla pena di 5 anni di reclusione e a 5.000 lire di multa, essendo stato riconosciuto colpevole del reato di appropriazione indebita. Con il Del Grosso sono stati pure processati per ricettazione due proprietari della gioielleria e monte pegni di St. Vincent, Giuseppe Carando ed Enrico Laghi, e altre due persone — Umberto Galluccio e Giovanni Marchisio. Tutti sono stati assolti, ad esclusione del Carando, condannato a 75.000 lire di ammenda.

Nell'udienza di martedì scorso il P. M., dott. Veltri, aveva chiesto la condanna del Del Grosso a 8 anni di reclusione. Il processo, come è noto, ha avuto inizio il 5 giugno scorso. L'imputato principale non ha però mai partecipato al dibattito. Gennaro Del Grosso, dal momento della sua scomparsa, non è stato infatti più rintracciato, nonostante le lunghe e pazienti ricerche della polizia. In un primo tempo si era parlato di un'appropriazione di decine di milioni; sembra invece, stando alle conclusioni cui è giunta la magistratura, che non a più di sei milioni assommerebbe il totale degli illeciti profitti. Di questa somma la parte più cospicua era costituita da circa quattro milioni che il Del Grosso ricavò dalle vendite effettuate dalla casa delle aste giudiziarie di oggetti depositati all'Ufficio corpi del reato.

Interrogato l'uxoricida che cercò di avvelenarsi

Genova, 12 giugno.

L'autopsia della signora Giuseppina Noli, strangolata lari mattina dal marito Giuseppe Navone, non è stata ancora eseguita. L'uxoricida, che si era tagliato le vene dei polsi e squarciato la gola con alcune rasoiate, stamane è stato nuovamente interrogato e ha ripetuto di avere ucciso la moglie dopo violenta discussione.

Un po' di mistero tuttavia circonda ancora il sanguinoso episodio avvenuto nell'appartamento di via Cesare Cabella. Infatti dall'esame esterno del cadavere della vittima, effettuato dal prof. Giacomo Canepa, dell'Istituto di medicina legale, non è stata rilevata alcuna traccia di violenza sul collo e sulla gola. L'autopsia fugherà quindi queste ombre e accerterà la vera causa della morte della Noli e successivamente dovrà far cadere la ipotesi recentemente ardita avanzata da qualcuno, secondo la quale la donna potrebbe essere morta di spavento a seguito di qualche alto rimaccioso del coniuge, che sapeva ammalato.

Il Navone continua a sostenere di avere ucciso la moglie e a rammaricarsi di essere stato soccorso. «Volevo morire anch'io», ripete, ma invece i medici sperano di salvarlo.

ASSOCIAZIONE FRA LE

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle CASSE DI RISPARMIO, DEI MONTI DI CREDITO SU PEGNO DI 1ª CATEGORIA E DELL'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO, al 31 marzo 1957:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	L.	1.347 MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	»	104 MILIARDI
Titoli di proprietà	»	436 MILIARDI
Portafoglio sconti	»	235 MILIARDI
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	»	226 MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	»	150 MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	»	134 MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	»	40 MILIARDI
Assegni in circolazione	»	21 MILIARDI
Patrimonio e Riserve	»	46 MILIARDI

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla BENEFICENZA ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su Pegno di 1ª Categoria operano a mezzo di 2441 SPORTELLI BANCARI che curano, fra l'altro, l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

Complicazioni delle rino-faringiti

In contatto permanente con l'ambiente esterno, scarsamente protetta dal muco, molto meno difesa della cute, la mucosa delle vie aeree superiori è, fra tutti i tessuti, il più esposto alle aggressioni esterne, siano esse costituite dal freddo o dalla polvere, da batteri, da virus o da allergeni.

Molte malattie microbiche, è noto, hanno un inizio rino-faringeo. Il tessuto linfatico del faringe costituisce anche, più frequentemente di quanto comunemente ritenuto, la porta d'ingresso del bacillo di Koch, anche se segni d'infezione banale mascherano spesso quelli della tubercolosi. La flora microbica del rinofaringe è molto cambiata in questi ultimi anni, soprattutto a causa degli antibiotici, e su lo streptococco è tuttora riscontrabile con la stessa frequenza, il pneumococco è divenuto molto più raro, mentre sempre maggior importanza ha assunto, sotto questo aspetto, lo stafilococco.

Accanto ai batteri, un posto importante deve essere riservato ai virus. E noto come la maggior parte delle infezioni eruttive abbiano la loro sede d'inoculazione nel faringe. Infine, dall'avvento degli antibiotici, i virus occupano, nella patologia polmonare acuta, un posto sempre più rilevante.

La stessa importanza si manifesta in campo allergico. La mucosa rino-faringea e le cripte di tessuto linfoide rappresentano la porta d'entrata di innumerevoli allergeni, più ancora che il resto della mucosa respiratoria e della digerente. Siamo qui di fronte ad una delle modalità di sensibilizzazione sicuramente fra le più frequenti, parallelamente a quanto si osserva nel campo delle affezioni microbiche in cui questo meccanismo rappresenta certamente uno dei più frequenti dell'immunità acquisita.

(R. Mayoux)

(Pubblicato nella «Revue Lyonnaise de Médecine» n. 359 - 6-1955)

Per prevenire le gravi complicazioni delle rino-faringiti è consigliabile l'uso della RINOLEINA in pomata e liquida, che per la sua sperimentata azione protettiva, disinfettante, antiflogistica ed antiallergica offre un efficace mezzo per prevenire e curare i raffreddori, le affezioni del naso e della gola.

Decreto A.C.I.S. n. 16101 del 7-12-1954

Diffida per cessione di negozio

Chiunque vanti crediti verso Rovera Giuseppe già esercente negozio di salumeria in Torino, via Madama Cristina 113, è invitato a farne denuncia entro otto giorni da oggi all'avv. Guglielmo Canavero con studio in via Pietro Micca 9, Torino, che rappresenta il cessionario.

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

SERVIZIO ESTERO

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

Informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubb. in Italia TORINO - Via Santa Teresa, 7 Tel. 50.80 - 50.979 - 42.819 - 53.761

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Norstad sulla potenza atomica dell'Occidente

«Se la Russia ci aggredisce siamo in grado di distruggerla»

Rivelazioni del comandante della Nato su difficoltà dell'URSS nei Paesi satelliti - Stassen porta a Londra il nuovo progetto per il disarmo - Inghilterra e Norvegia accetterebbero ispezioni aeree

(Nostro servizio particolare)

Washington, 12 giugno.

Da fonte ufficiosa, ma solitamente attendibile, si apprende che il nuovo piano americano per il disarmo prevederebbe una temporanea sospensione degli esperimenti termonucleari e il blocco mondiale della produzione di materiali fissili a scopi militari. Il progetto suggerisce, inoltre, limitate ispezioni aeree nella regione artica e talune riduzioni nel campo delle armi convenzionali.

Il piano statunitense verrà presentato la prossima settimana alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo dal rappresentante americano e consigliere speciale del Presidente Eisenhower, Harold Stassen, il quale negli ultimi giorni ha avuto colloqui col segretario di Stato, Foster Dulles. Non si esclude che il progetto venga ulteriormente perfezionato nelle consultazioni in corso a Washington tra alti esponenti politici e militari degli Stati Uniti; le discussioni riguardano soprattutto se aderire o no alla richiesta russa di estendere le ispezioni aeree ad una parte dell'Europa centrale. Stassen, forse dopo colloqui con Eisenhower, porterà a Londra il nuovo piano.

Inghilterra e Norvegia hanno fatto sapere oggi, in maniera ufficiale, di non opporsi — in linea di principio — ad un accordo per ispezioni aeree sul loro territorio, aggiungendo che, comunque, la soluzione del problema richiederà un maturo esame.

Il generale Lauris Norstad, comandante delle forze della Nato (Alleanza Atlantica) in Europa, parlando oggi davanti alla Commissione degli affari esteri del Senato, ha fermamente condannato il suggerimento di neutralizzare la Norvegia in cambio del ritiro sovietico dall'Ungheria. La proposta era stata fatta dal senatore repubblicano Knowland.

Nella sua relazione — resa pubblica solo parzialmente — Norstad ha insistito che le 4000 miglia della frontiera norvegese debbano essere difese in tutta la loro estensione. Un aggressore deve sapere che il tentativo di sfondare questa linea porterebbe alla sua distruzione.

Egli ha spiegato alla Commissione che lo scudo difensivo della Nato è stato organizzato per difendere in modo razionale e immediato il territorio dell'Alleanza Atlantica da un'eventuale aggressione sovietica.

«La nostra rappresaglia verrebbe scatenata immediatamente, ha proseguito il generale, ma potrebbero passare dei giorni, forse delle settimane, prima che i suoi effetti si facessero sentire. Credo che le nostre forze di rappresaglia, cioè il comando strategico aereo americano, il comando bombardieri dell'Inghilterra, le forze navali disponibili e le massicce forze atomiche di dotazione alla Nato, siano oggi in grado di distruggere qualsiasi bersaglio militare da eliminare. Se il potenziale bellico del nemico fosse del 50 per cento inferiore al nostro, esso andrebbe incontro alla sua distruzione; se il suo potenziale fosse uguale al nostro, esso potrebbe danneggiarci alquanto, ma alla fine verrebbe distrutto; se fosse due volte più forte di noi, esso verrebbe ugualmente distrutto. Vorrei aggiungere che l'efficacia del *deterrent* mediante rappresaglia non va considerata soltanto da un punto di vista strettamente militare. Gli strateghi sovietici debbono tener conto di un altro fattore, e cioè debbono sempre ricordare che, se deliberatamente inizieranno una guerra, saranno distrutti».

A un certo punto, il parlamentare repubblicano Capehart ha chiesto al generale:

«In parole, noi siamo in grado di bombardare la Russia dagli Stati Uniti stessi?».

«Oppure da basi intermedie — ha risposto Norstad — e penso che una siffatta elasticità sia desiderabile».

«Siamo in grado di bombardare la Russia da circa 200 basi?».

«Sì; e sono del parere che questo fatto imponga ai russi un problema alquanto arduo da risolvere. Personalmente, non vorrei essere in a dovere risolvere».

In risposta ad una domanda riguardante la situazione dei paesi satelliti della Russia, Norstad ha dichiarato:

«Naturalmente, la Ungheria ungherese ha eliminato qualche forza satellite e reso qualche altra poco fida; soprattutto la situazione della Polonia, con la sua posizione geografica, la sua vastità e la sua forza, è della massima importanza. Nella Germania orientale i russi hanno 22 divisioni e circa 300-300 sovietici. Questa forza dovrebbe essere rifornita attraverso un paese potenzialmente ostile: la Polonia. Se io fossi il comandante sovietico della Germania comunista, sarei oltremodo preoccupato delle mie linee di comunicazione attraverso la Polonia».

Norstad oggi ha avuto anche un colloquio con Dulles: risulta che hanno discusso questioni di carattere generale, riguardanti la Nato ed il problema del disarmo in rapporto alla situazione europea.

a. p.

Colloquio russo-inglese in gran segreto a Londra

Londra, 13 giugno.

L'ambasciatore sovietico Jakob Malik è stato ricevuto stamane, dietro propria richiesta, dal sottosegretario agli Esteri britannico Allan Noble. Sul motivo del colloquio è stato mantenuto il più assoluto segreto; ma si presume che Malik e Noble abbiano discusso sui progetti per il disarmo.

Bonn interpellata sui progetti di Stassen

Berna, 12 giugno.

La Germania occidentale — come gli altri Paesi della NATO (Alleanza atlantica) — è stata interpellata dal delegato americano alla sottocommissione dell'ONU, Stassen, in relazione al progetto della zona di ispezione aerea in Europa. Lo ha dichiarato stasera un portavoce del governo, aggiungendo che Bonn, prima di prendere una posizione definitiva e concordata con gli altri governi occidentali, desidera avere altre precisazioni. Il ottenerle è stato incaricato l'ambasciatore tedesco presso la NATO, Blankenhorn, il quale si trova attualmente a Parigi per prendere parte alle sedute del Consiglio permanente dell'organizzazione atlantica.

Il "Mayflower„ ha concluso la traversata dell'Atlantico

Rimorchiato nell'ultimo tratto per mancanza di vento L'arrivo nel porto dove nel 1620 sbarcarono coloni inglesi

New York, 12 giugno.

Il «Mayflower II», che ha attraversato l'Atlantico sfruttando unicamente la forza dei venti, è entrato oggi nel porto di Provincetown, nel Massachussets, trainato dal guardacoste «Vankton». Il veliero era rimasto al largo per mancanza di vento. Il «Vankton» l'ha aiutato ad aggirare rapidamente il Capo Cod.

Migliaia di persone hanno salutato l'ingresso del «Mayflower» nella baia di Provincetown, dove nel 1620 sbarcarono i primi colonizzatori inglesi. Il veliero ripartirà dopo una breve sosta per Plymouth, dove porterà 50 mila buste preparate per conto di filatelici degli Stati Uniti e di altri 70 Paesi, che saranno spedite di là ai destinatari.

I diabolici amanti di Choisy

Il medico avvelenò la moglie prima di farla pugnalare?

Parigi, 12 giugno.

Incolpati entrambi di omicidio, gli amanti diabolici di Choisy-le-Roi potrebbero essersi resi pure di tentato avvelenamento. Il magistrato incaricato della istruzione del processo si chiede infatti se Marie-Claire Evenou, la vittima, non sia stata intossicata dal marito prima di essere pugnalata dalla Deschamps.

«Col pretesto di lenire il suo male di denti, Yves le aveva amministrato un potente sonnifero», ha riaffermato ieri Simone Deschamps, l'assassina, interrogata per la prima volta dal giudice istruttore.

Un sonnifero, ma di quale natura? E' per rispondere a questa domanda che il magistrato ha incaricato un tossicologo di esaminare le viscere della vittima e di stabilire in quale stato (dormiveglia, semi-coma o agonia?) la donna si trovava allorché il suo demoniaco marito la mise in balia della rivale.

La Deschamps ha già messo pienamente in causa il dottor Yves Evenou. «E' lui che ha preparato tutto. Dominata dalla sua volontà gli ho obbedito come in un incubo. Ero accecata dalla passione...», ha detto l'assassina, nel cui cuore la passione di un tempo si è mutata in odio feroce.

Domani i due amanti verranno messi a confronto. E' probabile che venga finalmente in luce il vero movente del delitto, finora non ben chiaro.

Tracce d'un Robinson Crusoe su un atollo del Pacifico

Londra, 12 giugno.

Gli ultimi esperimenti termonucleari britannici nella zona dell'isola di Natale, nel Pacifico, hanno fatto scoprire la vicenda di un «Robinson Crusoe», vissuto a quanto sembra verso la metà del secolo scorso.

Il suo diario è stato ritrovato da uomini della RAF su un isolotto deserto, non segnato neppure sulle carte. Il suo nome, Mac Culloch, è sconosciuto. Il documento rinvenuto nell'atollo, che dista circa 200 miglia dall'isola di Malden, è ora all'esame delle autorità militari inglesi. Da esso risulta che Mac Culloch abbandonò volontariamente la convivenza umana per sfuggire alle «catene della civiltà».

Incassati 5 miliardi col sovrapprezzo sulla benzina

Roma, 12 giugno.

Il ministro delle Finanze, on. Andreotti, rispondendo ad una interrogazione parlamentare circa il sovrapprezzo di 14 lire al litro applicato sulla vendita della benzina, subito dopo la crisi degli approvvigionamenti petrolifari, ha dichiarato che il gettito della sovrimposta, dal 23 novembre 1956 al 31 marzo 1957 è stato di 5 miliardi 521 milioni e 320 mila lire. Tale cifra — ha detto il Ministro — è di gran lunga inferiore alla spesa gravante sul bilancio dello Stato per il pagamento del maggiore onere derivante dall'importazione dei prodotti petroliferi calcolato fino alla stessa data del 31 marzo 1957 in circa 32 miliardi di lire.

Lo scoppio del missile intercontinentale

Inchiesta tecnica sull'insuccesso del collaudo dell'Atlas - L'America costruisce un razzo subacqueo

Il breve volo del missile intercontinentale «Atlas». A sinistra: il missile subito dopo il lancio dalla base di Cap Canaveral. Al centro: durante la fase iniziale della traiettoria. A destra: un rottame dell'«Atlas», esploso, sta precipitando in fiamme. (Radiofoto)

Washington, 12 giugno.

Un portavoce della base aerea di Patrick (Florida) ha confermato che il missile lanciato ieri da Cap Canaveral era un *Atlas* intercontinentale, il quale è esploso subito dopo il lancio. Il funzionario, capitano Thomas Martin, ha detto: «Poco dopo il lancio, il missile è esploso. Non vi sono state vittime. Preziose informazioni sono state ottenute nell'esperimento». Egli ha rifiutato di fornire altri particolari. I tecnici che dirigono le prove dei missili americani hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'insuccesso nel primo esperimento ed eliminare il difetto di costruzione.

Viene intanto annunciato che la «Aero-Jet General Corporation» sta costruendo un missile subacqueo, azionato da razzi e destinato a rivoluzionare la tattica bellica sottomarina. Il missile potrebbe sfruttare in parte — per la sua propulsione — l'acqua del mare.

L'annuncio è stato fornito dall'ex-sottosegretario alla Marina, Dan Kimball, presidente della società costruttrice del nuovo ordigno; egli ha parlato del missile in un convegno a San Francisco di ottocento esperti americani nel campo dei razzi.

Nelle sue dichiarazioni (limitate ovviamente dal segreto ufficiale che circonda i lavori della «Aero-Jet») Kimball ha detto fra l'altro: «Attualmente noi stiamo lavorando attorno a tre tipi di razzi che possono essere classificati come liquidi, solidi e subacquei. La "Aero-Jet" si è dedicata particolarmente allo sviluppo di un missile subacqueo ed i risultati pratici hanno dimostrato che esso è molto più veloce del siluro convenzionale.

«L'acqua del mare potrebbe essere utilizzata, trasformandola in vapore che, espulso da appositi razzi, fornirebbe al missile la necessaria propulsione. Accadrebbe più o meno come negli aviogetti, i cui reattori succhiano l'aria e la espellono con la potenza necessaria a muovere l'aeroplano».

E' un brasiliano di 156 anni l'uomo più vecchio del mondo?

Rio de Janeiro, 12 giugno.

Il giornale «Diario da Noite» afferma che l'uomo più vecchio del mondo sarebbe un brasiliano, il quale vive in un sobborgo di San Paolo: si chiama Manoel Rodrigues Coutinho ed avrebbe 156 anni; egli sarebbe nato il 10 gennaio 1801. Non esistono, però, documenti anagrafici sicuri. Alcuni giorni fa è morto in Russia un uomo che, secondo Radio-Mosca, aveva 167 anni ed era «l'uomo più vecchio del mondo».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Per festeggiare il 350° anniversario dei primi coloni in America

Grandiosa parata negli Stati Uniti di 122 navi da guerra di 19 Nazioni

La Russia non era stata invitata - Ritirato un sommergibile atomico per la presenza dell'addetto navale sovietico - Due "supercaccia„ italiani alla sfilata - Il nostro inviato assiste alle manovre da un dirigibile

(Dal nostro inviato speciale)

Norfolk (Virginia), 12 giugno.

La grande rivista navale organizzata per celebrare il 350° anniversario dell'arrivo dei primi coloni europei su suolo americano si è iniziata questo pomeriggio al momento in cui il segretario per la marina Wilson si è imbarcato sull'incrociatore portamissili Canberra, accompagnato da un plotone di ammiragli e dagli ambasciatori dei diciassette Paesi partecipanti alla rivista, fra i quali l'italiano Brosio, e salutato da diciannove salve. Per qualche minuto le salve rimasero solo diciotto perchè una dei cannoni dell'incrociatore fece cilecca e ne ci volle parecchio per farlo funzionare un altro.

Due sole assenze notevoli: quella del Presidente Eisenhower, che anche prima dell'indigestione aveva declinato l'invito, e quella della Russia, che non era stata invitata perchè — questa è la spiegazione ufficiale — «i russi non hanno sostanzialmente contribuito nè alla fondazione della colonia di Jamestown nè alla colonizzazione del Nord-America». L'addetto navale sovietico era però a bordo del Canberra, ed è il primo russo che abbia messo piede su uno dei nuovi incrociatori porta-missili dell'occidente. La sua presenza non era prevista: nessun invito gli era stato rivolto perchè i missili Terrier di cui è armato l'incrociatore sono ancora segreti.

Ma è risultato che mentre il Ministero della Marina si era attenuto all'ordine di Eisenhower di non invitare alcun sovietico, il Dipartimento di Stato aveva fatto pervenire regolare invito all'ambasciata dell'URSS.

Staccatosi dalla banchina, il Canberra venne seguito da un altro incrociatore porta-missili, il Boston, e dal Northampton, ed appena imboccata la doppia fila di 39 navi americane e di 23 straniere venne salutato da una gigantesca salva di diciassette colpi sparata all'unisono da tutti i maggiori calibri di quindici navi americane e da undici straniere.

A chi assisteva alla rivista dai quattro piccoli dirigibili della Marina (noi eravamo tra quelli) o dai centinaia di cacciatorpediniere di ogni tipo, gli scoppi hanno dato l'impressione di un terrificante bombardamento.

Schierati su un allineamento di 64 miglia fra Pimbocatura del porto di Norfolk ed un punto lontano venticinque chilometri, nella baia del Chesapeake erano 122 navi di ogni tipo che rappresentavano almeno mezzo secolo di ingegneria navale. Aprivano lo schieramento le due corazzate Wisconsin e Iowa, della Marina americana, due veterane delle battaglie del Pacifico e che fra qualche mese andranno in demolizione perchè irrimediabilmente superate dalle nuove armi. Esse erano seguite dalle navi più moderne degli alleati degli Stati Uniti, la corazzata francese Belle Eau e la portaerei inglese Arc Royal. Chiudeva questa prima parte dello schieramento la gigantesca portaerei americana Saratoga, di settantamila tonnellate, irta di cannoni, di castelli di acciaio e di missili puntati al cielo.

La seconda parte dello schieramento si apriva con la più bella nave di altri tempi presente a Norfolk, il tre alberi spagnolo Elcano, una nave-scuola, che accanto all'incrociatore De Grasse, francese, aveva l'aspetto di un battello da diporto. Dopo l'incrociatore olandese De Seven Provincien e due «caccia» francesi (la Francia ha mandato a Norfolk il più grosso contingente: sei navi) erano ancorati i supercacciatorpediniere italiani San Marco e San Giorgio, sul quale l'ammiraglio di divisione navale Ernesto Giuriati aveva alzato l'insegna di comando. Passando davanti alle navi italiane il Canberra compiva i saluti regolamentari. Il segretario Wilson, levandosi il vasto panama bianco salutava la bandiera ed ascoltava sull'attenti l'inno di Mameli; gli equipaggi schierati sui ponti rispondevano con un hurrà.

Oltrepassate le navi italiane il Canberra continuava la rivista per quasi un'altra ora e mezzo, anche ad oltrepassare le unità americane che chiudevano lo schieramento. Fra esse mancava solo il sottomarino atomico Sea Wolf, allontanato, pare, dalla rivista quando si seppe che si sarebbe assistito l'addetto navale sovietico. Nel breve discorso fatto al momento dell'imbarco sul Canberra il segretario alla Difesa Wilson ha detto che il significato della rivista è quello di riconfermare l'unità degli alleati occidentali.

Gino Tomajuoli

Eisenhower ristabilito a pranzo con 40 deputati

Washington, 12 giugno.

Il Presidente Eisenhower, ristabilitosi ormai completamente dall'indisposizione che lo aveva colpito domenica notte, ha ripreso oggi le sue normali attività, ricevendo alla Casa Bianca 40 deputati repubblicani per discutere con loro il programma legislativo del governo, attualmente all'esame del Congresso.

Eisenhower e i parlamentari hanno fatto la prima colazione assieme e il Presidente ha pranzato con succo d'arancio, uova *à la coque*, pane tostato e caffè decaffeinizzato, cioè tutto quanto è stato servito agli altri, tranne la pancetta affumicata e la salsa.

Al termine della colazione, il Presidente si è portato al portico settentrionale della Casa Bianca, dove i fotografi hanno preso istantanee di Eisenhower con i parlamentari.

L'odierno incontro del Presidente coi deputati repubblicani è il primo di una serie alle quali interverranno tutti i membri repubblicani del Congresso; con queste sedute, Eisenhower si propone di illustrare ai parlamentari del suo partito il programma legislativo del governo, facilitarne l'approvazione da parte del Congresso.

Per motivi prudenziali, i medici hanno consigliato ad Eisenhower di non tenere oggi la sua consueta conferenza settimanale per la stampa; il Presidente ha seguito il consiglio.

Un reduce di Russia compie 2400 km. a piedi per un voto

Si salvò da un terribile bombardamento - Ha visitato tutti i santuari italiani - Il pellegrinaggio dal bersagliere concluso ieri a Oropa

Pier Gianni Riva

Biella, 12 giugno.

Nell'antica basilica del Santuario di Oropa si è concluso stamane l'eccezionale pellegrinaggio dell'ex bersagliere Piergianni Riva, di 33 anni, residente a Cusano Milanino, che in una quarantina di giorni ha percorso a piedi circa 2400 chilometri attraverso l'Italia, per sciogliere un voto fatto quindici anni fa in uno dei momenti più brutti della sua vita.

Nell'inverno del 1942, egli si trovava in Russia con il Corpo di spedizione italiano e il 24 dicembre di quello stesso anno il suo reparto, accerchiato dal nemico, venne sottoposto a un terrificante bombardamento, che durò senza interruzione tre giorni e tre notti. L'azione dell'artiglieria russa raggiunse la massima intensità proprio nella notte di Natale e il Riva, in quella circostanza, promise appunto di recarsi a piedi nei maggiori santuari d'Italia, se fosse stato risparmiato. Il milanese si salvò con soli tre altri suoi commilitoni, su alcune migliaia di uomini.

Già nel 1951 egli aveva compiuto un lungo tragitto a piedi e nel 1955 si era spinto fino a Pompei, «per saggiare le forze, ma solo il 29 marzo scorso poteva finalmente iniziare il pellegrinaggio. Dopo aver toccato Assisi, Cascia, Roma e Napoli, il 25 aprile giungeva a Pompei. Rimessosi in forze dopo due settimane di riposo, il 9 maggio riprendeva il cammino e raggiungeva nuovamente Roma, dove è stato ricevuto dal Santo Padre, imbeccando quindi la via Aurelia, per far ritorno nel Nord.

Il Santuario di Oropa è stata l'ultima tappa del lunghissimo viaggio. Inginocchiatosi dinanzi al simulacro della «Vergine bruna», egli ha tolto dal tascapane il suo cappello piumato e lo ha deposto ai piedi della statua, sciogliendo così il voto. Dopo una brevissima sosta, il Riva ha rimesso in spalla il tascapane e si è incamminato verso Cusano Milanino, per compiere, sempre a piedi, i cento chilometri che lo separano dalla sua casa.

Scoppiato un incendio in una miniera siciliana

Caltanissetta, 12 giugno.

Un incendio si è sviluppato nella miniera «Trabia-Tallarita». Non si lamentano vittime. Il fuoco è scaturito presumibilmente ieri sera, attaccando apparentemente soltanto un «livello» della miniera. Come prima precauzione, è stato provveduto alla sospensione del lavoro in cinque «livelli», essendo probabile che l'incendio possa interessare altri quattro di essi.

ULTIME DI CRONACA

Si avvelena mentre gli agenti lo riconducono al riformatorio

Pablito Nocera, un bel ragazzo dilettante che potrebbe impersonare la cosiddetta «gioventù bruciata», torna alla ribalta della cronaca. Di lui si erano diffusamente occupati i giornali verso la metà d'agosto dell'anno scorso, quando era fuggito da casa con una cospicua somma incontrata in una sala da ballo.

Figlio di un vecchio parrucchiere che abita in via Sant'Anselmo n. 23, il giovane si era messo in testa di diventare un «divo» dello schermo. Aveva cominciato a frequentare compagnie di illusi come lui, o di scioperati. Per richiamarlo alla realtà, i genitori erano stati costretti a farlo rinchiudere nel riformatorio di Pallanza. Per la buona condotta, nell'agosto scorso gli era stata concessa una licenza di venti giorni, da trascorrere presso la famiglia. Alla vigilia di rientrare al correzionale, Pablito si era dato alla macchia con la «fidanzata», Giovanna G.,

La fuga dei due colombi non era stata lunga: una settimana dopo, Giovanna era già rientrata in famiglia e Pablito al riformatorio. Il padre del ragazzo, cedendo alle suppliche di quest'ultimo, era riuscito dopo qualche mese a farlo trasferire a Torino, al «Ferrante Aporti». Pablito sembrava essersi ravveduto definitivamente, era diventato docile, si mostrava pentito. Il 1° marzo di quest'anno, ottenne un'altra licenza. Meno di ventiquattr'ore dopo il ritorno in famiglia, scomparve di nuovo e non diede più notizie per qualche settimana. Il padre ricevette infine una lettera da Cagliari: Pablito bussava a quattrini, promettendo di mettersi giudizio.

Da allora, il ragazzo rientrò nell'ombra. Comparve a Torino il 31 maggio, vi rimase un paio di giorni, poi fuggì di nuovo. Ieri mattina, Pablito Nocera venne fermato a Chiavari. Nel pomeriggio, fu accompagnato a Torino.

Nell'ufficio del sottufficiale addetto ai minori, Pablito attendeva che fossero ultimate le pratiche per la traduzione all'«Aporti». Ad un tratto, abbandonò in volto e gemette: «Mi sento male, mi sento morire...». Il sottufficiale corse in suo soccorso, ma il ragazzo era già morto. Si era avvelenato con una dose di stricnina.

Accusa un autista di taxi d'averla aggredita per rapina

Di una confusa vicenda si è dovuto occupare il dr. Sgarra della Squadra Mobile: una signorina di 25 anni, Marisa Q., abitante in una frazione di Trofarello, dichiarava che l'altra sera, avendo perso l'ultimo pullman, saliva su di un taxi e ordinava al conducente di portarla a casa. Ma nei pressi di Moncalieri — secondo le asserzioni della ragazza — il «tassista» infilava una strada di campagna, buia e solitaria e, fermata la macchina, si comportava in modo sconveniente. Spaventata e indignata, essa fuggiva e poco dopo s'accorgeva che dalla borsetta erano sparite 20 mila lire.

Il dr. Sgarra ristrecciava faticosamente l'autista il quale cadeva dalle nuvole, sbigottito dall'accusa. Nel corso di un movimentatissimo confronto la signorina Q. finiva con l'ammettere che i soldi non le erano stati rubati: tanto che, addirittura, erano ancora in uno scomparto della borsetta. La ragazza è stata deferita a piede libero all'autorità giudiziaria per falsa denuncia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona del

Dr. Ing. Giuseppe Biddau
di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Nella Quadrio**;
le sorelle: **Filomena, Maria**;
la cognata **Margherita** ved. **Biddau** e figlie;
la nuora, gli ali, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 10,30 partendo da via Massena 92.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'on. ing. **Piero Ferrari** con la famiglia annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'**Ing. GIUSEPPE BIDDAU** che per 30 anni è stato fedele, intelligente e attivo collaboratore nella direzione della Soc. Ing. Carlo Ferrari.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Soc. Ing. Carlo Ferrari, Sede di Torino e Filiali, prendono parte al dolore della famiglia per la morte del loro amato e apprezzato direttore tecnico **Ing. GIUSEPPE BIDDAU.**

Benigno e **Maria Montaldo** costernati per la perdita del caro indimenticabile amico **Ing. GIUSEPPE BIDDAU** si uniscono al dolore di Nella e della famiglia.

Le famiglie:
Mauriesco
Zolla
Ing. Caggiula
Riccardo Filippa
Marie e **Francesco Bono**
Clara e **Kiki Ferrari**
Jole e **Nanni De Vecchi**
si uniscono al dolore.

La **Bocciofila Crienca** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la dipartita del consocio **Ing. GIUSEPPE BIDDAU.**

Gli Amici della **Sezione Piemontese** dell'**Assistal** partecipano al cordoglio della famiglia.

La **Sezione Piemontese** dell'**Associazione Termotecnica Italiana** annuncia commossa la scomparsa del suo autorevole membro e segretario **Dott. Ing. GIUSEPPE BIDDAU.**

A soli 55 anni è improvvisamente mancato ai suoi cari

Peppino Battistoni
Impresario Allestitore

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio:
la moglie **Maria Reggio Boccaccio**;
i figli: **Umberto**, Italo con la moglie **Rostana** ed il piccolo **Mauro** con i nonni;
fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Per ispirazione volontà del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.

I funerali avranno luogo sabato 15 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Manzoni 7, indi la cara Salma proseguirà per S. Mauro ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di ringraziamento.

I **Dipendenti della Ditta Reggio Battistoni** si associano al dolore della famiglia Battistoni per la perdita del loro amato Principale.

Partecipano al grande dolore:
Igino Gleonela
Luigi Anseglio
Benedicenti-Lanza
Rina e **Luciano Mocerdi**
Camillo e **Ugo Castellardo**
Clema e famiglia
Caggiula-Pirelli
Francesco Cardone
De Fonti e famiglia
Alvaro e **Quinta Diamanti**
Rino e **Carla Ferrarese**
Giovanni Guala
Attilio Lardone
Leone e famiglia
Ilario e **Angioletta Merle**
Mario Menghini
Furio Pasquali
Paolo Rosso e famiglia
Carlo Sodano.

La cognata **Angela Sesino** ved. **Reggio** e figlie partecipano al dolore della famiglia.

Gli **Amici del Coro Edelweiss** si uniscono al dolore del loro caro amico Italo per la perdita del Padre.

Luigi Pisoni con la famiglia prende viva parte al dolore.

Il giorno 8 giugno 1957, munita dei Conforti religiosi, è deceduta nel Castello di Marsaglia la

Baronessa Ida Sartorio nata Alvazzi-Delfrate

Ne danno il mesto annuncio: il figlio **Enrico** con la moglie **Emilia Ligo** e figlie **Annalisa** e **Patrizia**, unitamente a tutti i parenti.

Partecipano al lutto dell'amico Enrico:
Berardo Abbamonte di Frasso
Giorgio Boggio
Alberto Borale
Carlo Corte di Montanaro
Carlo de Vargas Marbeau
Vittorio Manfeso
Giuseppe Percivalle
Ettore Perrival Musso
Paolo Rodano
Vincenzo Soldati
Virginio Stradella
Giuseppe Vendagna
Carlo Vigliardi Paravia.

Aldo e **Genny Conti**
Germana e **Chiara Mattini**
partecipano al dolore degli amici Sartorio.

Piero e **Guglielmo Boschi** si associano al dolore dell'avv. Enrico Sartorio per la scomparsa della mamma.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Pietro Fedele
Farmacista

Lo annunciano con dolore:
la moglie **Gioconda Boldi**;
i figli: avv. **Mario** e dott. **Francesco** con la moglie **Ina Ferrio** e piccoli **Marco** e **Giulio**;
cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 14 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Novara, 12 giugno 1957.

Ha reso la sua bell'anima a Dio

Speranza Acuto ved. Unia
di anni 95

Ne danno il triste annuncio:
la figlia: **Corinna** ved. **Bottazzi**;
Maria ved. **Cavallo**;
il nipote dott. **Luigi Cavallo** (Gina).

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. mese, alle ore 16, da via Ossasco 5 (via Po 24).

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Angela Bianco ved. Baj

La piangono il figlio, la nuora, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Funerali oggi, giovedì, ore 16 da via ai Ronchi 24 (Cavoretto).

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Treviso

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato infinito rimpianto.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 14, ore 9, nella parrocchia del SS. Nome di Gesù.

Nella impossibilità di farlo singolarmente, la moglie e il figlio di

Mario Clava

profondamente commossi per la grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro, riconoscenti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Pietro Piasar

la moglie e la famiglia lo ricordano con immutato dolore.

Sabato 15 corr. alle ore 8 sarà celebrata la S. Messa nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Avigliana.

Ieri è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima nobile e santa di

Maria Tatò nata Serrano

Ne danno il doloroso annuncio:
il marito **Giuseppe**;
i figli **Riccardo** con la moglie **Luisa Viale** e figlie **Maria Pia** e **Gabriella**.
Aldo con la moglie **Elisabetta Martin** e figli **Roberto** e **Andrea**;
le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 13 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medali).

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Carla Rolli e **Bruno Casalegno** della **Libreria Arethusa** prendono viva parte al dolore dell'amico Riccardo

Il **Sangig Club** prende parte vivissima al grande dolore dell'amico Riccardo e della sua famiglia.

La **Libreria Editrice G. B. Petrini** partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Riccardo Tatò.

I **Soci** della **Libreria Editrice G. B. Petrini** si uniscono al dolore del consocio sig. Riccardo Tatò per la perdita della Madre.

La **Direzione** e il **Personale** della **Libreria Editrice G. B. Petrini** si associano al dolore del signor Riccardo Tatò per la scomparsa della Madre.

La famiglia **Pelledro** prende vivissima parte al lutto che ha colpito il sig. Riccardo Tatò.

V. Ruffa di Ferrero
M. Birchmayr
e **A. Trolletti**
prendono viva parte al dolore dell'amico Riccardo Tatò per la scomparsa della Madre.

Carlo Emanuele Rosa e la **Tipografia Vincenzo Rosa** partecipano vivamente al dolore della famiglia Tatò.

Gianni e **Maria Luisa Carosso** sono vicini all'amico Riccardo.

L'**Istituto parificato Maffei** prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Riccardo Tatò.

Nelle prime ore di giovedì 6 giugno è mancata all'amore dei suoi cari e di tutti quelli che la conobbero

Erminia Polledro in Candile

lasciando nel dolore: il marito **Nicola Candile**; i figli **Franco** e **Giuseppe**; la nuora **Lore** e **Franca**; i nipoti **Erminia, Claudio** e **Gianni**; i parenti e l'affezionatissima **Rina**.

Il presente annuncio serva di ringraziamento a quanti hanno potuto partecipare ed assistere alle esequie avvenute in Alassio sabato 8 corr. e a tutti i buoni che la ricorderanno.

Tutti i giovedì dei prossimi mesi alle ore 8 una Messa di suffragio verrà celebrata nelle parrocchie di S. Francesco in Alassio in memoria della cara Estinta.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** dell'**Alliance Finanziere Industriale ed Commerciale in Ginevra**, **Torgnoli** e **Casalbianco** si uniscono al dolore che ha tanto duramente colpito il dott. Franco Candile amministratore della Società.

La **Bielcompter** di **Torino** partecipa vivamente al dolore del suo socio dott. Franco Candile per la perdita dell'adorata mamma **ERMINIA POLLEDRO in CANDILE** avvenuta in Alassio il 6 giugno.

Munita dei Conforti religiosi improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Luigina Brasse nata Trinchero

Angosciati ne danno il triste annuncio:
il marito rag. **Giulio**;
la figlia **Rosanna**;
i cognati: **Giuseppe** con la moglie **Elda Girardelli** e bimbo.
Maria con la moglie **Pia Pescarmona** e bimbi;
zii, zie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 106).

Torino, corso Semmeller 17.

Prendono viva parte al dolore degli amici carissimi le famiglie:
Camera
Cazzola
Morano.

Partecipano al dolore le famiglie:
Bastoni
Galter
Giovannoli
Viotto.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona della signorina

Carolina Cenchia

Ne danno il doloroso annuncio le adorate sorelle che amorevolmente l'assistettero nella persona e lunga degenza, le carissime nipoti e pronipote.

Un vivo grazie ai medici curanti dott. Arrigo Beccaria e Luigi Migliino per la premurosa assistenza.

Per espresso desiderio dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto e prega di non inviare fiori.

I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione via Ascoli 28.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sorretto da inesausta Fede ha risposto alla chiamata di Dio l'

Ing. Claudio Piumatti
Tenente Generale del Genio Navale

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Giovanna Giacopello**,
il fratello generale **Piero** con la moglie **Nina Revelli**,
i cugini **Piumatti, Fiora, Annaratone, De Lasso**,
i parenti tutti.

Un particolare grazie ai professori **Angelo Viziano** e **Diego Buttino** ed alle Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Per espresso desiderio dell'estinto la presente partecipazione vien data a funerali avvenuti e vale di ringraziamento.

Torino, corso Tassoni 28.

Cristianamente è mancata

Costanza Brunatto ved. Bertasso
Madre esemplare

Ne danno il triste annuncio:
il figlio **Giuseppe** con la moglie **Nina Mosso**;
la figlia **Maria** col marito **Marcello Marzari**;
i nipotini **Gisetto, Maria Cristina** ed **Ettore**;
sorella, fratello e parenti tutti.

I funerali oggi 13 corr. alle ore 16 da via Duchessa Jolanda 25.

La presente serve di ringraziamento.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Becchi

Ne danno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette via Santena 5.

La presente ser

RISCALDAMENTO: PROBLEMA D'ATTUALITA'

PER TERMO PARTICOLARI E STUFE

OVULI IN SACCHETTI S. J.

RISPARMIO COMODITÀ PULIZIA FUOCO CONTINUO

IL MARCHIO GARANTISCE LA PROVENIENZA IL NOME ASSICURA LA QUALITA'

CUGINI BRIGNARDELLI S. p. A.
CARBONI - RISCALDAMENTI
CALORIFERI CINEY
DEPOSITO, ESPOSIZIONE: TORINO, via Nizza 26
Telefoni 50-227 - 61-157

LAVAGNO S.p.A.
NAFTA DENSA E FLUIDA per forni e caldaie
CARBONI per industria e riscaldamento
IMPRESA RISCALDAMENTO A FORFAIT - TRASFORMAZIONE IMPIANTI - CALDAIE AUTOMATICHE CERAC CALORIFERI CINEY
DEPOSITI E UFFICI: Via Trecate n. 29
TORINO - Telef. 790-480 - 794-923

Ditta MERLO Natale
CARBONI PRIMARI
CALORIFERI CINEY
DEPOSITO - ESPOSIZIONE: TORINO
Via Madama Cristina, 57 - Tel. 60-752

FORNICARBO
CARBONI
PER INDUSTRIE E RISCALDAMENTO
VIA ARSENALE, 29 - Tel. 520.003, 47-611
TORINO
FORNICARBO

A PINEROLO
CARLO SACCO
CARBONI
COKE - ANTRACITI OVULI - FOSSILI MATTONELLE "UNION"
CINEY
GRANETTE per STUFE "CINEY"
PINEROLO: Uffici ed esposizione stufe « CINEY »
Piazza L. BARBIERI, 2 - Telefono 26-18

E' questo il momento di acquistare il combustibile

COME CI SI SCALDA IN SVIZZERA

L'avventura di un italiano e la stufa che non consuma

E' noto il racconto di quel fine umorista italiano che si in Svizzera e attraversa città e villaggi, campi e colture, dove tutto è perfetto, ordinato, pulito. Tutta la Svizzera sembrava un grande salotto lucidato a specchio, tanto che il povero umorista, mentre passeggia per una via pulitissima non sa dove posare la cenere della sua sigaretta: suona il campanello (...) primo uscio che vede e... chiede la cortesia di usare per un attimo il portacenere.

E' solo un racconto umoristico, non tutta la Svizzera è un salotto, d'altra parte anche gli svizzeri ricordano la pulizia delle vie d'anteguerra di Torino.

Come ci si scalda nei vicini paesi elvetici, dove tutto è ben ponderato, dove soprattutto si guarda alla perfezione, al *comfort*, all'igiene? Limitiamo il campo alle medie abitazioni, alle villette, ai piccoli laboratori d'oreficeria.

Gli apparecchi più venduti da noi portano da Losanna dove una seria Società franco-Svizzera, « LA MURE & MONTANT », costruisce le famose stufe-calorifero « CINEY ». Si tratta di un apparecchio automatico: una sola accensione annua, una sola carica e una sola pulizia (3 minuti) alla mattina e la sorpresa di avere il calore uniforme e potente del termosifone.

Il prezzo di una di queste « CINEY » è leggermente più alto di una delle solite stufe, ma l'economia è eccezionale: 65 %!

I fabbricanti esteri ci pregano di segnalare gli indirizzi dei rivenditori specializzati esistenti in Torino, i quali sono in grado di consegnare sia le stufe « Ciney », sia la « granetta Ciney » (L. 2700 il q.le): *Carboni Fellini, S.A.S.*, corso Vinzaglio 25; via Germonio 47; *Cugini Brignardelli S.p.n.*, via Nizza 26; *Lavagno S.p.a.*, via Trecate 28; *Merlo Natale, Carboni*, via Madama Cristina 57.

Rappresentante per l'Italia degli Stabilimenti « Ciney » S.p.a. « *TECNOTERMO* », via Cavour 5, Torino.

Il perché dei baffi sopra i termosifoni

Con la fine di ogni inverno ci accorgiamo come le tappezzerie dei nostri alloggi si siano annerite sempre di più, specialmente nella parte dove sono collocati i radiatori dei termosifons: per cui imprechiamo contro la Ditta che ci ha riscaldati, a causa della qualità del carbone e della nafta impiegate, che ci costringerà, quanto prima, a sostenere la spesa per decorare nuovamente la casa.

Qualche volta anzi si scorge il fumo della caldaia che traspira dalle condutture dei termosifoni; il che, per fortuna, è sostenuto da pochi.

Che cos'è allora questo nero che tutti vediamo? Come va a finire su certi punti delle pareti?

Sì, purtroppo, è anche il fumo del carbone e della nafta; ma soltanto quello che entra dalla finestra, e che d'inverno respiriamo tutto il giorno.

E' la polvere che è sospesa nell'aria, è quella che è sui pavimenti.

Infatti i radiatori, sorgenti di calore, creano una corrente costante di aria calda, più o meno veloce, secondo l'intensità di calore, che, passando attraverso gli elementi dei radiatori, dal basso verso l'alto, corre negli angoli più freddi della stanza o cioè verso le pareti esterne.

Il percorso che compie questo vortice di aria calda è sempre lo stesso, e va a lambire sempre gli stessi punti della stanza: e poichè trascina seco il pulviscolo che è nell'aria e quello sollevato dai pavimenti, strisciando contro le pareti, forma quei baffi e quelle ombrate negli angoli dei soffitti, che tutti osserviamo.

Come eliminare questo?

In un solo modo. Togliendo ogni pulviscolo dall'aria. Cosa un po' difficile.

Però possiamo ridurlo, se all'inizio dell'accensione toglieremo per bene, con una spazzola, la polvere fra gli elementi dei radiatori e cercheremo che i pavimenti siano sempre cerati e spolverati.

In quanto al fumo che entra dalla finestra procureremo di non farlo entrare, rivolgendoci a quelle imprese di riscaldamento specializzate che bruciano carboni e nafte buone, e che abbiano un'organizzazione di fuochisti pratici e controllati, che sappiano come si debba fare la conduzione di un fuoco, sia esso a carbone o a nafta; poichè proprio l'incapacità del fuochista e l'uso di un cattivo combustibile determinano, il più delle volte, quell'eccessivo fumare dei camini, causa prima di tanti mali e di quei brutti baffi sui muri.

CONSIGLI PER IL RISCALDAMENTO INVERNALE

In Italia si spreca la metà del combustibile

I risultati di una indagine svolta in tutto il Paese consigliano di rimodernare la maggior parte degli impianti di riscaldamento. Nuovi tipi di stufe e di cucine economiche consentano un notevole risparmio di coke

Su venti milioni di focolari domestici esistenti in Italia, la maggioranza assoluta funziona a coke. I motivi della preferenza di cui gode il coke su tutti gli altri combustibili sono noti. Anzitutto il suo approvvigionamento è facile e sicuro; in secondo luogo è pratico il suo impiego e, infine, risulta il più economico come esercizio.

Ma ancora più economico sarebbe il coke se i consumatori sapessero usarlo con i dovuti accorgimenti e in impianti adatti.

Un'indagine svolta da tecnici specializzati di laboratori sperimentali ha permesso di rilevare dei dati interessanti sul grado di efficienza degli impianti esistenti in Italia per il riscaldamento, sia centralizzato, sia con stufe e cucine economiche.

Su dodici milioni di famiglie esistenti in Italia, il settantacinque per cento possiede più di una cucina economica o stufa funzionanti a coke. Si calcola che il numero complessivo dei focolari domestici raggiunga i diciotto milioni di unità. L'indagine, svolta con il sistema « a campione », ha rilevato che soltanto il venti per cento di questi focolari, precisamente tre milioni e mezzo di stufe e cucine economiche, rispondono ai requisiti della tecnica moderna. Requisiti che si compendiano in un rendimento del settanta per cento e nella capacità di fuoco continuo.

Tutti gli altri focolari, e cioè altre quattordici milioni di stufe, hanno un rendimento molto più basso, con uno spreco inutile e anti-economico di coke.

La spesa per l'acquisto di una nuova cucina economica o di una nuova stufa può essere agevolmente sostenuta da chiunque, tanto più che la maggior parte dei rivenditori concede facilitazioni di pagamento. Il risparmio che si otterrà nel consumo di coke, compenserà, in breve volgere di tempo, la spesa sostenuta per l'acquisto.

All'economia che si ottiene, occorre aggiungere il risparmio di tempo e di fatica della massaia per accudire al fuoco, un calore più uniforme e regolato negli ambienti per tutte le ventiquattro ore del giorno e una assoluta pulizia.

Migliore è la situazione degli impianti di riscaldamento centrale, il cui numero si aggira su un milione e mezzo in tutta Italia. Generalmente ben attrezzati con caldaie il cui rendimento è soddisfacente ma migliorabile con appositi quanto semplici accorgimenti.

Anzitutto è necessario adattare la prestazione della caldaia al fabbisogno di calore con la regolazione automatica, che consente un risparmio del quindici per cento nel consumo del coke. Un termostato-ambiente, il cui costo non è eccessivo, regola l'andamento della caldaia e condiziona il consumo del coke all'effettivo fabbisogno di calore.

Se poi la caldaia viene automatizzata o anche semplicemente meccanizzata per la espulsione delle ceneri, si raggiunge un ulteriore risparmio del quindici per cento. In totale, si ha un risparmio di circa il venticinque per cento nel consumo di coke; risparmio che annulla la spesa per le modifiche apportate alla caldaia.

Con un notevole risparmio di denaro si ha il beneficio di un calore uniforme, alla temperatura necessaria in rapporto a quella esterna e per tutta la giornata, compresa la notte.

n. p.

SOCIETA' ANONIMA
CARBONIFERA ITALIANA
Consociata del Gruppo Italgas
VIA GIUSEPPE VERDI 12 - Tel. 48-997 - TORINO
Azienda specializzata e attrezzata per la gestione dei:
RISCALDAMENTI A FORFAIT A NAFTA ED A CARBONE
FORNITURE DI CARBONE DI QUALSIASI TIPO
LA CARBONIFERA VI OFFRE GARANZIA DI SERVIZIO SICURO E REGOLARE

NAFTA CARBONI
DENSA - FLUIDA ESTERI E NAZIONALI
delle migliori marche PER FORNI E CALDAIE
Consegna con autobotti di media o piccola portata
Forniture in autotreni - Cisterne per industrie
VALLA GIOVANNI & C.
NUOVA SEDE con le più moderne attrezzature e depositi di elevata capacità:
Via Bologna 118 - TORINO - Tel. 22-102 - 284-000

SICCA
Società Italiana Commercio Carburanti e Affini S.p.A.
Corso Unione Sovietica, 25 - TORINO - Telef. 687-733/4
NAFTA NEI TIPI: DENSO FLUIDO TERMOSHELL
GESTIONI A FORFAIT
FORNITURE IN AUTOTRENI E AUTOBOTTI PER RISCALDAMENTO INDUSTRIA

Ad ASTI
DOMENICO OSANO
i migliori CARBONI e le migliori ANTRACITI
ecco un CINEY
Venditore esclusivo delle famose stufe-calorifero automatiche francesi - Prenotatevi in tempo!
ASTI: via Rossini, n. 5, telefono 26-95
ALESSANDRIA - Recap.: Degilio Csandel, via Teatro, 1/6 - Telefono 21-21

F.LLI
CERESA
Carboni per industria e riscaldamento
Contrattisti - COKITALIA
VIA ARGENTERO 6
Telefoni 60.911 - 61.080 - 61.787
TORINO

TORINO
Via Germonio 47 (Aeronautica)
Telefoni 79.36.36 - 79.02.00
ARGO
Elegante stufa bruciatutto a piastra radiante, « l'apparecchio di lusso accessibile a tutte le borse »

CARBONI FELLINI
CARBONI PREGIATI DA RISCALDAMENTO
più calore maggior resa minor spesa
RISCALDAMENTI A FORFAIT

TORINO
Corso Vinzaglio, n. 25
Tel. 41-070 - 44-800
CINEY
Stufa calorifero a grani di carbone. « Il riscaldamento più economico » - Sostituisce il termosifone

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

ECCEZIONALE occasione vendiamo urgentemente alloggio quattro camere, cucina, terme bagno, mezzogiorno Re Umberto, Com. F.A.I. Cavour 7. Tel. 537-498

FARMACIA centrale proprietario vende (mot.). Telefonare 523-906. Ore ufficio.

FERRERO, Gaudenzio, compra-vende alloggi case terreni, frazionamenti, amministrazioni. 230

GENOVA, Centro Porto, piazza Cavour, moderno, distintissimo, panoramico, soleggiato, direttamente vendesi, pronti appartamenti, uffici, negozi, magazzini. Impresa « Invalde » via XX Settembre 2, Genova. 8008

GROPPELLO 11 angolo Vassalli Eandi vendonsi alloggi signorili liberi ai occupati, doppi servizi, camere ampissime, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Ore 17-19 feriali. 7406

IFIT concede rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. S. Quintino 4 bis. 6807

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-900 53-948, compra vende case, terreni, immobili industriali. 6807

IMPRESA vende angolo negozio due vetrine o alloggi camera cucina servizi. Telefonare 296-380. M0927

IMPRESA vende, corso Agnelli 95, alloggi 3 camere tinello cucinino, lavanderia pomerio, mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere, ore 15-17.

ITALCASE, S. Terza 3, Torino, dispone di alloggi altamente signorili e residenziali, liberi ed occupati, speciali condizioni di pagamento e prezzo. Via Cropello 13 angolo Vassalli Eandi, adiacenze Porta Susa, Stadio, Fiducia. 7406

LARGO Fabro angolo Donadeossola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (assenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 16-19.

LARGO Orbassano vendo tre camere cucina servizi 3.400.000. Stilo, Magenta 13

LOCALI adatti laboratorio deposito diversi quadrati 330, 350, 230, 70. Tel 537-392

LOCALI locali adatti negozio, cappella funebre, deposito, vendonsi, affittansi. Telefonare 889-428. 8837B

MADONNA Pilone occasione vendo 1 milione 700.000; 2 camere, cucina, terme, intera pensi. Telefonare 50.077. 8392

MAGAZZENI adatti uffici od abitazione vicinanze servizi vendonsi corso Francia 94.

MURI negozio affittasi 120.000 annue lavorato, vendo 4.500.000. Telef. 50-785

MURI negozio affittasi bar trattoria annuo 900.000, vendo 9.500.000 Telefonare 50.785. 8379B

MURI negozio affittasi trattoria Pastrengo 600.000 vendo 6.500.000. Ufficio, Carrara, piazza statuto 18, Telef. 50-785.

MURI negozio via Cottolengo 2, Madonna Campagna vendonsi locali spaziosi adibiti camere, servizi, totale mq. 55 (modifiche a richiesta) L. 5.500.000. Telefonare 670-491 M1593

OCCASIONE terreno con giardino metri 5000 per costruzioni ville permittesi parte camere. Telefonare 28 571. M0625

PALAZZO centrale completamente ristrutturato, impianti centrali riscaldamento perfezionato vende liberi subito alloggi, uffici, negozi, magazzini. Tel. 525-906 ore ufficio.

NEGOZIO mq. 200, 10 aperture, angolare (zona Mediterraneo, via Fratelli Carle, via Verzuzzano, annessa licenza alcoolici, giardino alberato mq. 400, società cessa attività vende. Telefonare 596-737.

PALAZZINA con giardino, adiacente Torino-Esposizione (Valentino) totalmente ristrutturata a nuovo, con ampi saloni, libera subito, vendesi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 8234A

PALAZZO Mediterraneo (zona Mediterraneo 88), società costruttrice vende alloggi signorili 2-4 camere e servizi. Pronti luglio. Telefonare 596-737.

PALAZZO vendo quattordici parte inabitata, Asiago, giardini, cappella, vigneti, comodità vendo subito 2.975.000. Apparta mento Rapallo 1.300.000. Notaio Serra, Moliet, Asti. 8001

PALAZZO Mediterraneo società costruttrice vende condizionati alloggi signorili camera, grande soggiorno, ampia cucinetta indipendente ingresso, bagno, ripostiglio, superficie mq. 70 circa, spaziosi balconi verande e pensile, consegna entro anno. Prezzo 6.000.000 più 600.000 mutuo. Cantiere, corso Mediterraneo 105. Ufficio, corso Rosselli 97 telef. 596-737. 8821

PALAZZO Podgora (Miralfiori) società costruttrice vende alloggetti signorili, una camera, tinello, cucinino e servizi. Telefonare 596-737. 8821

PALAZZOTTO attualmente signorile, completamente vende, pronti giugno, distinti appartamenti 3-4 camere tinello doppi servizi, lussuosamente rifiniti, via Monti 25 angolo corso d'Azeglio, zona Valentino-Esposizione. Visite pomeriggio.

PANORAMICI, angolari corso Tassoni e Regina Margherita 257, vendonsi alloggi ultimati due ampie camere, tinello, cucinino, terrazzo, ascensore. Visite ore 15-18.

PER donasi donasi compra casa 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. 7406

PIEDICAVALLO 45 fabbricazione piazza Chimarì e Rivoli vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. 7406

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino e servizi. Tel. 255-427

PRIVATO vende camera pulcherrima cucina entratina ripostiglio 1.200.000; camera cucina bloccate 700.000 vicino Grandi Motori. Telefonare 383-282. F5065

PRIVATO vende due camere tinello cucinino servizi Bersaglieri Tel. 33 804

PROPRIETARIO vende terreno fabbricabile corso Francia, sopra aeronautica mq. 7000 a L. 7000 al mq. Telef. 521-071, 553-502, ore ufficio. 8425G

RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, ancora liberi ed occupati, minimo anticipo, ampia rateazione. Visite 17-19. 2085

SAN Paolo, 8, Rita, Francia, vendiamo una, 2 e 3 camere tinello, ottima dilazione 2.100.000, 3.100.000, ottimo, dilazione. Telef. 42-121. G5547

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-5 camere. 523

SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, ceto bar tendenti. 541

STATUTO piazza vendonsi alloggetti minimi quarto quinto piano soleggiati. Telefonare 44-458, Anselmi. Mandelli 2. 6539

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544

SEMICENTRO vendo alloggetto camera cucina ingresso, cantina, libero; 1.650.000. Tel. 553-683. 7176

SOFFITTA centralissima, luce acqua, gas, vendesi. Telefonare 45-543

TERRENI centrali progetti appruvati 330, 253 camere, vendo 325.000 per camera, lunga facilitazione pagamento. Ufficio, portici Barbaroux 4. 6413

TERRENI fabbricabili giornate sette cinta, periferia Carmagnola, adiacenti strade nazionali, vendonsi anche a lotti. Scrivere cassetta 1313, SPI, Torino. 8582

TERRENI vendesi Valsalice 9000 mq. con palazzetto altro 1000 mq. servizi tram, corso Vandalgiardi progetto approvato 350 camere, centrale possibilità 110 camere permanse camere limite. Telefonare mattino 47-773. 8338G

TERRENO allegio nuovi stabilimento Fiat, adatto costruzione civile, industriale, mq. 2.600 lordi, vendo. Tel. 57-101

TERRENO brigata Vittoria, 1000 mq. vendesi 1.800.000. Capriolo, Misericordia 1. 6313

TERRENO industriale mq. 6215 fronte 50, ink fabbricati, privato urge vendere. Telef. 293-550. 8342A

TERRENO industriale 2200 mq. Paolo Veronese vendesi 30.000.000. Tel. 49-300.

TERRENO lire ottocento al metro vendesi subito anche dilazionate pagamenti. Tel. 44-877. M1371

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18 angolo corso Racconigi. 197

TERRENO precollinare panoramicissimo pullmann progetto approvato vendesi 1 milione 500.000. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino M0671

TERRENO precollinare panoramicissimo San Mauro mq. vendesi. Telef. 49-300 Richiesta. G5419

TERRENO vendo 6000 m. fronte strada tra Collegno-Alpignano vicino Cotonificio valle di Susa, adatto stabilimento, lire 800 al metro. Telef. 60-843. 7174

TERRENO zona Francia proprietario vende contanti progetto 75 camere escluse intermediari). Tel. 530-642. 510754

TERRENO 42-85 camere vendo combinazione Lucento. Telefon. 30 050. F5949

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sassi-bellino, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

UYARCASE Organizzazione Immobiliare vende ribassato 50% prezzo fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Vinzoni 16, telef. 528-250, 529-251.

VALDIERI 36 (prima traversale via Cavour) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagno, cesso, scala marmo, ascensori, zona altamente commerciale, comodità tramvia, a richiesta abbonamenti garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, tutte le rateazioni. Visite 17-19. 4293

VANCHIGLIETTA, via Orvieto 121, vendo alloggi due camere servizi spaziosi al piano rialzato con possibilità deposito verso piazza, prezzo conveniente; rivolgersi in ananero. Telef. 890-735. 7765

VENDESI alloggio centrale, zona commerciale, piano rialzato, divisibile, adatto uffici, 6 camere, servizi, possibilità costruzione garage. Telef. 654.504.

VENDESI villetta con Bra, terreno, parmutasi con alloggio. Telefonare 44 871.

VENDESI alloggio 3 camere tinello servizi corso Rosselli 97 ha int. 3. Rivendere portanerla. G2907

VENDO alloggetto abbocatto soleggiato, vicinanze Fiat Mirafiori, Tel. 370-176.

VENDO alloggi 2 camere cucina ripostiglio vicino Grandi Motori. 1.700.000. Telefonare 693-881. F5967

VENDO terreno industriale lire 1500 mq. Grugliasco. Telefonare 781-405. 36978

VENDO casa otto camere soprapposizione Aeronautica pagamento parte terreno, Merialdo 12. Telef. 794-301. 8331B

VENDO terreno zona 1540 fabbricabile. Telef. 240-425. 8271Z

VENDO (c. Francia) 3.200.000 2 camere tinello ascensore servizi. Telef. 527-392.

VENDONSI affittansi alloggi signorili via Paolo Sarpi 90-94. Telefonare 53-318.

VIA A. Bono 9 vendonsi alloggi pronti agosto, finissimi, prezzi convenienti, rivolgersi custiere. Telef. 278-357. 8396B

VIA Alfiano (corso Orbassano) vendonsi alloggi due tre camere cucinino. Ratazione 5 anni. Tel. 528-251. 5051

VIA Bazzoncza vendo primi novembre alloggi nuova costruzione. Tel. 46-411.

VIA Borgo Dora vendo due camere cucina 2.200.000. Stilo, Magenta 13.

VIA Belmonte 13 impresa vende alloggi moderni 1-2 camere cucinetto pronti luglio. Visite 16-19. 8513

VIA Bosco 2 vendonsi alloggi pronti finissimi, prezzi convenienti, rivolgersi custiere. Telef. 278-357. 8396B

VIA Bossoli 24 prenotiamo alloggi nuova camere tinello ampio cucinotto bagno ascensore. Rateazione 5 anni. Telef. 522-251. 5051

VIA Cigna 14 (Chiesa Salute) vendonsi alloggi due tre camere cucinino. Rateazione 5 anni. Tel. 528-251. 5051

VIA Cigna Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi due tre camere cucinino. Rateazione 5 anni. Tel. 528-251. 5051

VIA Palestrina 19 vendonsi due alloggi liberi una nuova, ampi terrazzi, comodità moderne. Rivolgersi in cantiere o telefonare 687-333 ore ufficio. F5761

VIA Tronzano 7 vendonsi alloggi liberi ed occupati, definizione frazionamento, prezzi convenienti. Telefonare 276-357. 8396Z

VILLA nuova costruzione vendesi strada dei Binelli n. 20 composta di due alloggi con servizio e giardino ciascuno. Prezzo conveniente (trattasi). L'impresa stessa è disposta eseguire lavori grossa costruzione o piccole villette. Con ripartizione in grave. Telefonare 241 884.

VILLA Via 14 camere panoramica, due parchi, vendo, 6.800.000 trattabili. Maffei, via Thè 20. Tel. 293-434. B1679

VILLA Lanzo (nuova) 3 alloggi servizi vista mare monti vendo. Tel. 527-392.

VILLETTA precollinare panoramica dieci minuti auto stazione Portanuova, sei camere servizi, garage, dependance, libera. Scrivere cassetta 8388 SPI, Torino.

VILLETTA precollinare 8 vani giardino vendo causa trasferimento. Tel. 553-683.

VILLETTA 10-15 locali con terreno cercasi in Torino per comunità, indicare caratteristiche prezzo. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.

ZONA Maria Ausiliatrice privato vende camera tinello servizi reddito 120 mila annue, prezzo 2.200.000. Telef. 287-807.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A ottime condizioni affittasi, vendesi locali adatti negozi, laboratori, magazzini. Via Bardonecchia 131. Tel. 524-888.

ABITABILE subito affitto anno Stabile luminoso rialzato mq. 100 circa adattissimo laboratorio, ufficio, industria silenziosa. Telefonare 524-908. B1387

ADIACENZE Rivoli, via Genova 64, affittasi negozio e retro. Telefonare 521-902.

ADIACENZE via Garibaldi affittansi due locali pulitissimi pianterreno mq. 60 rimessi nuovo adatti ufficio magazzino laboratorio. Telef. 60-892. B0995

AFFITTANSI lotti terreno mq. 160 e più cintati con tettoie, zona semicentrale. Rivolgersi Vallaguler, Gribaldi 9. 760-385

AFFITTANSI negozi pronti subito possibilità qualunque licenza. Corso Lombardia 144. M0458

AFFITTASI basso fabbricato 45 mq. nuovo presso Rivoli, Boston 128. M0733

AFFITTASI centralissimo ufficio, 4 vani, liberi 1° agosto. Telefonare 687-462.

AFFITTASI corso Inghilterra camera indipendente uso ufficio, 1° piano, telefono. Telefonare 783-279. M0803

AFFITTASI corso Adriatico 4, magazzino mq. 70 indipendente, garage mq. 35. Telef 62-302. M0351

AFFITTASI laboratorio mq. 55 Aeronautica. Telef. 51-923.

AFFITTASI libero presso piazza Sabotino negozio retro cantina anche artigianale. Telefonare 370-413. B1285

AFFITTASI anche ufficina mq. Telefonare 393-379 ore 18.

AFFITTASI locale adatto ufficina, laboratorio, 100 mq. e 50.000 mensili, via Bottarelli 69. Telef. 22-291. 3694

AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzino centralissimo. Telef. 62-375 5745

AFFITTASI locale mq. 150 luglio, stabile Doria. Telef. 61-700

AFFITTASI locale ad uso rimessa o magazzino mq. 230 per una garage, officina o magazzino, zona Valentino Nuovo. Telef. ore 390 739 ore ufficio M0539

AFFITTASI locale periferia Rivoli mq. 1500 coperti adatti qualunque industria qualsiasi propria acqua 1100 litri secondo, vasti cortili ufficio e alloggio liberi subito. Balma, Lanzo 36. Telefono 80-256. Torino. B2752

AFFITTASI negozio mq. 90, S. Quintino 22, pescheria. Tel. 393-896. B3633

AFFITTASI negozio vasto, c. Racconigi 124. Rivolgersi latteria. G5138

APPITTO laboratorio zona Pozzo uso qualunque industria mq. 80. Tel. 23-030

ATTENZIONE concorrenza ai nostri retri spazzoni affittasi commerciale ideale attività artigianali commerciali. Telef. 523-977, ore 18-21.

VILLA Lanzo (nuova) 3 alloggi servizi vista mare monti vendo. Tel. 527-392.

VILLETTA precollinare panoramica dieci minuti auto stazione Portanuova, sei camere servizi, garage, dependance, libera. Scrivere cassetta 8388 SPI, Torino.

VILLETTA precollinare 8 vani giardino vendo causa trasferimento. Tel. 553-683.

VILLETTA 10-15 locali con terreno cercasi in Torino per comunità, indicare caratteristiche prezzo. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.

ZONA Maria Ausiliatrice privato vende camera tinello servizi reddito 120 mila annue, prezzo 2.200.000. Telef. 287-807.

AMPIO negozio senza retro affittasi adatto macelleria altri generi. Telefonare 53-330. 05094

BOLOGNA quasi centro affittiamo negozio ed uffici luminosi silenziosi mq. 1100 piano terreno 200 sotterraneo 550 primo piano collegamento montacarichi interno. Scrivere cassetta 6 B, S^1, Bologna. 8760

CENTRALISSIMO moderno ufficio doppi vani separare indipendente affittasi Telefono 885-695.

CERCASI locale adatto ufficina con possibile cortile nel quadrato via Cernaia, corso Inghilterra, corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto. Tel. 53-744.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca affittare locale mq. 1000-1300 coperti, possibilità carico gl. 5-10 mila. Ingresso comodo. Telef. 550-055. 53040

LOCALE seminterrato luminoso centrale mq. 250 affitto. Telefonare 688-951.

LOCALI angolo centralissimi 11 vetrine mq. 900 affittansi. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino.

MIRAFIORI, Camillo Rizza, 36 e 45, affittasi in gruppo o divisi nuovi locali per deposito, industria silenziosa mq. 160 più 80 quattro garages con cortile Telefonare 342-316. 4829

NEGOZI con retro modernissimi, soleggiati alloggio, affittasi Forlì 77. 52599

NEGOZI grandi e piccoli, riscaldamento centrale, Corso Lione 64 (Crocetta) trentaseiesimo passeggio sud, adatti anche magazzino, deposito, recapiti, rappresentanze, uffici, affittasi a prezzi veramente convenienti. Telef. 595-376, 595-817.

NEGOZIO centralissimo affittasi subito, via Principe Tommaso 21, telef. 687-694.

NEGOZIO grandioso, servizi, abitabile affittasi, vendita, esposizione ufficio. Telefono 673-127 M0542

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Porta Nuova camera, soffitta piano terzo 9000. Telef. 871-028. M1020

A 5000, 7000 camere, alloggetti 9000, 12.000. A Massimo 40 « Elle ».

A 21.000 signorili 3 camere e cucina capolinea sot. Telef 750-383.

ABBIAMO alloggi 11.000, 13.000, 15.000, 16.000, 18.000, 20.000. Informare 44-919.

ABBIAMO alloggi 10.000 a 30.000. Combi, Sacchi 14, telef. 40-411. M0632

ABBIAMO via Facchini 113, camere, tinelli, servizi 15.000. Telef. 553 975.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cantinetta, referenze. Telefonare 45 411. M0635

AFFITTANSI appartamenti signorili 3-4 camere servizi Montecresto 21. 16331

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere servizi via camera tinello servizi corso Agnelli. Telefonare 46-728. B1383

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino, terzo centrale, bagno. Zona collinare. Telef. 530-526. 389

AFFITTASI alloggio moderno 3 camere, tinello servizi Tel 787-001, 784-000.

AFFITTANSI appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi ottima rifinitura. Telefonare 33-912. M1347

(Continua a pag. 11)

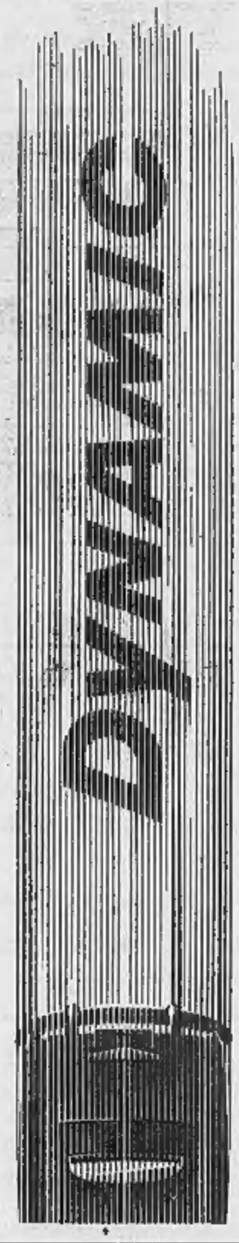
nuovo

SUPER SHELL

con ICA

CAMBIO DIFFERENZA

FATE IL PIENO E SENTIRETE LA DIFFERENZA



CENTENARIA FABBRICA
VERMOUTH DI TORINO
APERITIVI - LIQUORI - SCIROPPI
CEDEREBBESI con o senza stabilimento
Scrivere Cassetta 8016 - S.P.I. - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 APP. e APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI, in casa-villetta, panoramico alloggio 1-II piano 3 camere salotto cucinetta terzo bagni, volendo garage. Telefonare 282-916. F5878

AFFITTASI alloggio di tre camere e piccolo laboratorio con terrazzo lire 25.000 mensili. Corso Monculiari 204 (rivolgersi panetteria). 3694

AFFITTASI alloggetto 2 camere cinello servizi paraggi Giulio Cesare. Tel. 277-539

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, servizi, Porta Susa, telef. 572-267

AFFITTASI alloggio 4 camere cinello, cucinino, bagno, terzo centrale, 4° piano, ascensore, zona Crocetta. Telef. 53-486, ore ufficio. B1631

AFFITTASI camera 9000, alloggetti 10 mila, 11.000, 13.000. Garibaldi 8. Torino 12. M0081

AFFITTASI ringa camera, cucina, servizi, giardinetto Preila, e Inghilterra 12.

AFFITTASI alloggio centrale, 3 vani, 2 servizi e cucina. Telefono 54-553.

AFFITTASI alloggio tre camere cucinino accessori 2° piano, Corso Peschiera 232. Telef. 295-523. Mensile 18.000. M0479

AFFITTASI libero 30 giugno alloggio 3 camere cucina terzo bagno ascensore. Via Moretta, 6. Telefonare 31-000.

AFFITTASI palazzina con tutte comodità e giardino, zona panoramica, Moncalieri d'Asti, Tel. 530-529. 389

AFFITTASI prescilinese camera indipendente, piccolo locale referenze, comodità trasviarie. Telefonare 390-068. 5786

AFFITTASI piazza Sabotino alloggio signorile 2 camere cucina terzo bagno. Telefonare 580-415. M0811

AFFITTASI spazioso alloggio IV piano Matteotti. Tre camere entrata cucina. Bagno terzo pavimento. Occasione. Telefonare 522-130. M0719

AFFITTASI sopra 2 camere cucina servizi a L. 18.000 mensili referenziati. Visibile ore 15-18. Via Zumaglia 13.

AFFITTASI 8500 grande camera vuota centrale indipendente. Referenze. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. B1388

AFFITTASI 2 camere uso cucinino, terme, bagno. Telefono 72-467.

AFFITTASI 2 camere cucina e servizi barriera Milano. Tel. mattino 284-102.

AFFITTO laboratorio mq. 150, negozio, alloggi. Lotterio, Stradella 8, tel. 280-742

RENELLI 66, fronte Sporting Club, affittasi negozi, alloggi. Rivolgersi Cantiere. 7980

ELLUCI due camere, cucina, servizi moderni, [illegible], vendesi. Palazzo nuovo, via Forlì 77. 82903.

ELLUCI con grande terrazzo 2 camere caletta, tinello, cucinino capolinea sei affittasi 24.000. Telef. 783-382.

AUTOTRASLOCHI Garigliano. Preventivi, autocarri coperti, Torino, provincia. Telefonare 793-650, 774-388. S2431

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato, Garanzia, [illegible]. Goi, telef. 31-098.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-723. Ugolari. 74431

CERCO ammobiliato luglio agosto matrimoniale più servizi con uso giardino zona Superga, Valsalice, Pino. Telefonare mattino 33-842. M0623

CERCO casetta 3-4 camere più servizi con cortile. Telefonare 383-980. G5355

CERCO camere servizi adiacenze Porta Nuova. Telefonare 53-815. MD723

CERCO villetta tre camere servizi, indispensabile giardino, preferibilmente pre[illegible]. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. S3420

COMUNI cercano alloggio 2 camere servizi Crocetta, Cernaia, Ferrario. Dettagliare. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

CRIMEA [illegible] affitto cassetta, stanza sotto vuota, camera pranzo, cucina ammobiliate, servizi, termo, giardino. Telefono 391-866. S1003

CROCETTA affittasi 2 camere cucina gabinetto ripostiglio quarto piano. Telefonare 582-283. G5349

GIAVENO affittasi pianterreno 2 camere e magazzino 5000 mensili. Saracco, via Lombardore 31. Torino. M0809

INSEGNANTE piemontese cerca affittare 1-2 camere con giardino, periferia. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. B1297

LEONCINO Trasporti traslochi [illegible] provincia montagna riviera anche di domenica. Telef. 36-650, Torino. S3428

LIBERO affittasi alloggio mobiliato 5 stanze, giardini reali. Tel. 765-147.

MONCHIEVRO 181 affittasi camera cucina parziale detrazione fitto pulizia sorveglianza scale. Telef. 53-380. G5052

PIAZZA Vittorio, due camere servizi affittasi. Telefonare 885-724, mattino.

PROPRIETARIO affitta 1e luglio grazioso alloggetto camera tinello cucinino 14.000 via Lodoli. Telefonare 397-654. M0081

SIGNORILI camere tinello cucinino affittansi direttamente a L. 15.000 e 16.000 cadauna. Telefonare 593-536

STUDIO nuovo abitazione ogni affittansi sei camere prese Riforma, gabinetto radiologico, avviamento, eventualmente mobili. Telef. 581-142. M0883

TRE camere più cucina servizi ottimo affittasi. Via Sarre 5. F5513

VALENTINO signorilissimo tripli servizi affittasi ottobre. Telef. 47-708 ore ufficio.

VANCHIGLIETTA affittansi alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefonare 893-606. 699

ZONA S. Rita affittasi camera, cucina, servizi, terzo 2o piano, senza ascensore, [illegible] garage. Tel. 525-476. M0902

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Courmayeur [illegible] panoramicissima doppi servizi garage, rivolgersi Guglielmina, Genova Bolzaneto, Monte Fortica 7 oppure Courmayeur. Telefonare 300. G5413

ALASSIO, alloggio nuovissimo, due camere servizi affittasi luglio, prezzo moderato. Tel. 43-336. B4309

CERCASI in affitto per 2 mesi di luglio villa o villetta 3-5 camere ammobiliate collina torinese. Telef. 50-785.

CHIAVARI, Collegio maschile Tigullio accoglie allievi devono ripetere esami o fare cure marine, spiaggia riservata.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Prenoto pensioni, alberghi. Valpo, Bovani, Varazze. Tel. 77-195. 3048

VARICOTTI affittasi luglio alloggetto vicinissimo mare. Tel. 652-156. B1387

VENDO alloggio signorile [illegible] camere, bagno, cantina, cucina, ammobiliato, grande villa collinare panorama incantevole sei chilometri da Chieri. Rivolgersi parroco di Arequano. S742

8 ALB. e STAZ. OLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Casa Lepori, Banzury 6, tel. 40-747 [illegible], familiare. Cucina, trattamento ottimo. 3802

ALASSIO, Pensione Vesuvio, mare spiaggia, cucina familiare, prezzi miti, Mazzini 9. 3803

BELLARIA Pensione Sicilia Marina, cucina casalinga, gestione propria, prezzi modici. 3913

BELLARIA Rimini pensione Lumini, prima linea, spiaggia propria, ottimo trattamento. 3723

FINALMARINA, Pensione «Centrale», riva mare, cucina casalinga. Elegante. Comforts moderni. 6364

FINALPIA, Hôtel Savoia, Posizione tranquilla, vicino mare, Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Radiosa, vicino mare. Buona stagione 1100, alta stagione 1600 tutto compreso. 3951

SANREMO, Dumere confortevoli fronte mare. Prenotazione, Cavalieri, corso Orazio Raimondo 49/1. G5837

VARAZZE accoglienza soggiorno familiare, ottima cucina. Giugno 1400. Telefonare 33-831. M0453

VARAZZE, [illegible] Ardenia, [illegible] familiare, Comforts moderni. Sconto famiglie. Interpellateci. 3571

VARAZZE. Pz Rosselia, Bucagno 5, ottimo soggiorno, 1300 tutto compreso.

VARAZZE Luglio 1400, Agosto 1600, Settembre 1200. Famiglia Ferro (Recogno). F5561

VARAZZE, Pensioncina familiare, camere prospicienti mare, Paolina Valle, via Torino 1 (cancello), int. 3. 3826

VARAZZE, pensione familiare, vista mare, giugno 1000, luglio agosto 1500. Telefonare 794-892, Montecucco 14.

VARAZZE, Pensione Marga, Santa Caterina 24, tel. 77-407, sul mare. Trattamento familiare. Interpellateci. 3354

VIENNA, Alba d'oro, giugno 1100 [illegible] compreso, luglio-agosto interpellateci.

VIENNA, Pensione Rita. Luglio, agosto, [illegible]. Settembre 900, tutto compreso. 3867

INGLESE prof. di Oxford di ritorno, conversazione, Telef. 585-575. G5320

PENSIONATO, ex-insegnante matematica, impartirebbe lezioni, prezzi miti. Brachetti, Gioia 2. F5917

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

E disponi stabile affittasi bella camera ammobiliata unico inquilino. Tel. 771-962.

E mobili 5500 ammobiliata [illegible] istituti centrale libera. Telefonare 40-329.

AFFITTASI a ogni [illegible] camera centralissima ogni comfort. Telef. 45-444 6174

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, accessori. Telef. 47.230. 6174

AFFITTASI ammobiliata camera uso cucina letti individuali zona centralissima. Telefonare 528-277. M0763

AFFITTASI ammobiliata uno o due letti prezzo [illegible]. Telef. 371-015

AFFITTASI centralissima matrimoniale, tre letti (cucinino indipendente) bagno telefono 527-074. 16320

AFFITTASI cameretta ammobiliata indipendente. Gazzero, via S. Croce 2.

AFFITTASI indipendente pied-a-terre, via Gaudenzio Ferrari 8, Giulia. G5306

AMMOBILIATA volendo pensione zona S. Paolo. [illegible] 386-275. B1331

CAMERA ammobiliata per una o due persone. Telefonare mattino 41-561. F6903

CAMERE indipendenti operai impiegati con senza pensione prezzi modici. Telefonare 790-387. G5315

CASA signorile offre camera mobiliata con pensione presso distinta signora sola. Telefonare 686-998. M0789

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti volendo matrimoniale uso cucina affittasi distinti. Telefonare 521-866. F6937

GIOVANE impiegato cerca compagno dividere camera pensione, comodità, 35.000 cadauno. Telefonare 686-998. G5465

MATRIMONIALE uso cucina [illegible] telefono. Telefonare 54-180. B4164

PIED-à-terre signorili indipendenti, divise non. Direttore, Sant'Anselmo 18.

10 IST. TEAD. PREST. L. 50 p.p.

ACCURATA, rapida preparazione esteri, viaggi all'estero. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefono 553-870. Annesso ufficio traduzioni. 183

CERCASI domicilio [illegible] ufficio, prova e contributi. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. B3640

DISTINTA signora impartisce lezioni balio moderno da sala. Via Verdi 34. Telefono 533-749. M0460

EXPERIENCED English lady-professor, Cambridge University, teaches students, businessmen. Conversation. Phone 583-880

INGLESE prof. di Oxford residente a Torino desidera lezioni di italiano scambio con ragazza. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. G5435

LINGUE studiate coi dischi, Linguaphone, Assimil, prova gratuita. Linguarox, corso Stati Uniti 2. B3188

ABILE indossatrice, alta, giovane, a impiego fisso, cerca in Ditta Tricelli. 29 piazza Castello. Presentarsi. M0724

ABILE tuttofare cercasi giornata ovaro 7.30 fino 19.30. Telef. 582-215. 4104

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi, Borgogno, Migliara 17. 6733

ABILI aiuto lavoranti bustaio cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 7716

ABILI lavoranti [illegible] cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2, inutile presentarsi se non in grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7716

ABILISSIMI addetti stabilimenti siderurgici, diverrete frequentando nostri corsi Qualifica siderurgiche. Insegnamento pratico. Moderna attrezzatura, istituto Vaglione, via Vagnone 7. 2378

ACQUISTATORE materiali recupero. Da affinare 790.419. M0796

ASSICURAZIONI società cerca [illegible] tore assicuratrice per gestione agenzia Alessandria. Offerte Lloyd Adriatico, Torino, Duomo 17 49317

ASSUMESI signorina massimo diciotto preferibilmente pratica amministrazioni case Telef. 584-696. 49681

ASSUMESI giovane confezionista praticissima cucitrice macchina [illegible], Perrone, Berthollet 30. G5649

ASSUME per [illegible] Sanremo [illegible] tuttofare libera subito. Telefonare 696.854

CERCASI abile lavorante uomo, parrucchiere per Signora, Costantino, P.S. Carlo 173, Tel. 51-981. 53850

CERCASI abile ragioniera pratica libri paghe, curriculum vitae, scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B1541

CERCASI abilissime magliariste macchina 18 e confezionista pratica taglio. Telef. 389-077. M1008

CERCASI aggiustatore, Dornitore 12, Lissabue 1, Telefonare 21.582. B4000

CERCASI aiutante sarta uomo. Duchessa Jolanda 13, Costantini. Telefonare 55-35-46. B1535

CERCASI dattilografa, preferibilmente pratica fatture, massabilità. Manoscrivere età, pretese, cassetta 1250. SPI, Torino.

CERCASI elettricisti e apprendisti 14-17 anni. Telef. 777-446 83746

CERCASI fotografo stagione estiva. Scrivere Foto Bustacco, Bardonecchia.

CERCASI impiegata, pratica panetteria, commessa e gerente, referenze controllabili. Telefonare 284-266. G5538

CERCASI per assunzione, giovani apprendisti. Ditta [illegible] di Porta Nuova.

CERCASI per ufficio tecnico, giovane [illegible] segnatore anche primo impiego, istituzione. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino.

CERCASI [illegible] 16-18 anni per autosalone. Tel. 790-491. M0653

CERCASI signorina benedicata alle pari 2-3 mesi mare. Telef. 34-071. G6322

CERCASI signorina giovane distinta, bella presenza come segretaria e governante, persona sola, offresi trattamento alla pari, vitto, alloggio, stipendio. Dettagliare. Scrivere cassetta 1349, SPI, Torino. 5653

CERCASI subito provetta scrivania timbria anche mezza giornata. Tel. 773-497.

CERCASI temporaneamente collaboratore per uffici informazioni turistiche buona conoscenza francese, inglese, tedesco. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B3982

CERCASI tuttofare 8-10.30 feriali paraggi Porta Susa. Telefonare 760-680. M0705

CERCASI 16-17enne aiuto magazziniere. Referenziare aiuto famiglia, studi. Telefonare 47.521. G5208

CERCASI 40-50enne fissa pratica cucina con referenze, mensile 20.000. Telefonare 276-619 ore 10-12. B1403

COMMESSA pasticceria, praticissima, buona presenza, cercasi. Telef. 31-563.

CONFEZIONISTE a [illegible] granulari e Montgomery cercansi per lungo periodo di lavoro. Scriv. cassetta 1329, SPI, Torino.

CONIUGI senza figli marito autista abile, domestico; moglie ottime referenziati per villa [illegible]. Scrivere [illegible] 2345, SPI, Torino. M0301

CONTABILE et aiuto cercasi da stabilimento capolinea Lingotto. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino.

DISEGNATORE abilissimo giovane, cerca officina meccanica. Dettagliare età, studi, referenze, lavori eseguiti. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. B1619

DISEGNATORE cercasi pratico progettazione macchine utensili. Età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B1639

DISOCCUPATI! Boldoci, [illegible] 65, prepara [illegible] impieghi. [illegible] dattilografia gratuite! G5359

FABBRICA [illegible] assume operaio specializzato lavorazione lamiera. [illegible] cassetta 3005, SPI, Torino.

FAMIGLIA data persona assume tuttofare settentrionale 35-50enne referenza di servizio controllabili (aiutata dal giardiniere lavori pesanti) disposta trasferirsi villa vicino Biella. Alto stipendio. Rivolgersi Otilio, Passalacqua 6, telef. 521-974.

FOTOGRAFO giovane, pratico tutto ramo e abilissimo produttivo stampatore, cercasi. Foto Lux, Bernardino Luini 77.

FRESATORE provetto cerca importante stabilimento, Regina Margherita, Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.

FRIGORISTA cercasi con buona pratica elettromeccanica da importante società impianti condizionamento aria. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. S2905

GRANDE complesso industriale, cerca per montaggio presso clienti, abili montatori macchine tessili per filatura. Indirizzare curriculum, referenze, pretese a Cassetta 4067, SPI, Torino. S2344

GRANDE complesso industriale, cerca per piccola officina, stabilimento [illegible] Centrale esperto capo attrezzista. Indirizzare curriculum, referenze, pretese a Cassetta 4068, SPI, Torino. S3346

IMPORTANTE azienda torinese cerca giovane laureato economia commercio pratico import export esame bilanci. Dettagliare curriculum referenze pretese cassetta 1852, SPI, Torino. 3066

IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca abilante bancarista 16enne. Scrivere referenziando a cassetta 6003, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società cerca: giovane ingegnere meccanico, pratica officina e geometra neodiplomato. Scrivere, indicando età e votazione di laurea o diploma, eventuale curriculum e pretese. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. B4078

IMPORTANTE stabilimento cerca alesatrici et operaio per limatrice veramente provetti. Scriv. cassetta 6062, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento meccanico di precisione cerca provetti aggiustatori stampisti, fresatori, alesatori prima categoria. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino.

INFERMIERA anche non diplomata giovane, buona presenza, cercasi, da distinta piccola famiglia, scrivere età, posti occupati. Cassetta 1337, SPI, Torino.

INSEGNANTE signorina, giovane, energica cercasi per assistenza mare, montagna due ragazzi scuole medie. Vitto alloggio, mensile. Scrivere età, posti occupati cassetta 1336, SPI, Torino. B188

MAGLIAIE, assicuratevi lavoro moltiplicate reddito adottando nuova macchina Weber, Guarnero, Monte Pietà 18.

MAGLIFICIO assume macchinista rettilinee, apprendiste rimagliatrici a [illegible] trici. Telefonare 839-242. G5373

MAGLIFICIO cerca meccanico circolari cantettone. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. B4230

MAGLIFICIO cerca provette lavoranti macchine circolari e taglienti. Tel. 53-243.

MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, Via Lamarmora 4. 3373

OTTIMA tuttofare fissa con referenze. Telefonare 533-618, stipendio aggiornato.

OTTIMO guadagno offresi elementi femminili, disposti svolgere seria attività produttiva presso privati. Telef. 751.718.

PELLICCIAIA abile macchinista cercasi. Telef. 46-736. B1041

PETTINATRICE cerca lavorante. Telefonare 690-660. M0653

PETTINATRICI acconciatori direttorie frequentando Scuola Maria, Sant'Ambrogio 15. Telefonare 61-963. M5051

PETTINATRICI direttorie frequentando il centro Perfezionamento MAWA. Corsi accelerati giornalieri e serali (estetica-massaggio). Torino, via Giolitti 5, Telefono 524.853. S3948

PIALLATORE prima categoria per limatrice cercasi da importante industria meccanica. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare veramente pratica, 30-50anni ottimo stipendio. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino.

PRIMARIA industria confezioni cerca provette cucitrici macchina a motore, età massima 35. Scrivere cassetta 1339, SPI, Torino. 6373

PROFESSORE [illegible] laureato esperto educazione giovani et organizzazione scuola cerca importante complesso Torino. Richiedesi referenze et qualità alcuna. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.

RAGIONIERE praticissimo contabilità et organizzazione amministrativa richiedesi da importante stabilimento. Età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.

RAGIONIERE praticissimo contabilità et organizzazione amministrativa richiedesi da importante stabilimento. Età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.

RETTIFICATORI meccanici frequentando corsi pratici officina specializzata, via Borgo 5. 7141

RISTORANTE cerca abile aiuto cuoco cucina [illegible]. Rivolgersi albergo Eremo, Perotto, telef. 687-601.

SCUOLA maglieriste. Iscrizione gratuite, Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alla diplomate, Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3431

STAMPISTA pratico cercbiamo primo tempo per collaborazione a ore in seguito fisso. Referenziare, scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. S3897

STIRATRICE abilissima et giovane 14enne apprendista, presentarsi subito. Stazza 203. G5314

TUTTOFARE assumo fissa giornata. Referenziata. Alto stipendio. Gillio, Passalacqua 6. 6747

TUTTOFARE fissa cerca famiglia due persone tre mesi mare, riferenze. Telefonare 42-833. B1665

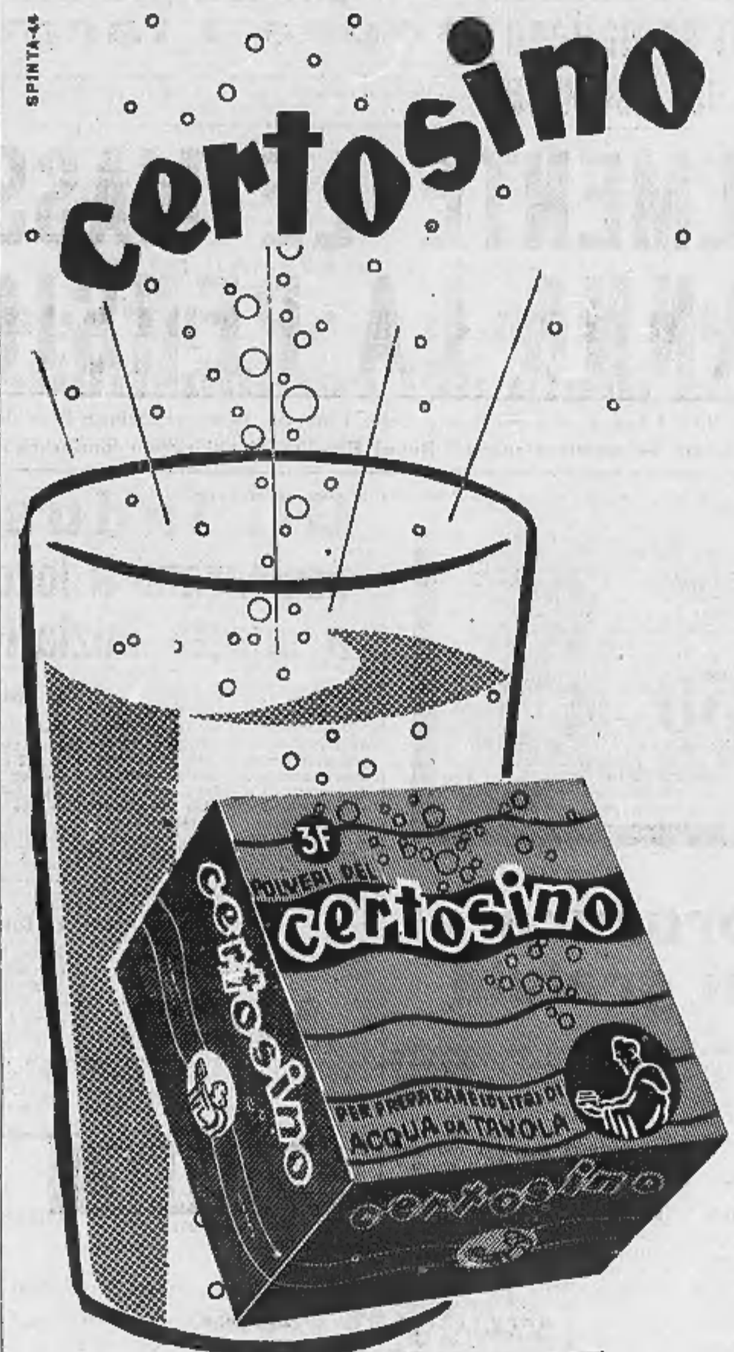
TUTTOFARE fissa presenza pratica cucina preferibilmente veneta cerca piccola famiglia, stipendio massimo. Tel. 73-464.

UFFICIO legale assume seleta dattilografa, bella calligrafia, libera subito. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino.

XILOGRAFIA cerca operaio fresatore e montatore. Telefonare 582-508. G5365

(Continua a pag. 12)

SFINTA-45



Si mantiene frizzante per giorni interi!

È UN PRODOTTO REBAUDENGO - TORINO

TORINO ROMA
"METROPOLITAN"
tutti i giorni
un volo ALITALIA

DIMAGRIRE... mangiando tutto ciò che vi piace

Dieta senza
Nota in Svezia, la dieta latteа si CARRUGAN libera in modo naturale ed inoffensivo l'organismo dal suo peso superfluo. Alimento completo, il latte aggiunto al CARRUGAN permette di agire a volontà sul vostro peso.

Senza digiunare
2 o 3 bicchieri di latte al CARRUGAN sostituiscono, un giorno su due, i pasti abituali. E se non vi piace il sapore del latte, potete aromatizzarlo a vostro gradimento. Il latte al CARRUGAN è tollerato meglio ed è più digeribile del latte comune, mentre non si riscontra mai la temuta sensazione di fame.

3 Kg. per settimana
La perdita di peso può raggiungere 3 kg. la prima settimana. Lo bilancia vi sarà amico. L'obesità ci fatica il vostro cuore e vi invecchia prima del tempo. Il vostro specchio ed i vostri amici vi confermeranno il magnifico risultato della dieta CARRUGAN e scoprirete una nuova gioia di vivere.

A buon conto
Risparmiando il pranzo di un pasto su due, CARRUGAN si paga da sola. Documentatevi presso il vostro farmacista. La scatola: Lit. 950 - la doppia scatola Lit. 1700.

con la dieta lattea svedese, grazie a
CARRUGAN
Chiedete alla vostra Farmacia il [illegible] CARRUGAN, esauriente [illegible], oppure scrivete alla Farminter, Roma, Via Tarvisio, 2.

CIGNETTI
APERITIVO SELECT
MODERATAMENTE ALCOOLICO
Distillerie PILLA

PETROLE HAHN

ogni mattina contro la caduta dei capelli e la forfora

L' ESTATE a SANREMO

18 - 16 LUGLIO
VI MEETING SANREMO NAVE
V REGATA D'ALTOMARE DELLA GIRAGLIA
V REGATA LITORANEA St. TROPEZ - SANREMO
IV GARA DI REGOLARITA' PER MOTOR-YACHTS GENOVA - SANREMO

22 LUGLIO - 27 AGOSTO
SPETTACOLI ALL'APERTO nel
TEATRO delle PALME
dal 27 luglio al 4 agosto dal 15 al 22 agosto
WIENER ICE SHOW - AQUA PARADE OF 1957
MANIFESTAZIONI SPORTIVE

20-25 AGOSTO
XI TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO PER RAGAZZI
13-15 SETTEMBRE
VI FESTIVAL DELLA MODA MASCHILE
20-22 SETTEMBRE
RADUNO INTERNAZIONALE DELLE ALFA ROMEO «GIULIETTA»

PRIMO TROFEO SANREMO AUTOMOBILISTICO DI REGOLARITA' - COPPA DE GALEA E INCONTRO INTERNAZIONALE DI TENNIS - MANIFESTAZIONI IDROSCIISTICHE ED IPPICHE

CASINO MUNICIPALE
11 LUGLIO - Ore 22
GALA DI RIAPERTURA DEL
ROOF GARDEN
FLOOR SHOW - ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
ARMANDINO e la sua Orchestra

Informazioni:
AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO - Telefono 56-16
Rapida giornaliere FF. SS. da Milano ore 20,30; da Sanremo ore 7,09 - «Freccia Aurelia» ogni sabato da Milano ore 15,10; da Sanremo ore 9,39 del lunedì. - Servizi automobilistici SATI.

RABARBARO BERGIA TORINO

VERMOUTH BERGIA Il classico di Torino

BAROCCO camera letto con armadi fino a tre metri, sale prezzo meraviglione, a prezzi minimi, da TREVES Via M.te Pasubio 23

ANTIPASTI Garibaldino

DISPONENDO locale centrale in MODENA assumersi seria rappresentanza. Scrivere Cassetta 11 P. - S.P.I. - BOLOGNA

Stitichezza 1 GRANO DI VALS regolarizza delicatamente le funzioni digestive e intestinali

Studio Spec. DELFIABU, t. 47-738 per malattie pelle e veneree Esame sangue, Raggi G. V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 8-10, 14-16, 17-20, Festivi 10-12

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Nervose - Ore 9,30-12 e 15-19 Via Vanchiglia 6 - Tel. 83-719

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BONNET, specialista veneree e pelle. Corso Umberto 84. Ore 9-10, 15-18,30 - Telef. 581-147

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe. L. 30

(Continua da pag. 11)

ABILE stenodattilografa, prima lavori ufficio cerca occupazione decoroso. Telefonare 878-251. G5278

ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa giornata, referenziata, offresi. Riva, Piazza Micca 12, Telef. 49.906. 5361

ALLEVO istruzione sarto, volonteroso offresi per lavoro serio. Tel. 270-904.

AGGIUSTATORE attrezzista I, trecciatore collaudatore, ex-capo squadra, occuperebbesi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. B5413

AGGIUSTATORE esente militare offresi, Telef. 290-916. M0939

AGGIUSTATORE qualificato scopo miglioramento offre . Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. M0946

AGGIUSTATORE 30enne svelto offresi qualsiasi lavoro subito. Via V. Lanza 69

APPORTANDO forte cauzione ventennale pratico assicurativa offronsi agenzia assicurazioni. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. M0846

AUTISTA terzo benzina passaporto recuperebbesi anche saltuariamente ovunque. Telefonare 82-476. P6018

AUTISTA 1° 2° grado, ottime referenze, 24enne offresi. Telef. 289-826 ore 10-12, 15-16. M0932

AUTISTA 2° nafta benzina pratico città, conosce offresi. Tel. 741621. B4236

AUTISTA 3° 3° domestico referenziato 22enne esente militare offresi ditta o famiglia. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino

AUTISTA 26enne, 2° benzina nafta, offresi, libero subito. Tel. 389-272. Lombardo B4072

AUTISTA 26enne 3° grado nafta o benzina scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B1491

CAUSA trasferimento ditta impiegata pratichissima lavori ufficio cerca impiego. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino.

CAUZIONANDO, tornerei serrano pertinenza preferibilmente Borgata Parella. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.

CERCO servizio dalle 14 alle 18 presso piccola famiglia compatibilmente tram 10-15-18. Tel. dalle 9 alle 12 al 47-711.

CINQUANTACINQUENNE distinta presenza offresi governo casa 1-2 persone ovunque. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino.

CINQUANTENNE robusto fattorino per negozio stabilimento offresi. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino. M1016

COMMESSA bella presenza 35enne offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12, 15-16.

COMPOSITORE, impressore III categoria offresi. Argentino, Sapienza 20. G5268

CON patente 3a benzina cerco qualsiasi occupazione, referenze ottime. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. B4245

CONCIATORE pratico colature ritentore pellami pelose smerigliatrice. Tel. 86-352.

CONIUGI provinciali, robusti, referenziatissimi, moglie cuoca, cercano portineria, villa in Torino, custodia stabilimento. Telefonare 280-275 M0866

COPPIE soli media età cercano portineria, massima referenze. Tel. 888-813.

CONIUGI soli bella presenza cercano portineria, uomo, [illegible] cassetta 6060, SPI, Torino. B4146

CONIUGI soli piemontesi media età, sarito autista giardiniere ortofloricoltore, moglie lavori generici cercano custodia stabilimento villa albergo, referenziatissimi, preferenza riviera. Scrivere cassetta postale 23, Verres. G5294

CONIUGI sulla trentina soli offronsi custodi o giardino, senza pretese, preferibile fuori città. Rivolgersi via Don Bosco n. 5, Avigliana. M0958

CONTABILE esperto precisa lunga esperienza occuperebbesi mezza giornata. Telefonare mattino 32-438. M0985

CORRISPONDENTE inglese, francese, stenodattilo, offresi. Massima serietà, precisione, discrezione, fidata. Referenze. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino.

CUSTODE 40enne pienamente energico fiducia ex-operaio cerca lavoro diurno notturno fattorino, referenziatissimo. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B1497

DATTILOGRAFA compositrice, prattica lavori ufficio, francese, libera subito, offresi. Scriv. cassetta 6083, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi serio ditta. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. F6756

DICIANNOVENNE referenziata, presenta, pratica commercio occuperebbesi commessa o impiegata. Tel. 389-776 ore pasti.

DICIASETTENNE stenodattilografa bella calligrafia, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M0988

DICIASETTENNE stenodattilografa compitissimo, licenza tecnica, offresi primo impiego. Tel. 893-120. B4250

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio bella presenza offresi. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B1521

DICIOTTENNE offresi [illegible] lavoro. Telefonare [illegible] B1447

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica impiego. Tel. 793-778 dalle 13-14 e 18-20.

DICIOTTENNE volenterosa offresi disegnatore o impiegato dattilografo. Telefonare 77-63-97. B4110

DIRIGENTE tecnico e commerciale, esperto direzione lavori di ogni genere, meccanico e metalmeccanico, organizzazione, costi e tempi, esperto in trattazioni commerciali offresi a scopo miglioramento, libero dopo un mese dal... data dell'inserzione. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino.

DISEGNATORI edile, concetto armato calcolatore, occuperebbesi studio, impresa anche ora. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. F6728

DISEGNATORE 25enne, miti pretese offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12 15-16.

ELETTRICISTA praticissimo impianti interni offresi operaio o [illegible]. Telefonare 280-872. F6093

ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni, bilanci, occuperebbesi saltuariamente. Telefonare 32-089 ore 11-13.

ESPERTO in organizzazione ed applicazione cottimi offresi seria industria. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. F6019

EX brigadiere CC. 35enne, pratico ufficio, patente 2° grado, offresi posto responsabilità, incarico fiducia. Telefon. 682-373 ore 13-14. F5891

EX graduato carabinieri 36enne, serietà, referenze, occuperebbesi sorveglianza, altri lavori fiducia. Telefon. 781-792. G5290

FALEGNAME banco riparazioni moderno antico occuperebbesi. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B1525

FALEGNAME pratico mobili offresi. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. F6001

FALEGNAME pratico montaggi offresi. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.

FALEGNAME, tracciatore, macchinista, impallicciatore, disegno, capacissimo mobili, offresi. Telefonare 773-539. F6039

GARAGISTA meccanico tuttofare generico 26enne praticissimo autoritessa o riparazioni offresi. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino B4160

GARAGISTA pratico lavaggio, autista, guardiano notturno, offresi subito. Brando, Zemella, Nizza Astl. F3790

GIOVANE elettricista praticissimo offresi subito. Scrivere Mazza, via Boschis 1, Venezia. B4196

GIOVANE meccanico addetto macchine offresi. Via Goito 16, Torino, Barrocano.

GIOVANE offresi posto fiducia. Scrivere Barrocano, via Goito 16, Torino.

IMPIEGATA, lunga pratica tenuta libri paga, contributi, offresi. Telefon. 387-726.

IMPIEGATO 1° categoria amministrativo ufficina e personale, formazione costi [illegible] produzioni, studi tempi e organizzazione lavori a cottimo, fabbisogni, consuntivi, bilanci, materia fiscale, offresi. Scriv. cassetta 2045, SPI, Torino.

INGEGNERE edile 27enne, discreta conoscenza inglese, obbligh. militari assolti, offresi. Scriv. cassetta 6300, SPI, Torino.

LATTONIERI disnalzo 35enne esperto esimio cerca lavoro. Telefonare 80-350.

LAUREATO [illegible] chimica, matematica fisica, filologia, profondo cultura scienze nucleari in isotopi moderne applicazioni industrie, 42enne, residente Torino, libero qualsiasi impegno, cerca impiego presso importante ente industriale o settore studi ricerche controlli, conoscenza inglese francese spagnolo giapponese. Referenze prim'ordine controllabili. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.

LEGATORE libri provetto artistici e normali 40enne cerca trasferimento [illegible]. Telefonare 683-593. M0935

MAGAZZINIERA vigilatrice 35enne offresi. Telefon. 289-826 ore 10-12, 15-16.

MAGAZZINIERE o commesso, praticissimo, 26enne, ottima referenze, offresi. Telefonare 294-127. 62961

MAGAZZINIERE praticissimo ramico nero, esperienza, occuperebbesi subito, mite pretese. Telefonare 399-[illegible] B4175

MAGAZZINIERE, ragioniere, patente auto, pratico lavori ufficio, 37enne offresi lavoro confidenziale. Ample referenze. Telefonare Cipullo 42-811.

OTTICO giovane operaio [illegible] tutti ruoti. Scrivere Meller, Sanvenero 251.

OPERATORE stampatore termoplastici provetto offresi. Telef. 583-460 dalle 12 alle 14. B1507

ORFANA 18enne volonterosa qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefon. 553-690 ore 10-12, 16-18. B4180

ORGANIZZATORE amministrativo [illegible] vasta esperienza direttore esperto [illegible] energico particolare buoni rapporti [illegible] e personale offresi ad anche impegno a lontana qualunque residenza meridionale. Referenza prim'ordine. Scrivere cassetta 36 B., SPI, Genova. B4072

PASTICCIERE, panettiere, grissiniere, offresi per panetteria, pasticceria. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B1497

PENSIONATO offresi come magazziniere fattorino, [illegible] fattorino. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino.

PENSIONATO, ottime referenze, offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Telefonare 71-722. M0872

PERITO elettrotecnico, conoscenza inglese, francese, spagnolo, patente 2a, offresi. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.

PICCOLA famiglia offresi per portinaria Telefonare 271-562 ore pasti. M3926

PRATICO contabilità, paghe, contributi, offresi anche mezza giornata. T. 582-245.

PROFESSORE lettere rurale abilitato filosofia offresi [illegible] famiglia, montagna, laghi, prenotazione pagani. Trattamento pari. Passaporto 1717507 P, posta, Falcemagna M. (Ancona). B5360

RAGAZZO 16enne fattorino bicicletta possibilmente barriera Milano. Tel. 266-775.

RAGAZZO 17enne, licenza media, offresi, anche [illegible] Telefonare 22-217.

RAGIONIERE dattilografo impiegherebbesi ore serali. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B4196

SALDATORE ossiacetilenico elettrico lunga pratica occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B3843

SARTA provetta cerca lavoro eventuale domiciliio. Telefonare 772-593. B4270

[illegible] bella presenza offresi cassiera bar ristorante commessa. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B4172

[illegible] 27enne diplomata offresi ore mezza giornata. Telefonare 389-724. B4205

SIGNORINA giovane distinta bella presenza indipendente offresi persona sola governo casa. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B1445

SIGNORINA lunga pratica qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi, libera subito, massime referenze. Telefonare 386-254.

SIGNORINA 30enne bella presenza cercherebbesi cassiera o commessa, lavoro decoroso, [illegible] giornata. Telefonare 386-254. B1451

STENODATTILOGRAFA, bella calligrafia, libera subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 282-901. F5768

STIRATRICE biancheria offresi ditoria, miti pretese. Telefonare 60-755. M0497

TAGLIATORE fantasia ossidrica 35enne offresi. Telef. 289-825 ore 10-12, 15-16.

TORNITORE attrezzista impiegherebbesi esclusivamente presso ditta [illegible] torni. Telefonare 773-554. B42.-I

TUTTOFARE offresi ore [illegible] giornata pulizia uffici. Tel. 299-332. P6053

UNIVERSITARIO 26enne, conoscenza perfetta francese, offresi ovunque. Referenze. Telefonare 370-297. B1487

VENDITA 40enne offresi pulizia uffici, referenziata. Telefonare 376-294. B4168

VELOCE stenodattilografa, pratica ufficio, 22enne, seria, referenziata, offresi. Telefonare 690-109. B4234

VENTUNENNE esente militare occuperebbesi lavoro fiducia o fattorino. Telefonare 287-598. M0909

VENTENNE offresi commessa tutti i generi. Telef. 753-107. B4226

VENTICINQUENNE [illegible], dattilo, laureata, pratica lavoro ufficio offresi anche incarico fiducia, [illegible] seriet. Telef. 43-239. M0995

VENTIQUATTRENNE [illegible] meccanica offresi, Telef. 289-826 ore 10-12, 15-16.

VENTUNENNE esente militare volonteroso offresi qualunque lavoro. Tel. 283-363.

28 FIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A giovane volenteroso mezzi propri zona affidasi rappresentanza esclusiva prodotti affermati largo consumo [illegible] conosciuti. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino

AGENTI, introduttori privati, assumiamo ovunque. Vendita tessuti, confezioni, commissionario, ratoale. Vantaggioso campionario. Drappodemie, Prato.

ANTICA [illegible] fabbrica sedie Friuli disposta affidare rappresentanza Piemonte, con deposito Torino, a persona introdotta ramo e competente. Rispondere presentando referenze inoccepibili, indirizzando cassetta 13 A, SPI, Udine. B3368

ASSUMIAMO viaggiatori rappresentanti napoli. Esigonsi referenze inoccepibili. Oleificio Francesco Libero, Asti. B3797

CERCASI rappresentante per impianti e macchinari lavanderie, stirerie, tintorie; lavaggio industriale. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino. M0699

COSTRUTTORI emiliotazioni frigoriferi cercano rappresentanti serietà Torino Piemonte. Scriv. cassetta 2017, SPI, Torino.

DEPOSITERE sito d'ottima cerca rappresentare. Telef. 765-319. B3890

ELEMENTO giovanile attivissimo assume grossista alimentari. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. F6025

ESPERTO oreficeria attivo dinamico cerca rappresentanza ramo. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B3482

[illegible] introduttori edilizia cerco vendere 166.000, [illegible] pranzo 120.000. Telefonare 832-306. 6001

IMPIEGATI arrulondate stipendio vendendo tessuti a colleghi. Lanificio Textum, Biella. 6333

RAPPRESENTANTE avviabilità, strumenti, tende Luxaflex, tessuti, cerca ovunque procacciatori affari, veramente introdotti imprese edili. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. M0659

SALUMI. Importante azienda assumerebbe, ottime condizioni, esperto piazzista, collocamento rinomati prodotti salumieri. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.

TRENTENNE esperto organizzazione commerciale introduttissimo Torino Piemonte cerchebbe proposte rappresentanze combinazioni commerciali sviluppo vendite. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

VIAGGIATORE cerc pavimenti [illegible] Piemonte cereali. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. F5676

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta « Nuova Italia » Ufficiale superiore [illegible] ri congedo, specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto 20. Telefono 682-110. 4668

A abbiogatteri accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Raipol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 3162

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.

A [illegible] investigazioni affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pellenati, Carlo Alberto 40-51, Telefonare 47-972. 8242

ABBIAMO grande quantitativo cuoio, sale barocco, rinascimento, sedie pelle, 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 37, corso Vercelli 90.

ABBIGLIONANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549.

ABC compra acquista mobili pandoli bronzi porcellane quadri dischi grandischi specialisti incisi [illegible] Tel. 683-665.

AFFARONE. Svendo bellissima camera letto 165.000, [illegible] pranzo 120.000. Telefonare 832-306. 6001

AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pelliccio 5, tel. 62-598

CAUSA trasloco vendo bella camera pranzo bar mezzo come nuova. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B3786

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica specialista, Via Belzere 15, interno.

COMPERO stranci archivio stampati polverini ferro mobili botteghe, studio cambiale. Telef. 69-071. M3636

FABBRICA mobili, base, economi. Qualunque stile, Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1556

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Ras, Siltal, rev. Lavatrici cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). 3061

FRIGORIFERI Bosch, Crosley, Fiat, Fulton, Ignis, Torman, Philco Ray, Siltal, Karson, Kelvinador, le migliori marche, le migliori condizioni di vendita e pagamento. Grimaldi, corso Firenze 27. Telef. 33-859. 2559

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Siltal, Karson, Crosley, Moonlight, Zoppas. In 36.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, G. Cesare 69.

IMPORTANTE! Per spostarvi locali aventuali ambiente camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni, P.lli Mineoli, corso Vittorio Emanuele 36. 9222

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barnasco, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Nizza 34 (Facilitazioni). 9467

LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candy, [illegible] C.G.E., Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Elsaver, Riber, Ulrindus, Zerowatt, etc., [illegible] Milano; cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere. Concessionario corso Vittorio 86 (monumento). 3061

LETTINO adatto per [illegible] e mobili ovestdoul, [illegible]. Telef. 45-444.

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 6621

MACCHINE da maglieria liquidansi metà prezzo. Telefonare 80-155. 456

MACCHINE maglieria noleggio da [illegible] mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cavacci, San Quintino 4. 264

MOBILI, ambientazioni sul [illegible] « Mobilari » Esposizione via Lagrange 6, Fabbriera via Luini 114. Tel. 292-236.

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, salotti, camere 4 porte 95.000, [illegible] 55.000, Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 80, vasto assortimento, 36 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI svendo bellissimi, [illegible] Chippendale 140.000, camera [illegible] Tel. [illegible]

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali [illegible] lunga [illegible] Corso Francia 126.

MOBILIFICIO Group 20 rate, camere in 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). [illegible]

[illegible] usate macchine scrivere calcolo riparazioni noleggi rateazione. Berthollet 9

OCCASIONI buonissime, garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da L. [illegible] in più. Canevello, corso Re Umberto 11. Tel. 49.977.

PASSAPORTI, vetture, qualsiasi pratica autoamministrativa, amministrazioni. Coppola, Corso San Martino 1. 3846

PIANISTE per studio si vera occasione compro contanti. Telef. [illegible]

PIANOFORTI, autenticità garanzia, [illegible] marche, [illegible] nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cucconato, via Lagrange 2, telef. 555.211. 3175

A buona rateazioni: camioncini 615, 1100 ELR, furgoncino 500, Belvedere, 600, 500, [illegible] Familiare, 1400, Cavalieri, Brescia 18. 8204

A [illegible] condizioni noleggiamo autoritessa senza autista. Tel. 888-936, 50-236.

A tasso bancario prestiti su autovetture. Liquidazione sinistri stradali. Sovitalia, Cernaia 32, telefono 553-078. R1087

AEA vende, permuta 1400 metano codine, Appia, 103, belvedere, 600, 500, corso Regina 153. 2248

ABBIAMO assortimento autovetture sempre occasione. Prenotazioni, [illegible] rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 1. 787

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462. Alfa 1900-1953 ottima, Appia, 600 Multipla, 103 nuovi semimovi, 103 Familiari, 600 semimovi, 1100 E diverse, Belvedere bellissimo, 500 C. Cambi, rateazioni. 8775

ALL'AUTOAGENZIA Ferrari, Campana 8. Telefono 61-804, Belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 288

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 18, « Roberto », Appia nuova, Giulietta nuova, Giulietta Sprint reconsiderata, 8 12 guida sinistra semimovo, 103, 600 nuove, semimovo, 600 Viotti nuovi, 103 familiare [illegible]. Rateazioni. Tel. 538-852.

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Filala E. XX Settembre 7, tel. 46-581: Ford Meteor 1957; Appia II, nuova, semimovo; Giulietta; 103 nuove, fiammanti; 600 Oberio nuova, multipla nuova; Aurelia 2500; Campagnola nuova. Altre occasioni, cambi, rateazioni.

AUTOCADRO, Commissionaria Fiat-Savia via Bertoli 39. Provate vendo autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati, belvedere, 600, 600 furgone e camioncino nuovi, 103 tutte tinte, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li. 1100 giardiniera B.L.R. 1400, 1900 benzina e metano, Aurelia 3000 gran turismo, B 32, B 21, 1900 A Gran Luce, Chrysler New Yorker, Rateazioni massime convenienti. Tel. 60-000, [illegible] 3726

AUTOCOMMISSIONARIA Molle, Tunisi, 197, vende, cambia, rateazioni: Aurelia B 12, 103 TV, 103 normali, 600, diverse belvedere recenti, 1400, 1100 E, camioncini. Telefonare 670-092. 7771

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 113. 4399

AUTONOLEGGIO abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 8. Telefoni: 80-446, 888-980. 8035

AUTONOLEGGIANSI autovetture con e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 776-931. 9003

AUTORIMESSE Fiat 600 revisionate, gommate, perfette; Fiat 626-3 ottimo, inoltissimi pagamento. Fiat-Savia, Commissionaria Fiat, via Nizza 30. 479

AUTOSALONE « Berlola » presenta la 600 quattro porte, ardite unica, 600, 1100 elaborate, consegna immediata, permute rateazioni 24 mesi. Barbis 17. 7470

AUTOVETTURE 103-1955, 500 C (1954), furgone 500 C (1953), camioncino 1100 sette quintali, vendonsi. Tel. 73-889.

BELLA famigliare 1100-103, come nuova, unico intestatario, vendo. Tel. 795-114.

BELLISSIMA 500 C in perfetto ordine, vendesi. Telef. 220-758. F5650

BERLIOLET 1100 Weber 175.000, Topolino 1951 [illegible] Topolinogross. Corso Vittorio 117. F5634

CAMION 626, 640, G.M.C., Mercedes con ribaltore, ribaltabili, Dodge, Jeep, Jeeppone, vari tonni, prova, seria garanzia. Bianchetti, Polonghera 23. Telefono 32-233. 5297

CAMIONCINI da Carmen lavorerete tutti tipi autocarri tandi, grandi, ribaltabili, normali e rimorchi, Telef. 661-473. Corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Mocellori Lambretta, noleggiamo conveniantemente.

COMMISSIONISTA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone: 500 C, furgoni, giardinette, belvedere, 600, 103, 1400 metano 1100 I camioncino, 615 metano, 666 N7, 682 ribaltabili. Rateazioni massime. Telefoni 690-104 - 680-108. 8343

COMPRA coniugi, [illegible] rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, La [illegible] 17. 212

COMPRO permuto Lambretta giardinetta legno 500 C. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. M0625

CON 1100, 1400 qualsiasi marca, perché efficientissima con impianto gas liquido, permisoci Fiat 600 sette mesi. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M0773

DOTTORE vende 103 da immatricolare anche ratealmente, Stati Uniti 7.

FINANZIAMENTI, prestiti su [illegible] coli, celerità, Tusi Mario, corso Re Umberto 3. Telefonare 43-811. 6319

FODERE interno auto accessori confezione, applica direttamente. Gallo, Nizza 96.

GALLIARI 25, vendo, permuto, rateizzo. Vasto assortimento, auto nuove, usate.

GAS liquido impianti Weber eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali, Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autoscuola Pastorino, telef. 396-777. 4921

GIARDINETTA metallica ottimo stato, privato vende. Telef. 769-233. B3916

GIULIETTA vista lotteria, vende, nuova, da immatricolare. Tel. 397-535. M0627

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricevuti sempre pronti. De Leni, corso Vittorio 38, telef. 43-301.

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi autoveicolo, massima garanzia. Autoriparazioni Guastalla e, Guastalla 23, tel. 859-876.

LAMAR fabbrica apparecchiature gas liquido. Impianti garantiti, prezzi concorrenti. Crescentino 36, telef. 30-853.

LIQUIGAS, metano, impianti modernissimi su qualsiasi autoveicolo. Martorelli n. 60. Telef. 22-109. 6170

METANIZZATE vostri autoveicoli presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 36. Telef. 30.853. 1841

OCCASIONISSIMA familiare 1100-103 ultima, semimovo, vendo cambio, rateizzo. Telef. 697-872. 2268

PRIVATO vende 103 1955, 500 C 1951, visibile autocristallo, Torricelli 4.

PRIVATO vende 600, verde chiaro, 12 mesi, ottime condizioni. Telef. 692-669.

PRIVATO vende 1100-103 grigio chiaro, ottimo stato. Telefonare 21-841. G5267

PRIVATO vende 1400 liquigas. C. Vercelli 168. B3878

RENAULT [illegible] Dauphine 850 cc., eleganti-sima, rapida consegna, cambi, rateazioni. [illegible] via Gluria 54. Telef. 697-872. [illegible]

RIZZO compera, vende, permuta, Rizzo l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 83-777. 11808

SEICENTISTI! Applicate la « Luna della Salvezza » difende il motore della 600, « Fiat », via Parini 5. T5531

SIGNORA vende 1400 B km. 20000 bicolore crema, via Torricelli 4 A.

VENDESI occasione autonegro Romeo furgone, altro seminuovo autrezzato pulmino, furgone 500 C carrozzato Ferrando, Via Trontano 7. Telef. 276-357.

VENDO autonegro 850 in inoccasione condizioni. Tel. 32-23, San Giorgio Canavese.

VENDO [illegible] Lesnicini lunghi e corti, Fiat [illegible] e 629. Carrara corso Regina 36, Borgo S. Pietro. Tel. 681-479.

VENDO 500 C voiture [illegible] proprietario verde pisello e 500 C belvedere unico proprietario verde bottiglia, km. 34 mila originali. Telef. 284.222. 6533

VENDO 615 completo tutto a nuovo visibile passeggio. Telefonare 378-303.

VENDO 1100 E, 500 giardinetta metallica, 500 giardinetta legno, 500 B vetture, anche a rate. Telefonare 773-985

VENDO 1100 TV come nuovo. Tel. 559-652

VENDO 1400, 103 belvedere, 500. Via Ormea 83, Telef. 81-114. 83645

VETTURE nuove: 600, 103 elaborate fiorentino, 1100 E, 1400 Diesel, familiare ottimo, Inoltissimi pagamento. Fiat-Savia, Commissionaria Fiat, via Nizza 30. 479

WEEKEND, Concessionaria Fulvia. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori, riformimenti, assistenza tecnica, Cluni 16, Telef. 835-590. 7262

103 i giardinetta portata 8 quintali rimuova, vendo, permuto. Galliari 25.

103 sei mesi vende funzionario. T. 46-517.

600 azzurra vendo 655.000. Telefonare pomeriggio 792-823. M0703

600 grigio chiaro, 6 mesi, vendo. Telefonare 250-071. G5409

600 mesi sei km. [illegible] 835.000, azzurro. Tel. 583-996, ore 17-20. [illegible]

600 mesi 6 vendo. Telef. 681-422.

600 vendo 6 mesi. [illegible] cassetta 2013, SPI, Torino. M0549

600 M. 7 rimorchio Viberti conto terzi vendo, facilitazioni pagamento. Telefonare 556-489. M0782

21 CICLI-MOTO SPORT L. 70 p.p.

A tutti i prezzi Lambretta muove a discorrere, Covolo, corso San Maurizio 29. Telef. 86-983. 343

ABRACADABRA Chimera 175, 4 tempi, fuori serie, lunghe rateazioni. Agenzia Balliano, Vercelli 32, Telefono 33.863.

ABRONE Guzzi 250 Turismo 1947 bellissimo perfetto motore carrozzeria accessori vendesi [illegible] trattabili. Visitabile dopo ore 19. Nathanson, c. Francia 226.

ADRIANI automobilisti! Permettiamo vostra moto con autovettura senza ne usata. Piazza Vittorio Veneto 18. T1975

ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, presentate: Gastaldetti, Fossibera 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 e benzina 163.000, 175 a benzina 199.000. Cavalieri, MV, corso Vittorio 26, Torino. 2506

COPPI, bicicletta campionissimo, esclusivisti Ginoca-Covolo, C. Cesare 44 e 155.

GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci Mario Clemente, v. Boucheron 18 (piazza Statuto), telef. 51.994. 13378

ITOM Presenta: nuovissimo modello due velocità, espulsione permanente, illuminazione, officina assistenza ricambi ciclomotori ITOM. Concessionario [illegible] no, Varalla 11. 481

ITOM, 42.000, [illegible] due Marche 85.000, servizio assistenza, facilitazioni pagamento, Bonucci, Pianezza 51. 8306

LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede), vorso Principe Oddone 1. Telefonare 524-293. 997

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, massime facilitazioni pagamenti dilazionati da Pamar corso Duca Abruzzi 106, Torino. 8052

LE migliori occasioni Harley-Davidson troverete dall'Agente Generale Borgarello, Cameriana 2. 200

MOTOSIDECAR Ariel civile vendo 80.000 permuto scooter motoleggera. Tel. 681-438

OCCASIONE vendo Mondial 200 cc. come nuovo, Telef. 276-036. B3932

PIAZZA Vittorio Veneto, 15; Guzzi Airone Sport, perfetto, Gilera 300 bicilindrico, 8500 Lua 200, vendonsi anche ratealmente. 5034

RIMORCHIETTI « Riseli » motoscooter, L. 69.000; esclusivisti Ghiera, Cossolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306

SOCCORSO assistenza per incidenti, guasti, telefonate 80.983. Cossolo, corso S. Maurizio 29. 248

VERA occasione Gilera Saturno sport con o senza sidecar. Telef. 778-872. M0562

VESPA « Elli » Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, via Nizza 30.

VESPA vendo via Cernaia, Telefono: 80-863.

VESPA, motofurgonetta Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Maponi, Unione Sovietica